



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 26 novembre 2013 - n. X/196

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: interventi per l'housing sociale 3

Deliberazione Consiglio regionale 26 novembre 2013 - n. X/197

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: Risanamento e messa a disposizione del patrimonio ALER. 3

Deliberazione Consiglio regionale 26 novembre 2013 - n. X/198

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: revoca adesione delle ALER a Federcasa Lombardia e Federcasa Nazionale 4

Deliberazione Consiglio regionale 26 novembre 2013 - n. X/199

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: contrasto alla morosità dei canoni di locazione 4

Deliberazione Consiglio regionale 26 novembre 2013 - n. X/200

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: valutazione della possibilità di vendita immediata di alloggi ALER 5

Deliberazione Consiglio regionale 26 novembre 2013 - n. X/202

Ordine del giorno concernente lo sviluppo delle aree mercatali e del commercio: informatizzazione degli strumenti di controllo da parte della polizia locale 6

Deliberazione Consiglio regionale 26 novembre 2013 - n. X/203

Definizione degli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali e del commercio in forma itinerante nel triennio 2013-2015 ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 7

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2013 - n. X/986

Lombardia concreta - Contributi al credito per il turismo e l'accoglienza e fondo di garanzia per investimenti nella filiera della ricettività 9

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2013 - n. X/990

Criteri e modalità per la presentazione delle domande di autorizzazione in deroga al regime proprio dei parchi, per la realizzazione di opere pubbliche e di reti ed interventi infrastrutturali (art. 18, comma 6-ter, l.r. 86/1983) 14

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2013 - n. X/996

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.p.r. 383/1994 - S.S. n. 344 "Porto Ceresio". Progettazione esecutiva e realizzazione di un tracciato stradale tipo C1, in variante alla S.S. n. 344, nel tratto compreso tra i comuni di Arcisate e Bisuschio. Variante tecnica al tracciato stradale dell'asse e tra la sezione 17 ed il caposaldo finale. Comuni di Arcisate e Bisuschio (VA). 20

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Comunicato regionale 3 dicembre 2013 - n. 136

Direzione centrale Legale, legislativo, istituzionale e controlli - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: presidenti delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) di "Milano", "Lodi-Pavia", "Brescia-Cremona-Mantova", "Bergamo-Lecco-Sondrio" e "Busto Arsizio-Como-Monza e Brianza-Varese" 23

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 29 novembre 2013 - n. 11199

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul fondo di rotazione per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - ex art. 5 l.r. 21/2008 - Anno 2013 24

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione**Decreto dirigente struttura 3 dicembre 2013 - n. 11318**

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - Edizione 2013" (decreto n. 8148/2013 e successive modifiche e integrazioni): approvazione del primo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del primo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria e chiusura dei termini per la presentazione delle domande per la misura E 39

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**Corte Costituzionale****Atto di promovimento 20 giugno 2013 - n. 260**

Ordinanza del 20 giugno 2013 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia sul ricorso proposto da Cerutti Rosanna c/Comune di Paderno Dugnano, Regione Lombardia e Flavio Asnaghi - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87 61

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 26 novembre 2013 - n. X/196

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: interventi per l'housing sociale

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 130 presentato in data 25 novembre 2013, collegato ai progetti di legge abbinati nn. 37, 35, 60, 96, 99 e 103 «Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	40
Voti contrari	n.	24
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 130 concernente gli interventi per l'housing sociale, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

il progetto di legge apporta modifiche al Testo Unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica (l.r. 27/2009) e rappresenta solo l'inizio di un processo che porterà a una riforma globale della materia;

preso atto che

esiste la necessità di affiancare al tradizionale sistema di edilizia residenziale pubblica, moderni interventi di *housing sociale*, a causa del mutato contesto economico e del progressivo impoverimento delle famiglie, le quali si trovano nell'impossibilità di accedere al libero mercato e, contemporaneamente sono prive dei requisiti minimi per accedere al tradizionale sistema ERP;

considerato che

- dopo un decennio di forte crescita del volume delle compravendite di abitazioni nuove, a partire dal 2007 il mercato immobiliare lombardo ha subito una fase di forte contrazione e attualmente si trova ad affrontare il problema dell'invenduto;
- riutilizzare il patrimonio abitativo invenduto, attraverso la sua reimmissione sul mercato a prezzi calmierati, può rappresentare una forma di housing sociale, contribuendo, altresì, al rilancio del settore edilizio;
- Regione Lombardia ha il compito di cogliere le capacità presenti e le potenzialità future delle politiche abitative, pronta a riformarle in virtù dei nuovi bisogni e nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;

impegna la Giunta regionale

a predisporre misure che diano risposte alla diffusa domanda di appartamenti di housing sociale, anche mediante l'assorbimento dell'invenduto sul mercato dell'edilizia, favorendo la ripresa economica del settore in maniera non speculativa e, contemporaneamente, salvaguardando l'ambiente attraverso il contenimento di consumo di nuovo suolo.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 26 novembre 2013 - n. X/197

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: Risanamento e messa a disposizione del patrimonio ALER.

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 131 presentato in data 26 novembre 2013, collegato ai progetti di legge abbinati nn. 37, 35, 60, 96, 99 e 103 «Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 131, concernente il risanamento e messa a disposizione del patrimonio ALER, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

il progetto di legge 37 e abbinati (Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica»);

visto che

le risorse destinate agli investimenti sulle missioni assetto territoriale ed edilizia abitativa ammontano, nel triennio 2014/2016, a 118.2 milioni;

considerato

del tutto insufficienti le allocazioni di risorse che ammontano a circa 39 milioni all'anno nel prossimo triennio rispetto a quelle che si manifestano sempre più come esigenze primarie delle nuove famiglie;

considerato che

le modifiche introdotte alla legge regionale riguardano essenzialmente la parte relativa alla governance;

attesa

la necessità, così come ampiamente concordato in Commissione V, che il Consiglio regionale si occupi della l.r. 27/2009 anche per la parte relativa alla realizzazione dei nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e per il rilancio di una nuova politica dell'edilizia sociale pubblica;

visto

l'ordine del giorno n. 47 approvato dal Consiglio regionale stesso in data 23 luglio 2013;

impegna la Giunta regionale

- a reperire le risorse congrue anche con modalità esterne al bilancio regionale, affinché i capitoli di bilancio di previsione per gli anni 2014/2016 siano dotati dei necessari finanziamenti che consentano di sviluppare una politica per la casa e per l'edilizia pubblica che preveda il risanamento e la messa a disposizione del patrimonio ALER attualmente inutilizzato e che nel contempo possano essere avviati programmi per la messa a disposizione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- a concertare, con gli enti locali interessati, specifici accordi di programma tra le ALER e i comuni stessi affinché le entrate derivanti dall'imposta municipale unica (IMU), degli alloggi ALER, siano utilizzate per risanare e riattivare gli alloggi del patrimonio ERP inutilizzato;
- a predisporre un accordo quadro da sottoporre e concordare con Anci Lombardia e con i nuovi presidenti delle ALER, all'interno del quale proporre come Regione delle forme di premialità finanziaria per coloro che raggiungeranno le performance migliori.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

D.c.r. 26 novembre 2013 - n. X/198

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: revoca adesione delle ALER a Federcasa Lombardia e Federcasa Nazionale

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 133 presentato in data 26 novembre 2013, collegato ai progetti di legge abbinati nn. 37, 35, 60, 96, 99 e 103 «Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	61
Non partecipano alla votazione	n.	7
Voti favorevoli	n.	36
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	25

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 133 concernente la revoca adesione delle ALER a Federcasa Lombardia e Federcasa Nazionale, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 616/1977 (articoli 93 e seguenti) sono trasferite alle regioni le funzioni amministrative statali concernenti la programmazione regionale, la localizzazione, le attività di costruzione e la gestione di interventi di edilizia residenziale e abitativa pubblica, di edilizia convenzionata, di edilizia agevolata, di edilizia sociale nonché le funzioni connesse alle relative procedure di finanziamento;
- la riforma del Titolo V della Costituzione (anno 2001) ha sostanzialmente riaffermato l'articolazione regionale delle politiche della casa. L'edilizia residenziale pubblica, difatti, appartiene alla competenza esclusiva di carattere residuale (articolo 117, comma 4) delle Regioni;

osservato che

- Federcasa Lombardia (Associazione Regionale fra le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale) si basa esclusivamente sui contributi versati dalle ALER, pari a circa 100 mila euro/anno più eventuali disavanzi di bilancio;
- le ALER versano a Federcasa Nazionale (Federazione italiana per la Casa) un contributo pari a circa 320 mila euro/anno;

visto, inoltre, che

l'unico fattore importante per le ALER rispetto all'adesione a Federcasa Nazionale è il contratto collettivo nazionale Federcasa del personale impiegato;

tenuto presente che

in Regione Veneto i rapporti con i dipendenti delle aziende, che gestiscono le case popolari sono definiti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di Federambiente e in Regione Piemonte dal contratto collettivo nazionale Regioni ed Autonomie locali;

considerato, infine, che

è necessario recuperare urgentemente risorse finanziarie da reinvestire nel settore della casa;

ritenendo, dunque, che

non vi siano motivazioni oggettive che giustifichino l'appartenenza all'associazione in riferimento alla delega regionale;

e reputando che

la salvaguardia degli interessi delle ALER a livello nazionale possa reggersi ottimamente attraverso la Conferenza Stato-Regioni;

invita la Giunta regionale

a rescindere il proprio rapporto con le Associazioni, per un risparmio complessivo di almeno 400 mila euro/anno".

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 26 novembre 2013 - n. X/199

Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009: contrasto alla morosità dei canoni di locazione

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 134 presentato in data 26 novembre 2013, collegato ai progetti di legge abbinati nn. 37, 35, 60, 96, 99 e 103 «Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	9
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 134 concernente il contrasto alla morosità dei canoni di locazione, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

il progetto di legge apporta modifiche al testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica (l.r. 27/2009) e rappresenta solo l'inizio di un processo che porterà a una riforma globale in materia;

visto che

la morosità costituisce una delle maggiori differenze del nostro sistema rispetto a quello nord europeo. Nel 2009, ad esempio, la morosità media in Lombardia era pari al 10,9 per cento, circa il doppio rispetto all'Europa. Oggi, peraltro, la situazione è ulteriormente peggiorata, con punte quasi del 30 per cento di morosità;

considerato che

situazioni di morosità incolpevole saranno sostenuti mediante l'attivazione di un bando per iniziative sociali, volte a sostenere il pagamento dell'affitto, per una dotazione finanziaria pari a circa 1.500.000 euro;

impegna la Giunta regionale

a introdurre, fra i criteri di distribuzione del plafond del patto di stabilità territoriale, una premialità per i comuni che collaborano attivamente con le ALER per il controllo e il contrasto alle morosità dei canoni di locazione.".

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 26 novembre 2013 - n. X/200
Ordine del giorno concernente le modifiche alla l.r. 27/2009:
valutazione della possibilità di vendita immediata di alloggi ALER

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l’Ordine del giorno n. 135 presentato in data 26 novembre 2013, collegato ai progetti di legge abbinati nn. 37, 35, 60, 96, 99 e 103 «Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)»;

a norma dell’art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	23

DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 135 concernente la valutazione della possibilità di vendita immediata di alloggi ALER, nel testo che così recita:

PATRIMONIO - ALER MILANO						
TIPOLOGIA	FASCE	NUMERO UNITÀ ABITATIVE	CANONE MEDIO MENSILE	FATTURATO TOTALE	INCASSATO TOTALE DI COMPETENZA 2012	MOROSITÀ
NORMATIVA ERP SOCIALE	AREA DI PROTEZIONE	17.667	€ 58,01	€ 28.181.986,00	€ 20.534.619,00	27,14%
	AREA DI ACCESSO	16.522	€ 129,45	€ 44.891.230,00	€ 33.138.088,00	26,18%
	AREA DI PERMANENZA	13.742	€ 229,66	€ 56.722.673,00	€ 45.032.377,00	20,61%
	AREA DI DECADENZA	2.891	€ 412,50	€ 17.745.591,00	€ 2.961.401,00	83,31%
	TOTALE	50.822	€ 207,41	€ 147.541.480,00	€ 101.666.485,00	39,31%
NORMATIVA DIVERSA DA ERP SOCIALE	TIPOLOGIA	NUMERO UNITÀ ABITATIVE	CANONE MEDIO MENSILE	FATTURATO TOTALE	INCASSATO TOTALE DI COMPETENZA 2012	MOROSITÀ
	CANONE MODERATO	313	€ 408,45	€ 1.961.885,00	€ 1.326.568,00	32,38%
	CANONE CONCORDATO (L.431)	1.098	€ 228,34	€ 4.245.785,00	€ 3.195.937,00	24,73%
	FERP (al netto del canone concordato)	1.537	€ 331,72	€ 14.722.790,00	€ 12.842.626,00	12,77%
	TOTALE	2.948	€ 322,84	€ 20.930.460,00	€ 17.365.131,00	23,29%

considerato, inoltre, che

- è necessario recuperare urgentemente risorse finanziarie da reinvestire nel settore della casa;
 - è fondamentale sostenere economicamente i cittadini che versano in condizioni difficili, in particolare, coloro che abitano negli alloggi ERP;
 - è doveroso agevolare gli inquilini delle case ALER che vorrebbero acquistare una casa;
 - alcuni inquilini pagano oggi più di 700 euro/mese, distribuiti tra canone e spese;
- invita la Giunta regionale
- a valutare l’opportunità di vendita mirata di alloggi, in particolare quelli in affitto a canone concordato e moderato,

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- Regione Lombardia ha affidato la gestione dell’edilizia residenziale pubblica a enti pubblici di natura economica, l’Aziende regionali per l’edilizia residenziale (ALER), dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale e contabile;
 - il compito di tali enti è soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, nel quadro della programmazione regionale, provinciale sovracomunale e comunale, anche mediante la realizzazione di attività imprenditoriali, purché prevalentemente finalizzate a tale funzione sociale (Titolo II, Capo II, della l.r. 27/2009 Testo Unico Edilizia Residenziale Pubblica, articolo 12);
- visto, altresì, che
- la Giunta regionale si riserva il compito di controllo della gestione delle politiche pubbliche in tema di abitazione ed edilizia residenziale pubblica, in particolare per quanto concerne il bilancio di previsione e di esercizio e l’approvazione dello statuto degli enti;
- rilevato che
- la fotografia attuale del patrimonio di ALER Milano (distinto per tipologie e fasce) presenta le caratteristiche descritte dalla seguente tabella:

per ricavare nuove risorse da reinvestire, stimate all’incirca in 50 milioni di euro;

- a dare la possibilità a tutti gli inquilini, sia per quanto riguarda gli alloggi a canone concordato e moderato sia delle case ERP di acquistare l’alloggio in cui risiedono, a un prezzo equo e calmierato, fermo restando il diritto dell’inquilino di proseguire nella locazione, qualora ne faccia espressa richiesta.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell’assemblea consiliare:
Mario Quaglini

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

D.c.r. 26 novembre 2013 - n. X/202

Ordine del giorno concernente lo sviluppo delle aree mercatali e del commercio: informatizzazione degli strumenti di controllo da parte della polizia locale

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 136 presentato in data 26 novembre 2013, collegato alla proposta di atto amministrativo n. 5 «Definizione degli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali e del commercio in forma itinerante nel triennio 2013-2015 ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	56
Consiglieri votanti	n.	55
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 136 concernente l'informatizzazione degli strumenti di controllo da parte della Polizia locale, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- i contenuti della proposta di atto amministrativo in esame conducono, nella arco del prossimo triennio, a un ampliamento del numero dei posteggi per commercio su aree pubbliche di circa l'1,5 per cento rispetto alla base attuale;
- tale previsione è indotta anche dalle prospettive di maggior flusso di consumatori stimolate dalle iniziative di Expo 2015;

considerato che

- l'aumento dei posteggi comporterà anche una maggiore attività di vigilanza da parte delle Polizie Locali che, come è noto, evidenziano le croniche carenze di personale e di idonea formazione;
- gli attuali strumenti di controllo da parte di Regione Lombardia e delle Polizie Locali si concentrano unicamente sulla verifica documentale della cosiddetta «Carta di esercizio», la cui introduzione ha rappresentato un grande passo in avanti in materia di controlli, ma non ha definitivamente eradicato i fenomeni concernenti l'abusivismo e l'evasione tributaria;
- a seguito di queste premesse appare ineluttabile e quantomai urgente implementare, migliorare e informatizzare (allo scopo di mettere il sistema in rete) gli strumenti ispettivi: a questo proposito si segnala la possibilità di introdurre come strumento di controllo il QRcode per ogni singolo operatore, che consentirebbe di abbattere la burocrazia per i commercianti e migliorerebbe certamente l'efficacia dei controlli da parte della Polizia locale, che dovrebbe dotarsi esclusivamente di uno smartphone collegato alla rete Internet per poter accedere in tempo reale a tutti i dati dell'impresa, garantendone la privacy e l'accesso esclusivo;

invita prioritariamente la Giunta regionale

- a promuovere e finanziare idonei progetti sperimentali allo scopo di:
 - completare le procedure di informatizzazione della Carta di esercizio per avere uno strumento di gestione e monitoraggio univoco degli operatori sul territorio regionale;
 - facilitare l'accesso a tutte le informazioni in tempo reale di ogni singola impresa del settore dell'ambulantato tramite l'introduzione di appositi crittogrammi (codici a barre, codici QR o strumenti analoghi) utili sia all'imprenditore per modificare i propri dati anagrafici e societari, sia agli organi di vigilanza per verificare direttamente e con estrema facilità in loco le informazioni della Carta di esercizio senza dover utilizzare prioritariamente un pc;

- a introdurre apposite disposizioni affinché ogni banco ambulante esponga, in sostituzione alla carta di esercizio, una targa identificativa, ben visibile, che riporti nome, cognome e ragione sociale del titolare della Carta di esercizio, oltre all'eventuale codice QR;
- a inserire nei Distretti del commercio anche apposite misure a favore delle aree mercatali site nei centri storici, considerato il loro importante ruolo di aggregazione sociale e di servizio commerciale;

invita, inoltre, la Giunta regionale

- ad adottare idonee disposizioni affinché mercati ambulanti, manifestazioni e eventi di ogni tipo effettuati su aree demaniali della Regione siano prioritariamente indirizzati alla promozione dei prodotti, delle arti e dei mestieri lombardi;
- ad attivarsi, presso le istituzioni competenti affinché, d'intesa con le organizzazioni professionali e le organizzazioni sindacali, definiscano un protocollo che disciplini l'utilizzo delle collaborazioni occasionali a titolo gratuito, specificando che anche i familiari e affini che prestano opera occasionale gratuita devono comunque essere iscritti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali."

Il presidente: Raffaele Cattaneo

Il consigliere segretario: Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 26 novembre 2013 - n. X/203

Definizione degli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali e del commercio in forma itinerante nel triennio 2013-2015 ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Richiamata la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) ed in particolare il Titolo II, Capo I, Sezione III «Commercio su aree pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 30 novembre 2007, n. 466, che definiva gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali prevedendo la possibilità di istituire 1.500 nuovi posteggi mercatali per il triennio 2007-2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2010, n. 1062 di recepimento delle indicazioni in ordine all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 59/2010 in materia di commercio e turismo;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 6/2010 si rende necessario:

- ridefinire gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali, ancorché la disponibilità di 1.500 nuovi posteggi sia stata utilizzata nella misura di 1.492;
- definire le possibilità di crescita del commercio esercitato in forma itinerante tenuto conto del d.lgs. 59/2010;

Dato atto che la rete mercatale della Lombardia esistente al 31 dicembre 2012 è costituita da circa 60.581 posteggi e che gli operatori che esercitano il commercio ambulante sono pari a circa 19.399;

Considerato che il commercio su aree pubbliche, la cui peculiarità consente di fornire un servizio commerciale anche in zone che altrimenti ne sarebbero prive, esercita, nonostante la contrazione generale dei consumi, una grande forza attrattiva nei confronti dei cittadini e dei turisti che frequentano le nostre città, anche per la convenienza dei prezzi praticati;

Considerato che, al fine di ridefinire gli obiettivi di presenza e sviluppo delle aree mercatali relativi al triennio 2013-2015 è stata predisposta una media dei nulla osta concessi dal 2007 ad oggi ed è stato moltiplicato tale valore per i tre anni di validità della programmazione, ricavando il dato di 639 nuovi posteggi assentibili;

Preso atto che le associazioni di rappresentanza degli operatori e la stessa ANCI Lombardia riferiscono che la crisi economica in essere ha reso disponibili in modo decisamente superiore al passato i posteggi già esistenti all'interno dei mercati, rendendo meno frequente la richiesta di nuovi posteggi in mercati esistenti;

Dato atto che in vista dell'evento EXPO Milano 2015 e dell'esigenza di considerare la possibilità di istituire nuovi mercati, anche in funzione della ampia visibilità che la rete distributiva e i prodotti lombardi potranno avere nell'arco temporale relativo, si stima opportuno un aumento di circa il 50 per cento dei posteggi teoricamente assegnabili, portando quindi il numero dei posteggi programmabili complessivamente nel triennio a 960;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2013, n. 488 del relativa alla proposta di deliberazione in oggetto;

Preso atto che la IV Commissione «Attività Produttive e Occupazione» il 12 settembre 2013 ha svolto audizioni con le associazioni del settore;

Sentita la relazione della IV Commissione consiliare «Attività Produttive e Occupazione»;

Con votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 54
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 53
Voti favorevoli:	n. 52
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 1

DELIBERA

di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante, avente ad oggetto "Definizione degli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali e del commercio in forma itinerante nel triennio 2013-2015, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6".

Il presidente: Raffaele Cattaneo
Il consigliere segretario: Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PRESENZA E DI SVILUPPO DELLE AREE MERCATALI E DEL COMMERCIO IN FORMA ITINERANTE NEL TRIENNIO 2013-2015, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 2 FEBBRAIO 2010, N. 6.

Obiettivi presenza e sviluppo aree mercatali triennio 2013-2015

1. Per il triennio 2013-2015 possono essere assentiti, dalla struttura regionale competente in materia di commercio su aree pubbliche, l'istituzione o l'ampliamento dei mercati esistenti fino ad un massimo di 960 nuovi posteggi, assumendo quali elementi di valutazione nell'ordine:

- a) il potenziamento e la ristrutturazione dei mercati esistenti in conseguenza anche del loro adeguamento alla vigente normativa igienico-sanitaria;
- b) gli interventi miranti ad assicurare un servizio da rendere al consumatore anche nelle zone o nei quartieri più degradati e nei comuni montani non sufficientemente serviti dalla rete distributiva esistente, con particolare riguardo alla propensione al consumo della popolazione;
- c) la localizzazione o l'eventuale rilocalizzazione dei mercati stessi che consenta un facile accesso ai consumatori, sufficienti spazi di parcheggio per i mezzi degli operatori, il minimo disagio alla popolazione residente, la salvaguardia dell'attività commerciale in atto ed un riequilibrio dei flussi di domanda attualmente diretti verso i centri storici o verso aree congestionate, ferma restando la salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale.

2. I nuovi posteggi di cui al punto 1 dovranno essere riservati, salvo mancanza di richiesta, fino al raggiungimento della quota del trenta per cento, ai commercianti di prodotti tipici lombardi.

La tipicità di un prodotto è l'insieme di caratteristiche uniche di immagine, tradizione, tecnologia e cultura che sono propri di uno specifico territorio e che sono alla base delle tecniche di realizzazione dei prodotti.

L'impegno alla vendita di prodotti tipici lombardi, che potrà essere inserito tra le clausole dell'atto di concessione del posteggio, dovrà essere fatto rispettare con i necessari controlli da parte degli organi preposti.

Al fine di individuare i prodotti tipici lombardi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si segnalano:

- alimentari tipici:
 - i prodotti DOP e IGP;
 - i vini DOC e DOCG e i vini IGT;
 - i prodotti tradizionali agroalimentari, censiti ed iscritti in appositi elenchi regionali visionabili sul sito di Regione Lombardia, sezione Agricoltura;
- non alimentari: non essendoci una definizione specifica, devono considerarsi tipici quelli realizzati, prevalentemente o esclusivamente, con materie prime e manodopera del luogo.

3. Nei mercati di nuova istituzione almeno il cinquanta per cento dei posteggi deve essere riservato alla vendita di prodotti alimentari. E' fatta salva la possibilità di deroga adeguatamente motivata per i singoli comuni, previa consultazione con la Regione e con le associazioni di categoria del commercio su aree pubbliche maggiormente rappresentative a livello regionale. In ogni caso è vietata l'istituzione di mercati con unico settore merceologico alimentare o non alimentare.

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

4. I comuni possono differenziare gli orari di effettuazione dei mercati, anche in orari pomeridiani e serali, al fine di garantire l'afflusso di più ampie categorie di consumatori.

5. La Giunta regionale, ai sensi del titolo V della l.r. 6/2010 (Promozione e sostegno delle attività commerciali), favorisce:

- l'istituzione di mercati aventi sede propria;
- la rilocalizzazione dei mercati su strada in aree protette dal traffico e da fonti di inquinamento;
- l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria dei mercati esistenti, dei negozi mobili e dei banchi temporanei relativamente alla preparazione, somministrazione e commercio di prodotti alimentari;
- l'organizzazione di iniziative ed eventi a carattere internazionale finalizzati a valorizzare l'incontro tra operatori italiani e quelli di altri paesi europei ed extra-europei.

6. Per il triennio 2013-2015, i piccoli comuni di cui all'art. 2, comma 1, della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia) sprovvisti di mercato e non sufficientemente serviti dalla rete distributiva esistente possono, sentite le associazioni di categoria, istituire o ampliare le aree mercatali esistenti indipendentemente dagli obiettivi di cui al punto 1. I predetti comuni non devono chiedere il preventivo nulla osta alla struttura regionale competente in materia di commercio su aree pubbliche.

7. L'assegnazione dei nuovi posteggi su aree pubbliche deve essere effettuata sulla base dei criteri individuati nel Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 ex articolo 70, comma 5, del d.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche.

8. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina lo svolgimento di mercati di qualità legati al tema della manifestazione «Expo Milano 2015», cui destinare una quota dei posteggi assenti ai sensi del precedente punto 1. A tal fine la Giunta regionale fornisce indicazioni sull'individuazione dei settori merceologici dei posteggi, ne riserva non meno del 30 per cento alla produzione alimentare e non della regione, ne stabilisce la durata, determina gli elementi di arredo urbano cui i partecipanti sono tenuti ad uniformarsi in termini di utilizzo dei banchi di vendita, prevede punti informativi sull'evento e può richiedere particolari standard di qualità legati al prodotto e alle strutture di vendita.

Obiettivi di presenza e sviluppo del commercio esercitato in forma itinerante triennio 2013-2015

In Lombardia il commercio itinerante su aree pubbliche:

- è svolto nelle aree e nelle zone non sottoposte dai comuni ai divieti e alle limitazioni di cui all'art. 22, commi 2, 4, 5 e 6, della l.r. 6/2010 e di cui all'art. 70 del d.lgs. 59/2010;
- nei comuni con popolazione residente superiore ai 5.000 abitanti e con soste oltre i limiti di tempo di cui all'art. 21, comma 2, della l.r. 6/2010, è consentito solo in apposite aree individuate dal comune in relazione all'effettivo servizio da rendere al consumatore, alla tutela dei centri storici, del patrimonio artistico e culturale, al rispetto dell'ambiente e del territorio, alla accessibilità, alla sicurezza stradale e alla disponibilità di parcheggi, nonché a quanto stabilito dal citato art. 70 del d.lgs. 59/2010.

Per il triennio 2013-2015, i comuni possono, sussistendo i motivi imperativi di interesse generale di cui all'art. 12 del d.lgs. 59/2010, valutare il grado di utilizzabilità delle aree destinate al commercio itinerante, considerando le ragioni di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità che rendano impossibile consentire ulteriori afflussi di acquisto nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo, ferma restando la finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale.

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 29 novembre 2013 - n. X/986

Lombardia concreta - Contributi al credito per il turismo e l'accoglienza e fondo di garanzia per investimenti nella filiera della ricettività

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1/2007 «Strumenti per la competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia» che delinea gli obiettivi generali e le azioni di supporto alla crescita del sistema delle imprese e individua strumenti e obiettivi per:

- il consolidamento e l'innovazione del tessuto imprenditoriale lombardo
- la competitività del territorio
- la crescita dell'impresa e della sua attività economica;

Visti in particolare:

- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi, tra cui la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese attraverso il potenziamento, nei limiti della disciplina comunitaria, degli interventi di garanzia e il rafforzamento e la riorganizzazione degli attuali strumenti, compresi i Confidi di primo e secondo livello e la concessione di agevolazioni volte a sostenere gli investimenti destinati allo sviluppo delle imprese e alla promozione dell'innovazione e dell'acquisto di nuove tecnologie;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad attivare gli strumenti previsti dall'art. 2, mediante la stipulazione di specifici accordi, ovvero attuando direttamente le azioni, definendo per ognuna le specifiche modalità e lo strumento di intervento, le categorie dei destinatari e le modalità per la valutazione di efficacia delle azioni;

Richiamate inoltre le leggi regionali:

- 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;
- 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

Considerato che Il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013) individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale il sostegno alle imprese esistenti attraverso incentivi per gli investimenti e la messa a disposizione di strumenti finanziari atti a favorire la domanda ed i consumi interni, l'internazionalizzazione e la promozione delle eccellenze lombarde;

Considerato che la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario intende sostenere il sistema delle imprese lombarde in preparazione di Expo 2015, attraverso il sostegno alla realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture, per la valorizzazione delle attività commerciali di prossimità, per il potenziamento e l'up-grade dell'offerta, in un'ottica di marketing territoriale e di miglioramento dell'attrattività del territorio lombardo;

Ritenuto pertanto opportuno intervenire a sostegno delle imprese che operano nel settore dell'accoglienza turistica e dei pubblici esercizi (ristoranti e bar) e del commercio alimentare, che costituiranno il sistema regionale dell'accoglienza lombarda in occasione dell'Esposizione Internazionale del 2015;

Visto l'art. 14 della l.r. 23 dicembre 2008 n. 33 come modificato dall'art. 9 c. 2 della l.r. 31 luglio 2013 n. 5 in cui si prevede che Finlombarda s.p.a. è autorizzata, nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio o a valere su fondi conferiti in gestione, a effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e che è altresì autorizzata, nei limiti delle riserve vincolate nel proprio bilancio a finalità regionali, a contribuire al sostegno finanziario di tali iniziative, utilizzando le forme tecniche più idonee;

Richiamata la d.g.r. VIII/9141 del 30 marzo 2009 «Disciplina dei criteri e delle modalità di funzionamento dei fondi in gestione presso Finlombarda s.p.a. (art. 14, l.r. n. 33/2008);

Preso atto della grave crisi dei mercati finanziari e dei conseguenti effetti negativi sull'economia reale e sulla difficoltà di accesso al credito soprattutto per le micro, piccole e medie imprese lombarde;

Considerato che con l'acutizzarsi della crisi è aumentata notevolmente l'incidenza dei crediti in sofferenza con inevitabili ripercussioni anche sulla solidità patrimoniale dei Confidi;

Considerata l'importanza nell'attuale contesto di crisi economico-finanziaria di introdurre nuove opportunità volte a favorire il consolidamento e lo sviluppo del sistema dell'accoglienza sul territorio lombardo, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, per sostenere il miglioramento qualitativo del sistema di offerta turistica e commerciale in vista di Expo 2015 e del considerevole flusso di turisti e visitatori attesi per l'occasione;

Valutata pertanto l'opportunità di adottare misure di sostegno finanziario innovative e integrate, che agendo sul versante del credito, sia tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, sia tramite la concessione di garanzie, favoriscano in vista di Expo 2015 gli investimenti nel settore dell'accoglienza, al fine di rilanciare l'economia lombarda;

Visto l'Allegato A, relativo al «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che specifica i criteri per l'accesso all'agevolazione finanziaria di abbattimento in conto interessi per prestiti finalizzati a progetti di investimento per il miglioramento e per l'innalzamento della qualità delle strutture turistico-ricettive, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare;

Ritenuto opportuno attivare anche una misura correlata, tramite l'istituzione di un «Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» - di seguito, per brevità, denominato «Plafond» -, a sostegno di progetti di investimento per il miglioramento e per l'innalzamento della qualità delle strutture turistico-ricettive, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare che usufruiscono dell'agevolazione finanziaria dell'abbattimento tassi, sulla base dei criteri e delle modalità specificati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta tra in data 30 settembre 2011 con validità fino al 30 giugno 2015 e registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale il 14 ottobre 2011 al n. 15737/ RCC, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Considerato opportuno, in attuazione della suddetta Convenzione e ai sensi della l.r. 33/2008, identificare Finlombarda s.p.a. quale gestore del Fondo con le modalità che saranno convenute con la Direzione Commercio, Turismo e Terziario con apposita lettera di incarico;

Richiamato il regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali), e 3 (controlli), nel rispetto del quale saranno realizzate le misure in oggetto;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis» e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestino di non entrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;

Vista altresì la legge regionale del 31 luglio 2013 n. 5 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ed al bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» nella quale sono state stanziati a favore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.10158 risorse per un importo pari a € 1.400.000,00 da destinare ad interventi di sostegno al credito;

Dato atto che la copertura degli interventi di abbattimento tassi in conto interessi, a favore delle imprese turistico-ricettive, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare al dettaglio, è garantita da risorse per un ammontare complessivo pari a € 10.000.000,00, a valere sui Fondi attivi presso Finlombarda s.p.a., come di seguito indicato:

- Turismo - € 6.000.000,00

«Fondo per l'attuazione degli interventi per la competitività delle imprese turistiche Misure A, B e C»;

- Commercio - € 4.000.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

«Fondo per lo sviluppo dei Piani Integrati del Commercio (PIC);

Dato atto altresì che la copertura del «Plafond» per sostenere l'accesso al credito delle imprese turistico-ricettive, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare che usufruiscono del contributo in conto interessi, è garantita da risorse complessivamente pari a € 2.400.000,00 €, di cui :

- € 1.400.000,00, stanziato sul capitolo sul capitolo di spesa 14.02.203.10158 del Bilancio Regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- € 1.000.000,00 a valere sulle giacenze del «Fondo per lo sviluppo delle reti distributive» attivo presso Finlombarda S.p.A;

Ritenuto di:

- imputare alle dotazioni finanziarie complessivamente previste le spese relative agli oneri di gestione ed alla promozione delle misure;
- prevedere sin d'ora la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria con successivi atti, sulla base delle risorse disponibili sul Bilancio Regionale o sulle giacenze presso Finlombarda s.p.a.;

Considerato che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modificazione ed integrazioni»;

Richiamato l'art 27-ter della legge regionale 31 marzo 1978 , n. 34 che prevede che la Giunta Regionale, con riferimento alle risorse trasferite agli enti del sistema regionale - di cui alla legge regionale 30/2006 - può determinare una riprogrammazione dell'utilizzo delle stesse, qualora, entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;

Richiamata la d.g.r. 24 maggio 2011, n. 1770 «Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie, ai sensi della l.r. 23 dicembre 2010, n. 19 articolo 8, comma 1B);

Ritenuto quindi di identificare Finlombarda s.p.a. quale soggetto attuatore e gestore degli interventi di cui agli allegati A) e B) della presente deliberazione;

Valutato che l'intervento regionale in oggetto può costituire un volano di sviluppo per gli investimenti sul territorio in quanto, a fronte di un intervento regionale di 12,4 milioni di €, si calcola che sul territorio verranno attivati finanziamenti per oltre 100 milioni di euro a favore degli investimenti per Expo 2015;

Ritenuto quindi, per le motivazioni espresse, di:

- approvare l'Allegato A) «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- attivare il «Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», secondo i criteri specificati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui agli Allegati A) e B), nonché all'assunzione dei necessari atti contabili;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» ed il regolamento Regionale 2 aprile 2011 n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di istituire il «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015», e di approvare i relativi criteri di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00 (dieci milioni di €), a valere sui seguenti Fondi:

Turismo

- «Fondo per l'attuazione degli interventi per la competitività delle imprese turistiche Misure A, B e C» - € 6.000.000,00;

Commercio

- «Fondo per lo sviluppo dei Piani Integrati del Commercio (PIC)» - € 4.000.000,00;

2. di stabilire che l'imputazione a ciascuno dei Fondi di cui al punto precedente sarà determinata sulla base del codice Ateco delle imprese partecipanti e comunque entro i limiti finanziari di cui al punto 1) e dei Fondi stessi;

3. di istituire il Fondo «Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» a sostegno degli investimenti che usufruiscono dell'agevolazione prevista dal «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015» e contestualmente approvare i relativi criteri, specificati nell'Allegato B) parte integrante della presente deliberazione, con dotazione finanziaria di 2.400.000,00€, di cui:

- € 1.400.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.10158 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- € 1.000.000,00 a valere sulle giacenze del Fondo «Fondo per lo sviluppo delle reti distributive» attivo presso Finlombarda s.p.a.;

4. di stabilire che l'importo complessivamente destinato alle linee di intervento «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» è comprensivo dei costi di assistenza tecnica, di gestione amministrativa e finanziaria della relativa misura e dei costi di promozione e comunicazione integrata;

5. di stabilire che l'importo destinato al Fondo «Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» è comprensivo dei costi di assistenza tecnica e di gestione amministrativa e finanziaria della relativa misura;

6. di demandare a Finlombarda SpA la gestione del «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015» e del Fondo «Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» di cui rispettivamente agli allegati A) e B), secondo le modalità che saranno stabilite con apposita lettera d'incarico;

7. di dare atto che con successivi provvedimenti, in base alle disponibilità finanziarie del Bilancio Regionale e dei Fondi giacenti presso Finlombarda, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate al fine di poter garantire il maggior numero possibile di richieste di finanziamento in vista di Expo 2015;

8. di demandare al Dirigente della Struttura Promozione e Marketing territoriale integrato gli ulteriori adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

““LOMBARDIA CONCRETA - CONTRIBUTI al CREDITO per il Turismo e l’Accoglienza” e Fondo di garanzia per investimenti nella Filiera della ricettività “”

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A VALERE SUL “FONDO PER L’ABBATTIMENTO INTERESSI FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA DELL’ACCOGLIENZA IN VISTA DI EXPO 2015”

Finalità	Sostegno al sistema delle imprese lombarde che operano nel settore dell’accoglienza turistica, dei pubblici esercizi (ristoranti e bar) e del commercio alimentare al dettaglio, per la realizzazione di progetti di miglioramento delle strutture e per il potenziamento dell’up-grade, tramite investimenti strutturali, in beni materiali e in nuove tecnologie, in un’ottica di marketing territoriale e di innalzamento dell’attrattività del territorio lombardo.
Soggetti beneficiari	Sono ammesse a beneficiare all’agevolazione regionale: SETTORE TURISMO - le micro, piccole e medie imprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) operanti nel settore del turismo, di cui al Codice Ateco 55 “Alloggio” (55.10.00 - 55.20.10 - 55.20.51 - 55.30.00). SETTORE COMMERCIO - le micro e piccole imprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) operanti nel settore del commercio alimentare al dettaglio e dei pubblici esercizi di cui ai Codici Ateco 47.2 “Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati” e 56 “Attività dei servizi di ristorazione”. Le misure attuative definiranno nel dettaglio e classificazioni delle imprese ammesse. I soggetti partecipanti dovranno avere - alla data di presentazione della domanda - la sede operativa nel territorio della Lombardia, essere iscritti nel Registro Imprese ed essere in attività.
Tipologia agevolazione	L’agevolazione finanziaria consiste nella concessione di un contributo in conto interessi a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario convenzionato con Finlombarda SpA; il contributo in conto interessi, erogato all’impresa per il tramite dell’istituto finanziatore, sarà pari a 300 basis points al fine di contenere l’onerosità del finanziamento a carico dell’impresa beneficiaria. Il contributo in conto interessi sarà corrisposto, successivamente all’erogazione del finanziamento da parte degli istituti bancari convenzionati, in unica soluzione in forma attualizzata.
Tipologia degli interventi ammessi	La misura promuove la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento qualitativo delle strutture ricettive lombarde alberghiere ed extra-alberghiere, del sistema della ricettività (ristoranti e bar), nonché delle strutture adibite al commercio alimentare al dettaglio, sia a livello strutturale che dei servizi offerti. Gli interventi di riqualificazione devono rappresentare un miglioramento rispetto allo stato attuale ed essere in linea con i più elevati standard qualitativi del settore di riferimento e devono caratterizzarsi per un ridotto impatto ambientale, con preferenza per l’utilizzo di materiali eco-compatibili e di energie rinnovabili. Sono ammessi alla misura solo interventi effettuati nel territorio lombardo.
Tempistica per la realizzazione degli interventi	Il periodo di realizzazione dei progetti di investimento non potrà superare i 24 mesi a decorrere dalla data di assegnazione dell’agevolazione, fatte salve le possibilità di proroga ex legge regionale 31 marzo 1978 n. 34, per ritardi non direttamente imputabili al soggetto proponente.
Caratteristiche dei finanziamenti	- Sono ammessi ad agevolazione i finanziamenti di importo pari o superiore a 30.000,00 € e di durata non inferiore a 24 mesi (2 anni) e non superiore a 84 mesi (7 anni). - I finanziamenti potranno avere una durata anche superiore a 84 mesi, fermo restando che l’agevolazione regionale sarà quantificata comunque sul periodo massimo di 84 mesi (7 anni). - L’agevolazione regionale sarà calcolata sull’importo del finanziamento massimo pari a 300.000,00€, fermo restando che i progetti di investimento possono essere di importo superiore a tale soglia.
Destinazione dei finanziamenti e spese ammissibili	Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente alla realizzazione di un programma di investimento di importo ammissibile minimo pari a 30.000,00 euro per una o più delle seguenti spese (al netto di IVA): A. Opere edili e impiantistiche, funzionali all’ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio e all’ampliamento e ristrutturazione di spazi comuni, pertinenziali e funzionali all’attività. B. Arredi funzionali all’attività dell’impresa, ivi comprese palestre, piscine, saune, SPA e zone benessere, anche finalizzate all’innalzamento della classificazione alberghiera. C. Attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti. D. Impianti e tecnologia per l’installazione di reti wifi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti. E. Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici, per l’acquisto e l’installazione di impianti ad energia rinnovabile, per la parte non coperta da altre agevolazioni. F. Mezzi di trasporto a trazione ecologica (veicoli: elettrici, ibridi, GPL, metano, classe minima Euro5, biciclette elettriche, minivan) strettamente legati alle attività d’impresa (es. mezzi collettivi per il trasporto gratuito dei clienti - veicoli commerciali, immatricolati ad uso commerciale ed intestati all’impresa). G. Attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d’impresa. H. Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, nella misura massima del 5% della somma delle spese di cui ai punti precedenti. I. Opere, arredi e attrezzature di cui alle lettere A, B, C finalizzate ad accrescere gli standard qualitativi ulteriori rispetto agli obblighi di legge per il turismo accessibile.

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

Entità risorse	Per l'attuazione dell'iniziativa sono disponibili presso Finlombarda complessivamente € 10.000.000,00 (dieci milioni di euro), comprensivi degli oneri di gestione e promozione.
Norme aiuti di stato	Il contributo in conto interessi è concesso ai sensi dal "Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di importanza minore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E. n. L 379 del 26 dicembre 2006. L'impresa beneficiaria assume l'onere di verificare che qualsiasi ulteriore aiuto supplementare, sempre a titolo di "de minimis", non comporti il superamento del limite di € 200.000,00. Inoltre l'impresa deve dichiarare, all'atto dell'assegnazione dell'agevolazione, gli aiuti in "de minimis" ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e in quello in corso.
Procedura	La selezione delle proposte progettuali ammissibili all'aiuto finanziario avverrà tramite "procedimento a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile. La richiesta di agevolazione dovrà essere trasmessa, per il tramite degli Istituti di credito convenzionati, a Finlombarda SpA in formato elettronico e tramite sistema di procedura informatica dedicata (GEFO), per i progetti ritenuti ammissibili secondo i criteri di cui al presente documento e finanziati dall'Istituto di credito. Ai fini del rispetto dell'ordine cronologico fanno fede la data e il numero di protocollazione attribuiti dal sistema di procedura informatica all'inoltro informatico. Finlombarda comunicherà a Regione Lombardia l'elenco dei progetti ammessi all'agevolazione per l'assunzione dei provvedimenti amministrativi di sua competenza.

"LOMBARDIA CONCRETA - CONTRIBUTI al CREDITO per il Turismo e l'Accoglienza" e Fondo di garanzia per investimenti nella Filiera della ricettività "

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AVVISO RELATIVO AL "FONDO PLAFOND A COPERTURA DEI RISCHI PER LE GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DELLE PMI DEL SETTORE COMMERCIO E TURISMO"

Finalità	Sostegno al credito per le MPMI lombarde del commercio e del turismo per investimenti in vista di expo 2015. Il "Fondo Plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo" è istituito al fine di facilitare l'accesso al credito delle PMI operanti nei settori del commercio e del turismo che si impegnano in programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione ed delle imprese turistico ricettive, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare in vista di Expo 2015, sostenuti dal "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015". Il Fondo interverrà per la costituzione presso i Confidi (elenco speciale ex art. 107 del T.U.B.), che aderiranno all'iniziativa, di un fondo rischi pari al 5% delle garanzie rilasciate, a copertura di eventuali perdite derivanti dalle escussioni. Per la selezione dei Confidi aderenti si terrà conto delle risultanze dell'azione di "Due Diligence", di cui alla D.G.R. X/218 del 31 maggio 2013, e degli elementi di agevolazione che i Confidi si impegnano ad attuare nei confronti dei beneficiari del Fondo "LOMBARDIA CONCRETA - CONTRIBUTI al CREDITO per il Turismo e l'Accoglienza".
Entità risorse	Per l'attuazione dell'iniziativa sono disponibili complessivamente € 2.400.000,00, di cui: - € 1.400.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.10158 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2013 - € 1.000.000,00 a valere sulle giacenze del "Fondo per lo sviluppo delle reti distributive" attivo presso Finlombarda S.p.A.
Soggetti beneficiari	I beneficiari finali dell'agevolazione regionale sono, per il tramite dei Confidi, le imprese che usufruiscono della misura in conto interessi denominata "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015"
Tipologia agevolazione	- La garanzia dei Confidi è concessa a fronte di finanziamenti approvati a valere sul Fondo "LOMBARDIA CONCRETA - CONTRIBUTI al CREDITO per il Turismo e l'Accoglienza" dagli istituti di credito per investimenti finalizzati al miglioramento qualitativo delle strutture ricettive lombarde alberghiere ed extra alberghiere e del sistema della ricettività (ristoranti e bar) sia a livello strutturale che dei servizi offerti dalle imprese turistiche e ricettive, nonché delle strutture adibite al commercio alimentare al dettaglio. - I Confidi, solo a fronte della garanzia rilasciata, emessa a valere sul loro patrimonio o anche su fondi monetari, potranno accedere alle risorse del Fondo di cui al presente allegato. - L'intervento del Fondo sarà pari al 5% del valore delle garanzie rilasciate per le quali l'istituto di credito abbia erogato il relativo finanziamento.
Taglio dimensionale degli interventi	- Possono usufruire delle garanzie i progetti di investimento finalizzati al miglioramento qualitativo delle strutture ricettive lombarde alberghiere ed extra alberghiere, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare che abbiano ottenuto l'agevolazione finanziaria di cui all'allegato A.
Norme aiuti di stato	Le agevolazioni di cui al presente atto sono concesse in base al "Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di importanza minore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E. n. L 379 del 26 dicembre 2006. L'impresa beneficiaria assume l'onere di verificare che qualsiasi ulteriore aiuto supplementare, sempre a titolo di "de minimis", non comporti il superamento del limite di euro 200.000. Inoltre l'impresa deve dichiarare, all'atto dell'assegnazione dell'agevolazione, gli aiuti in "de minimis" ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e in quello in corso. Il Confidi comunicherà all'impresa, ai fini del calcolo del "de minimis", il valore della garanzia rilasciata (ESL).
Procedura	A seguito di idoneo provvedimento, attuativo della presente delibera, i Confidi potranno presentare domanda di ammissibilità di accesso al Plafond. Con periodicità trimestrale i Confidi che hanno emesso garanzie, aventi le caratteristiche di cui al presente allegato, presenteranno a Finlombarda S.p.A una dichiarazione di atto notorio, ai sensi del DPR n. 633/72, contenente la rendicontazione delle garanzie emesse, sulla base della quale Finlombarda provvederà all'erogazione del contributo spettante.
Caratteristiche della garanzia	La garanzia emessa dal Confidi dovrà essere commisurata all'importo ed alla durata del finanziamento concesso dal sistema bancario a prescindere dai limiti di ammissibilità indicati nell'allegato A ("Caratteristiche dei finanziamenti")
Costo della garanzia	I Confidi dovranno trasferire il vantaggio derivante dall'ottenimento del contributo a valere sul Fondo Plafond sul costo (pricing) praticato alle imprese, che sarà determinato con successivi atti amministrativi.

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

D.g.r. 29 novembre 2013 - n. X/990

Criteri e modalità per la presentazione delle domande di autorizzazione in deroga al regime proprio dei parchi, per la realizzazione di opere pubbliche e di reti ed interventi infrastrutturali (art. 18, comma 6-ter, l.r. 86/1983)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza ambientale»;
- la legge regionale 4 agosto 2011, n. 12 «Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)»;

Visto, in particolare, l'articolo 18, comma 6-ter, della citata legge regionale 86/1983, che attribuisce alla Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare e su parere obbligatorio e vincolante dell'ente gestore del parco, la facoltà di autorizzare, in deroga al regime proprio del parco e purché non possano essere diversamente localizzate, la realizzazione di opere pubbliche previste dalla legislazione nazionale e di reti ed interventi infrastrutturali previsti negli strumenti di programmazione regionale di cui alla l.r. 34/1978, stabilendo, altresì, le opere di ripristino o di recupero ambientale eventualmente necessarie, nonché l'indennizzo per danni ambientali non ripristinabili o recuperabili;

Richiamata la deliberazione 16 maggio 1997, n. 28623 «Criteri per la presentazione delle richieste di autorizzazione, in deroga al regime proprio dei Parchi, per la realizzazione di opere pubbliche previste dalla legislazione nazionale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 ter della l.r. 30 novembre 1983, n. 86», articolata nei seguenti paragrafi: regime delle deroghe, categoria delle opere, modalità di presentazione della domanda;

Rilevata la necessità di aggiornare i criteri e le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione in deroga al regime proprio dei parchi, di cui alla predetta deliberazione, in quanto:

- la modifica dell'articolo 18, comma 6-ter, della legge regionale 86/1983 (operata dalla l.r. 12/2011), ha evidenziato la necessità di definire cosa si intende per «opere pubbliche previste dalla legislazione nazionale e di reti ed interventi infrastrutturali previsti negli strumenti di programmazione regionale di cui alla l.r. 34/1978»;
- si è reso necessario aggiornare i criteri all'attuale normativa nazionale in materia di procedimento amministrativo e le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione in deroga al regime proprio dei Parchi;

Rilevata, inoltre, l'esigenza di elaborare, nell'ottica della semplificazione e della riduzione dei tempi istruttori, una «scheda informativa» che contiene, in sintesi, le informazioni relative alla richiesta di deroga;

Visto il documento predisposto dalla competente Unità Organizzativa della Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile «Criteri e modalità per la presentazione delle domande di autorizzazione in deroga al regime proprio dei Parchi, per la realizzazione di opere pubbliche e di reti ed interventi infrastrutturali, ai sensi dell'art. 18, comma 6-ter, l.r. 30 novembre 1983, n. 86»;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del suddetto documento;

Ritenuto conseguentemente necessario revocare la deliberazione n. 28623/1997, sopra citata;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante «Criteri e modalità per la presentazione delle domande di autorizzazione in deroga al regime proprio dei Parchi, per la realizzazione di opere pubbliche e di reti ed interventi infrastrutturali, ai sensi dell'art. 18, comma 6-ter, l.r. 30 novembre 1983, n. 86»;

2. di revocare la deliberazione 16 maggio 1997, n. 28623;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Il segretario: Marco Pilloni

**CRITERI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA
AL REGIME PROPRIO DEI PARCHI, PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E DI RETI ED INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 6-TER, L.R. 30 NOVEMBRE 1983, n. 86.**

1) Riferimento normativo: articolo 18, comma 6-ter, legge regionale 86/1983

La giunta regionale, restando ferme le specifiche procedure di legge previste per le opere di interesse statale, previo parere della competente commissione consiliare e su parere obbligatorio e vincolante dell'ente gestore del Parco, può autorizzare, in deroga al regime proprio del parco e purché non possano essere diversamente localizzate, la realizzazione di opere pubbliche previste dalla legislazione nazionale e di reti ed interventi infrastrutturali previsti negli strumenti di programmazione regionale di cui alla l.r. 34/1978. La deliberazione autorizzatoria della giunta regionale stabilisce le opere di ripristino o di recupero ambientale eventualmente necessarie, nonché l'indennizzo per danni ambientali non ripristinabili o recuperabili.

2) Regime della deroga

L'istituto della deroga costituisce lo strumento giuridico che, lasciando inalterato l'azzoneamento, consente in via eccezionale la localizzazione di un intervento non conforme alla disciplina di zona.

Secondo le disposizioni della legge regionale, si può derogare alle norme tecniche di attuazione dei piani territoriali di coordinamento dei Parchi regionali ed ai piani di Parco naturale - salvi i divieti di legge e nel rispetto delle direttive comunitarie - nonché alle norme tecniche di attuazione previste dai piani adottati, vigenti a titolo di salvaguardia, esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche previste dalla legislazione nazionale e di reti ed interventi infrastrutturali previsti negli strumenti di programmazione regionale di cui alla l.r. 34/1978.

E' fatta salva l'applicazione delle normative ambientali o paesaggistiche, segnatamente di derivazione comunitaria, previste per la tipologia dell'opera.

3) Eccezionalità della deroga

Proprio per il carattere eccezionale dell'istituto, le richieste di deroga devono essere sorrette da una congrua e puntuale motivazione, finalizzata ad evidenziare non solo la sussistenza di uno specifico interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento, ma anche la prevalenza di tale interesse rispetto a quello perseguito globalmente dalla pianificazione.

Nella ponderazione degli interessi coinvolti, deve essere tenuta in particolare considerazione la presenza di emergenze naturalistiche, paesistiche ed ambientali, nonché l'incidenza dell'opera richiesta in deroga rispetto all'assetto pianificatorio generale del Parco. Per le stesse ragioni, massima attenzione dovrà essere posta alle motivazioni che stanno alla base dell'esigenza di ricorrere all'istituto della deroga in luogo della variante allo strumento di pianificazione.

Nella richiesta, pertanto, dovranno essere indicate in modo puntuale e dettagliato le ragioni che sottendono al ricorso alla deroga, nonché i motivi per cui l'intervento non può essere diversamente localizzato all'esterno dell'area protetta.

4) Definizione di "opere pubbliche previste dalla legislazione nazionale" e di "reti ed interventi infrastrutturali previsti negli strumenti di programmazione regionale di cui alla l.r. 34/1978"

Per delineare il concetto di "opera pubblica", in assenza di una definizione univoca, occorre aver riguardo al fine.

La dottrina prevalente definisce pubblica quell'opera, di carattere immobiliare, eseguita da un ente pubblico e destinata al conseguimento di un pubblico interesse. L'opera pubblica si distingue dall'opera di pubblica utilità, riconoscendosi che quest'ultima, pur soddisfacendo interessi collettivi e possedendo un carattere immobiliare, non è realizzata da un ente pubblico, ma da un soggetto privato.

In definitiva l'opera è pubblica quando la proprietà e la titolarità della stessa afferiscono ad un ente pubblico.

Per quanto concerne, invece, l'individuazione delle "reti" e "interventi infrastrutturali previsti negli strumenti di programmazione regionale di cui alla l.r. 34/1978", occorre far riferimento agli strumenti di programmazione regionale, dai quali si ricavano le azioni e gli interventi regionali. E' quindi necessario che l'infrastruttura sia ricompresa nell'ambito negli strumenti di programmazione e che la sua previsione sia giunta al livello di dettaglio richiesto per poter discutere la localizzazione dell'intervento.

La richiesta di deroga sarà documentata specificando lo strumento di programmazione regionale, di cui alla legge regionale 34/1978, nel quale tale intervento sia previsto.

5) Modalità di presentazione della domanda di autorizzazione in deroga al regime proprio del parco

I soggetti che realizzeranno l'opera devono presentare domanda di autorizzazione in deroga alla Direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Unità Organizzativa Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio, Piazza di Lombardia, 1- 20124 MILANO, esclusivamente a mezzo pec ambiente@pec.regione.lombardia.it, su modulo unico predisposto come da fac simile pubblicato sul sito della direzione, allegando la seguente documentazione su supporto informatico, che costituirà l'originale:

1. progetto definitivo dell'opera;
2. scheda informativa del progetto da eseguire, predisposta secondo il modello allegato (5.2);
3. parere obbligatorio e vincolante dell'ente gestore del parco;

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

4. atti amministrativi da allegare alla scheda informativa, come da punto 2 della medesima.

In assenza di sistemi informativi adeguati, la documentazione allegata potrà essere trasmessa anche su supporto magnetico cd-rom/chiave usb.

La scheda informativa, in particolare, conterrà, oltre alle informazioni sul soggetto che realizzerà l'opera, l'oggetto dell'intervento e la sua tipologia (opera pubblica o rete ed intervento infrastrutturale), nonché la sua localizzazione, la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'opera, l'elenco dei divieti e delle prescrizioni inerenti il regime specifico del parco che precludono la realizzazione dell'opera, l'indicazione circostanziata dei motivi per cui l'intervento non può essere diversamente localizzato, le informazioni necessarie per individuare e valutare gli effetti negativi, diretti e indiretti, che l'intervento può avere sull'ambiente, le misure per evitare o ridurre al minimo gli stessi, nonché le misure di mitigazione e compensazione.

Il parere del Parco dovrà essere reso dall'organo assembleare del Parco.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.ambiente.regione.lombardia.it sezione "Parchi e altre aree protette".

6) Opere di ripristino o recupero ambientale

Ai sensi dell'articolo 18, comma 6-ter, della l.r. 86/1983, la deliberazione di autorizzazione della giunta regionale stabilisce anche le opere di ripristino o di recupero ambientale eventualmente necessarie.

Spetta, pertanto, ai soggetti che realizzeranno l'opera fornire al Parco tutte le informazioni utili per valutare gli effetti diretti e indiretti dell'opera stessa sull'equilibrio naturale e sul quadro paesaggistico dell'area protetta.

La valutazione dell'opera sarà condotta sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali definitivi; tale valutazione è finalizzata ad evitare che la realizzazione dell'intervento pregiudichi l'integrità delle valenze naturalistiche, nonché ad individuare le misure idonee per ripristinare e/o recuperare gli eventuali effetti negativi e fare in modo che, comunque, non si verifichino compromissioni evitabili. In particolare, dette misure, ove necessarie, dovranno ridurre l'impatto dell'opera e permettere la conservazione e, per quanto necessario, il ripristino di particolari elementi strutturali, naturali e quasi naturali del paesaggio, biotopi, ecosistemi e paesaggi rurali tradizionali, rete ecologica regionale, SIC e ZPS.

SCHEDA INFORMATIVA	
PROGETTO DEFINITIVO	
1.	Dati di progetto
1.1. Soggetto che realizzerà l'opera	
1.1.1. Denominazione:	
1.1.2. Sede	
1.1.3 Natura giuridica del soggetto proponente (Ente pubblico, Consorzio)	
1.2 Oggetto dell'intervento	
1.2.1 Denominazione dell'intervento	
1.2.2. Tipologia (opera pubblica, rete od intervento infrastrutturale previsti negli strumenti di cui alla l.r. 34/1978)	
☐ opera pubblica	
☐ rete od intervento infrastrutturale previsto negli strumenti di programmazione regionale di cui alla l.r. 34/1978	
Strumento di programmazione: _____	
1.3 Localizzazione	
1.4 Deroga (specificare gli articoli di riferimento)	
Si richiede la deroga alle:	
☐ norme tecniche di attuazione previste dal piano territoriale di coordinamento adottato, vigente a titolo di salvaguardia (riportare la normativa)	
☐ norme tecniche di attuazione del piano territoriale di coordinamento di parco regionale (riportare la normativa)	
☐ norme tecniche di attuazione del piano di parco naturale, purché non in contrasto con la legge istitutiva (riportare la normativa)	
1.5 Elenco degli elaborati Tecnici di cui si compone il progetto	
2.	
Atti amministrativi (da allegare)	
Valutazione di incidenza (estremi atto)	
Parere V.I.A. (estremi atto)	
Parere Autorità di Bacino (estremi atto)	
Parere AIPO (estremi atto)	
Parere Parco (estremi atto)	
Altri pareri	

[illegible]

Firma del proponente

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

D.g.r. 29 novembre 2013 - n. X/996

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.p.r. 383/1994 - S.S. n. 344 "Porto Ceresio". Progettazione esecutiva e realizzazione di un tracciato stradale tipo C1, in variante alla S.S. n. 344, nel tratto compreso tra i comuni di Arcisate e Bisuschio. Variante tecnica al tracciato stradale dell'asse e tra la sezione 17 ed il caposaldo finale. Comuni di Arcisate e Bisuschio (VA)

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che con nota n. 5702 del 18.06..2013 (prot. Z1.2013.0011598 del 19.06..2013), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia - Liguria - Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.p.r. 383/94 relativamente alla «S.S. n. 344 «Porto Ceresio». Progettazione esecutiva e realizzazione di un tracciato stradale tipo C1, in variante alla S.S. n. 344, nel tratto compreso tra i comuni di Arcisate e Bisuschio. Variante tecnica al tracciato stradale dell'Asse e tra la sezione 17 ed il caposaldo finale. Comuni di Arcisate e Bisuschio (VA)» allegando copia del progetto relativo all'intervento;

Preso atto dei pareri redatti dalla:

- Struttura Paesaggio della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con nota n. T1.2013.0025775 del 17 luglio 2013;
- Struttura Pianificazione e Programmazione Interventi per l'Assetto Idrogeologico della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, con nota n. Z1.2013.0012936 del 19 luglio 2013;
- Struttura Autorizzazioni e Innovazioni in materia di Rifiuti della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con nota n. T1.2013.0028165 del 1 agosto 2013;
- Struttura Infrastrutture Viarie e Aeroportuali della D.G. Infrastrutture e Mobilità, con nota n. S1.2013.0039306 del 18 luglio 2013;
- Struttura Valutazione di Impatto Ambientale della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con nota n. T1.2013.0026365 del 23 luglio 2013;

Visto il parere conclusivo redatto dalla Struttura Pianificazione Territoriale della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, con nota n. Z1.2013.0013490 del 2 agosto 2013;

Preso atto infine delle risultanze delle Conferenza dei Servizi del 3 luglio 2013 e del 23 settembre 2013;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione dello stesso nel PO 20 - Valorizzazione e Governance del Territorio, OS 20.1 - Governo del Territorio;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 e la declinazione dello stesso nella Missione 08 - Programma 1 «Urbanistica ed assetto del territorio»;
- l'art.29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 - «Legge Urbanistica»;
- il d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;
- le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II del Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la propria deliberazione n. VII/2464 del 1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e s.m.i.;
- la legge regionale 30 dicembre 1999, n. 30 «Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi»;
- il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;
- la propria deliberazione n. VIII/007561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma

annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di manifestare favorevole volontà di Intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine alla «S.S. n. 344 «Porto Ceresio». Progettazione esecutiva e realizzazione di un tracciato stradale tipo C1, in variante alla S.S. n. 344, nel tratto compreso tra i comuni di Arcisate e Bisuschio. Variante tecnica al tracciato stradale dell'Asse E tra la sezione 17 ed il caposaldo finale. Comuni di Arcisate e Bisuschio (VA)»;

2. di considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo l'Allegato A e l'elenco degli elaborati identificati nell'allegato B;

3. di dare atto che l'intervento non risulta inserito nell'elenco di cui alla deliberazione n. VIII/007561 del 27 giugno 2008, citata in premessa;

4. di integrare l'elenco di cui alla d.g.r. n. VIII/007561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000», con l'inserimento del progetto di cui trattasi;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

RELAZIONE RELATIVA ALLA S.S. N. 344 "PORTO CERESIO". PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DI UN TRACCIATO STRADALE TIPO C1, IN VARIANTE ALLA S.S. N. 344, NEL TRATTO COMPRESO TRA I COMUNI DI ARCISATE E BISUSCHIO. VARIANTE TECNICA AL TRACCIATO STRADALE DELL'ASSE E TRA LA SEZIONE 17 ED IL CAPOSALDO FINALE. COMUNI DI ARCISATE E BISUSCHIO (VA)

Il progetto in esame si riferisce alla variante plano-altimetrica apportata al progetto esecutivo del tracciato dell'asse E e della rotonda 6 in Comune di Bisuschio, in conseguenza del rinvenimento, durante le attività di bonifica da ordigni bellici previste in appalto, di una discarica di rifiuti non segnalata.

PRESO ATTO che:

- con nota n. 5702 del 18.06.2013 (prot. Z1.2013.0011598 del 19.06.2013), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia - Liguria - Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex D.P.R. 383/94 relativamente alla "S.S. n. 344 "Porto Ceresio". Progettazione esecutiva e realizzazione di un tracciato stradale tipo C1, in variante alla S.S. n. 344, nel tratto compreso tra i comuni di Arcisate e Bisuschio. Variante tecnica al tracciato stradale dell'Asse E tra la sezione 17 ed il caposaldo finale. Comuni di Arcisate e Bisuschio (VA)";
- con Decreto Provveditoriale n. 5639 del 17.06.2013, il Provveditore Interregionale alle Opere pubbliche ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.p.r. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale, per il giorno 03.07.2013;
- con successiva nota n. 6579 del 09.07.2013, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, con la quale viene sospeso l'iter procedurale sino all'acquisizione del provvedimento di VIA Regionale;
- la Struttura Pianificazione Territoriale della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, acquisiti i pareri di:
 - Struttura Paesaggio della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con nota n. T1.2013.0025775 del 17.07.2013;
 - Struttura Pianificazione e Programmazione Interventi per l'Assetto Idrogeologico della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, con nota n. Z1.2013.0012936 del 19.07.2013;
 - Struttura Autorizzazioni e Innovazioni in materia di Rifiuti della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con nota n. T1.2013.0028165 del 01.08.2013;
 - Struttura Infrastrutture Viarie e Aeroportuali della D.G. Infrastrutture e Mobilità, con nota n. S1.2013.0039306 del 18.07.2013;
 - Struttura Valutazione di Impatto Ambientale della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con nota n. T1.2013.0026365 del 23.07.2013;con nota n. Z1.2013.0013490 del 02.08.2013, ha espresso parere regionale nel quale, evidenziando la mancanza di modifiche o estensioni di progetti (di cui all'All. III o all'All. IV della l.r. 5/2010), già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, rimanda nuovamente alle valutazioni dell'Autorità competente per l'approvazione del progetto la necessità o meno di sottoporre ad ulteriore "verifica di assoggettabilità" alla VIA la variante in oggetto. Specifica inoltre che l'eventuale assoggettamento dovrebbe essere attestato e motivato dal Provveditorato OO.PP. Lombardia e Liguria, onde non incorrere in un aggravio di procedimento non giustificato dalla criticità ambientale, in quanto il progetto è stato da quest'ultimo autorizzato.
Per quanto esposto veniva richiesta la convocazione di una ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi al fine di verificare collegialmente le condizioni per il conseguimento dell'Intesa;
- con nota n. 8136 del 27.08.2013, il Presidente della Conferenza dei Servizi ha convocato la seconda adunanza della Conferenza dei Servizi per il giorno 18.09.2013, successivamente rinviata al 23.09.2013, nel corso della quale ha specificato che non si ravvisano elementi tali da giustificare un ulteriore aggravio procedimentale in ordine ad una nuova valutazione ambientale ed assegnato un termine al proponente per provvedere al deposito di integrazioni progettuali e documentali afferenti al piano di utilizzo delle terre di scavo e di riporto in aderenza alle indicazioni di ARPA espresse in Conferenza;
- con comunicazione elettronica del 24.09.2013, il Presidente della Conferenza dei Servizi ha inviato il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione;
- con nota n. 10810 del 19.11.2013, il Presidente della Conferenza, preso atto dei risultati, in esito negativo, delle analisi chimiche nel frattempo effettuate sui campioni di terreno prelevati in contraddittorio con ARPA, ha trasmesso l'atto di determina finale dei lavori della Conferenza di Servizi di cui sopra;

Preso atto che:

- l'intervento in esame riguarda aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136 - 142 del D.lgs. 42/2004;
- le valutazioni di compatibilità e corretto inserimento paesistico delle opere in progetto rispetto ai contenuti del PTC della Provincia di Varese sono di competenza della Provincia stessa;

In conclusione per quanto sopra esposto, preso atto delle determinazioni assunte dal Presidente della Conferenza dei Servizi in merito alla non necessità di effettuare ulteriori accertamenti di carattere ambientale nonché dei risultati delle integrazioni progettuali e documentali afferenti al piano di utilizzo delle terre di scavo e di riporto valutati da ARPA, **si ritiene che sussistano i presupposti per il raggiungimento dell'Intesa.**

Milano, 26.11.2013

Il dirigente della struttura
Marco Cassin

ELENCO ELABORATI

**Intesa Stato-Regione ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383, per interventi di competenza dello Stato.
S.S. n. 344 "Porto Ceresio". Progettazione esecutiva e realizzazione di un tracciato stradale tipo C1, in variante alla S.S. n. 344, nel tratto compreso tra i comuni di Arcisate e Bisuschio. Variante tecnica al tracciato stradale dell'Asse E tra la sezione 17 ed il caposaldo finale. Comuni di Arcisate e Bisuschio (VA)**

VARIANTE TRACCIATO ASSE E - TRATTO DA ROTATORIA N. 5 A ROTATORIA N. 6

Tav.1 Planimetria Asse E
Tav.2 Planimetria e profilo longitudinale Asse E
Tav.3 Sezioni Trasversali sez. 15 -22
Tav.4 Sezioni Trasversali sez. 23-26
Tav.5 Sezioni Trasversali sez. 27-30
Tav.6 Sezioni Trasversali sez. 31-34
Tav.7 Sezioni Trasversali sez. 35-37
Tav.8 Planimetria e Profili longitudinali Assi R6a R6b
Tav.9 Sezioni trasversali R6a
Tav.10 Sezioni trasversali R6b
Tav.11 Sezioni trasversali Rotatoria 6
Tav.12 Relazione Tecnico illustrativa
Tav.13 Planimetria Asse e con mitigazione Ambientale
Tav.14 Planimetria con piano particellare
Tav.15 Corografia

PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE ROCCE DA SCAVO

PUT01 Relazione
PUT02 Planimetria Deposito materiali di scavo con indicazione punti di campionamento
PUT03 Planimetria Aree di scavo
PUT04 Planimetria asse E con individuazione aree a verde pubblico
PUT05 Sezioni Trasversali sez. 15-22
PUT06 Sezioni Trasversali sez. 23-26
PUT07 Sezioni Trasversali sez. 27-30
PUT08 Sezioni Trasversali sez. 31-34
PUT09 Sezioni Trasversali sez. 35-37
PUT10 Risultati campagna di prove chimiche su terreni di scavo
PUT13 Planimetria punti di campionamenti asse E in variante
PUT14 Risultati campagna di prove chimiche su terreni in sito presso asse E

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA IN SEDE DI CDS DEL 03.07.2013

PUT15 Piano di utilizzo delle terre rocce da scavo

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA IN SEDE DI CDS DEL 23.09.2013

PUT 02 Planimetria punti di campionamento sui depositi temporanei materiali di scavo- Dettaglio stabilizzazione terre in sito Tav. 1 di 2
PUT 02 Planimetria punti di campionamento sui depositi temporanei materiali di scavo- Dettaglio stabilizzazione terre in sito Tav. 2 di 2

RELAZIONE TECNICA "Prequalifica per la realizzazione di un campo prova nell'ambito dei lavori della variante alla S.S. 344 tra i comuni di Arcisate e Bisuschio"

NOTA tecnica sul processo di lavorazione relativa alla "Stabilizzazione terreni con legante idraulico"

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Comunicato regionale 3 dicembre 2013 - n. 136

**Direzione centrale Legale, legislativo, istituzionale e controlli -
Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale:
presidenti delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale
(ALER) di "Milano", "Lodi-Pavia", "Brescia-Cremona-Mantova",
"Bergamo-Lecco-Sondrio" e "Busto Arsizio-Como-Monza e
Brianza-Varese"**

IL DIRETTORE CENTRALE
COMUNICA

La Giunta regionale, ai sensi della l.r. 10 dicembre 2008, n. 32 «*Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione*» deve procedere alla nomina dei Presidenti delle seguenti Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) di cui alla l.r. 2 dicembre 2013, n. 17 «*Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)*»:

- **Milano;**
- **Lodi-Pavia;**
- **Brescia-Cremona-Mantova;**
- **Bergamo-Lecco-Sondrio;**
- **Busto Arsizio-Como-Monza e Brianza-Varese;**

durata incarico (rif. art. 1 della l.r. 17/2013): sino al compimento del sesto mese successivo alla scadenza della attuale legislatura regionale .

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione (*indirizzo*: Piazza Citta' di Lombardia, 1, 20124 Milano) devono pervenire al protocollo regionale - *sportello*: Viale Restelli, 2 - 20124 Milano - entro le ore 16.30 di Mercoledì 18 dicembre 2013.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal candidato, e corredate dalla fotocopia di un documento di identità :

- nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- titolo di studio;
- l'indirizzo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la dichiarazione specifica di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 5 della l.r. 32/2008, nonché, a seguito dell'abrogazione dell'art. 15 della l. 19 marzo 1990, n. 55, delle condizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235, e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- il domicilio presso il quale deve, a ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti di cui all'allegato A), dell'art. 1 della l.r. 30/2006;
- la disponibilità all'accettazione dell'incarico.

I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda il curriculum vitae e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto.

N.B. Il presente Comunicato sarà inoltre pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it al Link «Avvisi» dal quale potrà essere scaricato il modulo da utilizzare per le proposte di candidatura.

Il direttore della direzione centrale
Legale, legislativo, istituzionale e controlli
Luca Dainotti

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 29 novembre 2013 - n. 11199**Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul fondo di rotazione per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - ex art. 5 l.r. 21/2008 - Anno 2013**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPETTACOLO, ARTE
CONTEMPORANEA E FUND RAISING PER LA CULTURA

Visto l'art. 5 della legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 « Norme in materia di Spettacolo »;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013 n. 78;

Richiamata la d.g.r. 31 ottobre 20013 n. X/873 avente per oggetto « Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per le domande di finanziamento sul Fondo di Rotazione per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto ed l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - ex art. 5 l.r. 21/2008 - anno 2013 » che ha:

- approvato i criteri e le modalità di intervento per progetti col fine di ammodernare ed adeguare le strutture architettoniche delle sale di spettacolo e facilitare l'innovazione tecnologica del digitale;
- definito la dotazione finanziaria complessiva ripartita nelle tre tipologie: tipologia A) ristrutturazione, adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti di sale destinate ad attività di spettacolo; tipologia B1) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche; tipologia B2) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per arene e spazi all'aperto;
- individuato in Finlombarda l'ente gestore del Fondo di Rotazione;

Vista la d.g.r. n. VIII/10543 del 18 novembre 2009 « Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21 » rinnovata in data 20 novembre 2012 con validità al 31 dicembre 2013;

Visto il d.d.s. n. 10.719 del 21 novembre 2013 con il quale è stato assunto l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo di cui all'art. 5 della l.r. 21/2008;

Dato atto che il finanziamento messo a bando è pari ad un importo complessivo di 3.000.000,00 ripartito secondo le seguenti Tipologie di intervento come segue:

- € 1.500.000,00 - tipologia A) ristrutturazione, adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti di sale destinate ad attività di spettacolo;
- € 1.300.000,00 - tipologia B1) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche;
- € 200.000,00 - tipologia B2) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per arene e spazi all'aperto;

e le risorse potranno essere incrementate in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio nonché secondo quanto previsto dalla « Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21 »;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 « Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale » e in particolare l'art. 50, che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura « Spettacolo, Arte contemporanea e Fund Raising per la Cultura » individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal Decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Considerato che i contributi riconosciuti alle imprese saranno concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (« de minimis »), in particolare ne rispetto degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo regolamento;

Precisato che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti « de minimis », ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;

- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;
- ogni eventuale modifica del reg. 1998/2006 successivamente alla data del 31 dicembre 2013, nelle parti rilevanti qui menzionate, comporterà nei tempi debiti una modifica del bando;

DECRETA

1. Di approvare il bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul Fondo di rotazione per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto ed l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

2. Di prevedere che il bando ed i relativi finanziamenti siano attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento;

3. Di dare atto che il presente bando per l'importo di € 3.000.000,00 trova copertura nelle risorse già trasferite a Finlombarda s.p.a. con d.d.s. n. 10.719 del 21 novembre 2013, che potranno essere incrementate in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio nonché secondo quanto previsto dalla « Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21 »;

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura spettacolo, arte contemporanea e
fund raising per la cultura
Graziella Gattulli

_____ • _____

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SUL FONDO DI ROTAZIONE PER RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO, E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE- ANNO 2013 - art. 5 l.r. 30.7.2008 n. 21

INDICE

- Art. 1 FINALITA'**
- Art. 2 RISORSE DISPONIBILI**
- Art. 3 DEFINIZIONI**
- Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO**
- Art. 5 SOGGETTO GESTORE**
- Art. 6 SOGGETTI BENEFICIARI**
- Art. 7 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**
- Art. 8 PROGETTI**
- Art. 9 SPESE AMMISSIBILI**
- Art. 10 SPESE NON AMMISSIBILI**
- Art. 11 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, MODIFICHE E PROROGHE**
- Art. 12 AMMONTARE E CONDIZIONI DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**
- Art. 13 GARANZIE**
- Art. 14 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
- Art. 15 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**
- Art. 16 CONDIZIONI DI INAMMISSIBILITA'**
- Art. 17 CRITERI DI VALUTAZIONE**
- Art. 18 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE**
- Art. 19 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO**
- Art. 20 REGIME DI AIUTO - " de minimis "**
- Art. 21 RINUNCIA**
- Art. 22 RIDETERMINAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**
- Art. 23 DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**
- Art. 24 INTERESSI DI MORA**
- Art. 25 PENALI**
- Art. 26 TASSO E MODALITA' DI RESTITUZIONE A FRONTE DI REVOCA O DECADENZA, RINUNCIA O RITARDATO PAGAMENTO**
- Art. 27 CONTROLLI E ISPEZIONI**
- Art. 28 MODALITA' DI COMUNICAZIONE DELL'INTERVENTO**
- Art. 29 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI**
- Art. 30 RIFERIMENTI NORMATIVI**
- Art. 31 INFORMAZIONI**
- Art. 32 ULTERIORI INFORMAZIONI**

Art. 1 FINALITA'

Regione Lombardia intende promuovere sul territorio lombardo interventi di ristrutturazione ed adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo anche per un pubblico nuovo, più vasto, diversificato e internazionale in vista di EXPO 2015.

In attuazione con questo obiettivo le finalità del presente bando sono la promozione di interventi atti a:

- facilitare l'innovazione tecnologica di passaggio dall'analogico al digitale per le sale cinematografiche;
- migliorare la fruibilità l'accessibilità di sale di spettacolo prevedendo anche l'acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo;
- valorizzare quei luoghi caratterizzati da un patrimonio architettonico, ambientale, storico e artistico che durante il periodo estivo

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

diventano spazi di interessanti programmazioni cinematografiche.

In particolare sono previste 3 linee di agevolazione dedicate alla presentazione di domande per le seguenti Tipologie di intervento: A) ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti di sale destinate ad attività di spettacolo; B1) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche; B2) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per arene o spazi all'aperto.

Le sale oggetto degli interventi di ristrutturazione ed adeguamento tecnologico devono essere destinate prevalentemente ad attività di spettacolo.

Art. 2 RISORSE DISPONIBILI

E' prevista una dotazione complessiva di € 3.000.000,00 così ripartita per la tipologia di intervento:

A) ristrutturazione, adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti di sale destinate ad attività di spettacolo di € 1.500.000,00;

B1) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche di € 1.300.000,00;

B2) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per arene e spazi all'aperto € 200.000,00.

Tale somma potrà essere incrementata secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art.5 della l.r. 30.7.2008 n. 21».

Eventuali risorse residue su una specifica tipologia di intervento potranno essere destinate al finanziamento di Progetti candidati sulle altre due tipologie.

Art. 3 DEFINIZIONI

I termini sotto elencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Avvio del Progetto: il Titolo di spesa emesso dal fornitore o qualsiasi Pagamento effettuato, anche a titolo di anticipo, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURL salvo i pagamenti effettuati o i titoli di spesa emessi per la linea B1 per i quali è ammessa la retroattività a partire dal 1 giugno 2013;

BURL: Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Comitato tecnico: il Comitato Tecnico di Valutazione delle Domande presentate a valere sul Bando, istituito presso la Direzione Culture, Identità e Autonomie, è composto da rappresentanti della Regione Lombardia e di Finlombarda e svolge funzione di supporto all'attività istruttoria e in caso di decadenza dell'intervento finanziario concesso;

Contributo: la quota pari al 25% dell'Intervento finanziario concesso, non soggetta a restituzione ed erogata a fondo perduto;

Apparecchiatura digitale: strumento per la proiezione del Cinema digitale inteso come il sistema di archiviazione e proiezione cinematografica digitale. Gli Studios americani e l'SMPTE, (Society for Motion Picture and Television Engineers) identificano come cinema digitale la catena produttiva della lavorazione del primo master, alla preparazione del DCP (Digital Cinema Package), fino alla proiezione. La distribuzione nelle sale cinematografiche può essere fatta via satellite, su cavo a banda larga o su media fisico (disco ottico o disco magnetico);

Domanda: la richiesta di concessione dell'Intervento Finanziario presentato di cui al presente Bando;

Ente ecclesiastico: l'ente ecclesiastico è una categoria giuridica propria dell'ordinamento statale attribuita dallo Stato in stretta relazione con l'attività realmente esercitata dall'ente, che deve perseguire fini di religione o di culto. Il riconoscimento della personalità giuridica avviene tramite decreto del Presidente della Repubblica. Infatti i rapporti fra e con le varie confessioni religiose sono governati dal complesso di norme emanate dallo Stato.

Finanziamento: la quota pari al 75% dell'Intervento finanziario soggetta a restituzione;

Fondo: Fondo di Rotazione, previsto all'art. 5 della l.r. 21 del 2008, istituito con d.g.r. VIII/10543 del 18 novembre 2009, al fine di finanziare progetti inerenti la produzione cinematografica, nonché la ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Intervento finanziario: l'agevolazione finanziaria consistente in una quota erogata a titolo di Finanziamento ed in una quota erogata a titolo di Contributo;

Pagamento: il corrispettivo dell'intero importo indicato nel Titolo di Spesa effettuata mediante bonifico bancario con addebito al Soggetto Beneficiario ed accredito su conto corrente intestato al Fornitore;

Progetto: il programma di investimento ammesso all'Intervento Finanziario;

Responsabile del procedimento: la dirigente Struttura "Spettacolo Arte contemporanea e Fund Raising per la Cultura" individuata al successivo Art. 30;

Soggetto beneficiario: il soggetto al quale è stato concesso l'Intervento Finanziario di cui al presente Bando;

Soggetto gestore o Finlombarda: il soggetto che gestisce il Fondo di Rotazione, individuato in Finlombarda S.p.A.;

Soggetto richiedente: il soggetto che presenta la Domanda di accesso all'Intervento Finanziario;

Titolo di spesa: la fattura od altra documentazione valida ai fini fiscali comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa emessa nei confronti del Soggetto beneficiario.

Sensibilità sensoriale: sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici

Arene e spazi all'aperto: luoghi fruiti nella stagione estiva per la proiezione cinematografica, anche interessati da un patrimonio architettonico ambientale, storico e artistico.

Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il Soggetto richiedente può presentare domanda di agevolazione per progetti aventi per oggetto esclusivamente UNA delle seguenti Tipologie di intervento:

A) ristrutturazione, adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti di sale destinate ad attività di spettacolo: arredi, impiantistica apparecchiature, acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale;

B1) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche.

B2) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per arene e spazi all'aperto caratterizzate da una attività stabile.

Art. 5 SOGGETTO GESTORE

Il Soggetto gestore del Fondo di rotazione istituito dall'art. 5 della legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 (di seguito "Fondo") è Finlombarda, al quale sono altresì demandate le attività di istruttoria delle Domande con riferimento all'affidabilità finanziaria e la capacità di rimborso del Soggetto richiedente nonché le attività di erogazione degli Interventi finanziari concessi a valere sul Fondo.

Art. 6 SOGGETTI BENEFICIARI

Enti ed altri soggetti pubblici, parrocchie ed enti ecclesiastici, soggetti privati con personalità giuridica, comprese le ditte individuali.

Ogni Soggetto richiedente non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al bando, né direttamente né indirettamente, nemmeno per il tramite di imprese associate o collegate. Per la definizione di imprese associate o collegate si farà riferimento ai criteri previsti dall'art. 3 dell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008 in tema di definizione di micro, piccola e media impresa.

Al verificarsi di una delle situazioni sopradescritte, verrà valutata esclusivamente la prima domanda ricevuta nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione come attestato dagli estremi del protocollo elettronico come previsto successivo art. 14 .

Art. 7 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I Progetti e le attività indicati nei successivi articoli devono essere realizzati dai Soggetti beneficiari dell'Intervento finanziario nell'ambito di sedi operative localizzate sul territorio di Regione Lombardia.

Per le arene e gli spazi all'aperto vengono considerate la sede legale e l'attività del Soggetto, svolta da almeno 3 anni, in Lombardia.

Art. 8 PROGETTI

Sono ammissibili i Progetti presentati, secondo le Tipologie di intervento di cui all'Art. 4 per un importo compreso tra € 30.000,00 e € 300.000,00 IVA inclusa, se non detraibile ai sensi della normativa vigente.

Esclusivamente per il solo acquisto delle attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo la soglia minima prevista è di € 8.000 IVA inclusa, se non detraibile ai sensi della normativa vigente.

Per la Tipologia B1) è possibile presentare una sola domanda di digitalizzazione di più sale comprese in un'unica sede. In **deroga e in modo esclusivo**, sono ammissibili i Progetti avviati a partire dal 1° giugno 2013.

Per le tipologie A) e B2) non sono considerati ammissibili i Progetti già realizzati o i Titoli di spesa emessi o pagati anche a titolo di anticipo prima della data di pubblicazione del Bando sul BURL regionale.

Art. 9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse ad agevolazione le seguenti spese distinte per Tipologie di intervento:

Tipologia A) ristrutturazione, adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti di sale destinate ad attività di spettacolo

- spese per attrezzature, arredi, dotazioni tecnologiche, impiantistica, apparecchiature, allestimenti;
- spese relative ad interventi edilizi nella misura strettamente necessaria alla realizzazione di allestimenti ed adeguamento in materia di messa in sicurezza;
- spese per sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti e per la facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici;
- spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite massimo del 7% del costo complessivo;
- oneri per la sicurezza, come previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice Dei Contratti Pubblici Di Lavori, Servizi, Forniture", dal relativo Regolamento di esecuzione di cui al D.Lgs del 5 ottobre 2010 n. 207 e loro successive modifiche e integrazioni e dal D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

- costi sostenuti per il rilascio di fidejussione bancarie o assicurative di cui all'Art. 13 nel limite massimo del 7% della somma delle altre voci di spesa ;
- spese per acquisto delle attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo;

Tipologia B1) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale di spettacolo

- spese per l'acquisto di apparecchiature digitali adibite alla proiezione, compresi gli accessori necessari per l'installazione. E' possibile presentare una sola domanda di digitalizzazione di più sale comprese in un'unica sede;
- spese per opere strettamente funzionali all'installazione delle apparecchiature di proiezione;
- oneri per la sicurezza, come previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice Dei Contratti Pubblici Di Lavori, Servizi, Forniture" , dal relativo Regolamento di esecuzione di cui al D.Lgs del 5 ottobre 2010 n. 207 e loro successive modifiche e integrazioni e dal D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- costi sostenuti per il rilascio di fidejussione bancarie o assicurative di cui all'Art. 13 nel limite massimo del 7% della somma delle altre voci di spesa;

Tipologia B2) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche all'aperto ed arene, caratterizzate da un'attività stabile

- spese per l'acquisto di apparecchiature digitali adibite alla proiezione;
- costi sostenuti per il rilascio di fidejussione bancarie o assicurative di cui all'Art. 13 nel limite massimo del 7% della somma delle altre voci di spesa.

Per tutte le Tipologie di intervento i beni acquistati per la realizzazione del Progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà del Soggetto beneficiario per almeno tre anni successivi alla conclusione del Progetto.

Per le Tipologie A) e B1) i beni acquistati per la realizzazione del Progetto non possono essere , trasferiti e utilizzati in sedi diverse da quelle per le quali è stato concesso l'Intervento finanziario nei tre anni successivi alla conclusione del Progetto.

Art. 10 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate spese ammissibili gli imprevisti secondo quanto riportato dal D.P.R. del 5 Ottobre 2010, n.207, Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163, recante "Codice Dei Contratti Pubblici Di Lavori, Servizi, Forniture" in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Per la tipologia A) ristrutturazione, adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti di sale destinate ad attività di spettacolo non sono ammissibili le spese per l'acquisto di apparecchiature digitali adibite alla proiezione, compresi gli accessori necessari per l'installazione, spese per opere strettamente funzionali all'installazione delle apparecchiature di proiezione.

Art. 11 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, MODIFICHE E PROROGHE

Pena la decadenza dell'Intervento finanziario i Progetti dovranno essere avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul BURL e comunque **entro e non oltre 180 giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di concessione degli interventi finanziari.

Per la tipologia B1) potranno essere accettati anche i progetti avviati a partire dal 1° giugno 2013.

I Progetti dovranno essere conclusi nei termini di seguito riportati:

- per la Tipologia A) entro **2 anni** dalla data di formalizzazione del contratto.
- per la Tipologia B1) entro **1 anno** dalla data di Avvio del Progetto,
- per la Tipologia B2) entro **1 anno** dalla data di Avvio del Progetto,

Il Progetto si intenderà avviato alla data del Titolo di spesa emesso dal fornitore o qualsiasi Pagamento effettuato, anche a titolo di anticipo, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURL regionale. Per la Tipologia B1 è ammessa la retroattività dei pagamenti effettuati o i titoli di spesa emessi a partire dal 1 giugno 2013.

Il Soggetto beneficiario si obbliga a dare comunicazione dell'Avvio e dell'avvenuta realizzazione del Progetto a **Regione Lombardia ed a Finlombarda**.

Il Progetto sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto sostenimento – fatture quietanzate - di tutti i Titoli di spesa ammessi ad Intervento finanziario, e solo per la Tipologia A) dell'avvenuto rilascio del certificato di fine lavori, del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo. Nel caso in cui il Soggetto beneficiario sia un Ente Pubblico è necessaria anche l'adozione della delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale

Eventuali scostamenti in aumento dei costi originariamente espressi per la realizzazione del Progetto dovuti a varianti in corso d'opera e/o aggiornamento dei prezzi dei beni oggetto del Progetto non verranno presi in considerazione ai fini della rideterminazione dell'Intervento finanziario concesso e saranno a totale carico dei Soggetti beneficiari dell'Intervento finanziario.

Ogni variazione al Progetto originariamente ammesso (eventuali perizie suppletive, varianti in corso d'opera e aggiornamento dei prezzi, per un massimo del 15% per singola voce) dovrà essere preventivamente comunicata a Regione Lombardia e a Finlombarda, per conoscenza, allegando i seguenti documenti:

- richiesta di concessioni o autorizzazioni presentate alle competenti autorità in base alla vigente legislazione;
- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante.

La variazione al Progetto sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

A fronte di situazioni di particolare gravità potrà essere richiesta una **proroga** sui tempi previsti di realizzazione del Progetto, la cui durata **non** potrà comunque essere **superiore a 6 mesi**. La richiesta di proroga dovrà essere presentata formalmente e sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto beneficiario ed inviata, a Regione Lombardia debitamente motivata e documentata.

La richiesta di proroga sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Tutte le predette comunicazioni dovranno essere inviate a Regione Lombardia Struttura Spettacolo, Arte contemporanea e Fund Raising per la Cultura:

per gli enti pubblici tramite posta certificata ai seguenti indirizzi:

- finlombarda@pec.regione.lombardia.it,
- cultura@pec.regione.lombardia.it

- per gli altri soggetti potranno essere inviate nella posta certificata di Regione Lombardia o inviate tramite Raccomandata con Ricevuta di ritorno alla Struttura o consegnate agli Spazio Regione in ogni provincia. Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/ [SpazioRegione](#).

Art. 12 AMMONTARE E CONDIZIONI DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

L'Intervento finanziario a favore dei Progetti rispondenti ai requisiti di cui agli Artt. 4 e 15 non potrà essere superiore al 70% del totale delle spese di Progetto ammesse. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 30% del totale delle spese ammissibili.

L'Intervento finanziario si compone di una quota pari al 75%, a titolo di Finanziamento agevolato, ed una quota pari al 25%, a titolo di Contributo a fondo perduto per tutte le Tipologie di intervento.

L'entità dell'Intervento Finanziario concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione in proporzione su entrambe le quote a fondo perduto e a rimborso sulla base dei Titoli di spesa ammessi in sede di verifica della rendicontazione.

Condizioni del Finanziamento:

- **Durata:**
 - o Con un Finanziamento di **valore superiore a 100.000,00**, da un minimo di **3** anni fino a un massimo di **7** anni con la possibilità di un periodo di preammortamento massimo di 3 anni (compresa la rata di allineamento relativa alla frazione di interesse iniziale necessaria a raggiungere il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno di erogazione);
 - o Con un Finanziamento di **valore inferiore a 100.000,00**, la durata massima è pari a **5** anni con la possibilità di un periodo di preammortamento massimo di **2** anni (compresa la rata di allineamento relativa alla frazione di interesse iniziale necessaria a raggiungere il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno di erogazione).
- **Tasso di interesse applicato:** 0% (zero per cento) fatta eccezione per i Soggetti beneficiari che agiscono in regime d'impresa, ai quali sarà applicato un tasso pari a 0,5% fisso nominale annuo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 72 della Legge 289/2002 "Finanziaria 2003".
- **Rimborso:** rate semestrali posticipate costanti con scadenza il 30 giugno e 31 dicembre. Il Soggetto beneficiario potrà richiedere l'estinzione anticipata del Finanziamento esclusivamente in coincidenza di una rata del piano di rimborso a seguito dell'avvenuta ultimazione dei lavori e della conseguente conforme rendicontazione della totalità delle spese di Progetto. Tale richiesta dovrà essere inoltrata formalmente a Regione Lombardia per il tramite di Finlombarda

Nell'ipotesi di Interventi finanziari concessi a favore di Enti Locali, le predette condizioni saranno adeguate a quanto previsto dall'art. 204 del D.Lgs 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e successive modifiche e integrazioni.

L'erogazione dell'Intervento finanziario rimane subordinata all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 aprile 2008 "Modalità di attuazione dell'articolo 48 bis del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e sue successive modifiche e integrazioni". Qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Soggetto beneficiario nei confronti dell'Erario, l'Intervento finanziario sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto decreto ministeriale.

Art. 13 GARANZIE

A fronte dell'Intervento finanziario verrà richiesta una garanzia a copertura della quota di Finanziamento oltre interessi contrattuali secondo le seguenti modalità:

1. Enti locali: delegazione di pagamento rilasciata dal tesoriere;
2. Altri soggetti pubblici: fideiussione bancaria / polizza fideiussoria assicurativa
3. Soggetti privati con personalità giuridica e ditte individuali: fideiussione bancaria¹ o polizza fideiussoria assicurativa
4. Enti ecclesiastici o parrocchie: fideiussione della Curia Vescovile o, in alternativa, fideiussione bancaria / polizza fideiussoria assicurativa

Le garanzie di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 devono essere emesse da intermediari finanziari con sede legale in Italia e potranno avere la forma tecnica della garanzia scalare in funzione del piano di ammortamento del debito da rilasciare sulla base di specifico modello di fideiussione predisposto da Finlombarda.

Nel caso di erogazione della quota di intervento finanziario a titolo di finanziamento agevolato a saldo dietro presentazione della rendicontazione la garanzia può essere costituita da garanzie reali o reale e valida cauzione.

¹ Rilasciate da compagnie stabilite dalla L. 348 del 10 giugno 1982 e successive modifiche e integrazioni

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

Art. 14 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDADocumentazione da presentare:

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, utilizzando l'apposita procedura on line attiva sul sito <https://gefo.servizirl.it/>.

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma elettronica con Carta Regionale dei Servizi (CRS), oppure di firma digitale.²

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/ [Spazioregione](#).

Ai fini del rispetto del termine farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

L'assolvimento dell'obbligo di pagamento del bollo per i non esenti (marca da bollo Euro 16,00) in forma virtuale deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati (VISA e Mastercard), accedendo all'apposita sezione on line della procedura "Finanziamenti on line Gefo" (sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo gli enti pubblici e i soggetti esenti ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal D.Lgs. n. 46/1997). Il pagamento del bollo dovrà essere effettuato prima dell'invio elettronico della domanda.

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema invierà una email di conferma di partecipazione al Bando.

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato,
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:
 - a. Per tutte le tipologie:
 - I. Relazione dettagliata del Progetto;
 - II. Preventivi dettagliati relativamente alle spese ammissibili;
 - III. Bilancio completo della società o dell'ente ecclesiastico/parrocchia (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) o rendicontazione di gestione relativamente agli esercizi 2011 e 2012 (esclusi i soggetti pubblici);
 - IV. Ultima situazione economica parziale dell'esercizio 2013, per tutti i soggetti richiedenti eccetto gli enti locali o altri soggetti pubblici;
 - V. Copia dell'atto costitutivo, statuto ed altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del Soggetto richiedente o dichiarazione (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie;
 - VI. Copia dell'atto comprovante la disponibilità dell'immobile (rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro);
 - VII. Scheda programmazione anno 2013
 - VIII. Condizioni particolari del certificato - Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anno 2013 (solo per cinema e cinetatro per l'utilizzo del repertorio musicale tutelato e per versare il diritto d'autore relativo alla colonna sonora del film);
 - IX. Modello antiriciclaggio con i dati del firmatario disponibile in formato elettronico unitamente a copia dei documenti di identità di tutti i soggetti indicati nel modello (in corso di validità);
 - b. Per la tipologia A)
 - I. Progetto definitivo o esecutivo comprensivo di Quadro economico e Computometrico, redatto secondo la normativa vigente, "Codice dei Contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", DLgs 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e in particolare secondo l'art. 17 del DPR 554/99;
 - II. Autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal Soggetto richiedente. Solo nel caso di interventi relativi a bene di enti ecclesiastici e parrocchie è necessario presentare l'autorizzazione dell'Ordine religioso o della Curia competente;
 - III. Dichiarazione di conformità urbanistica anche in forma di autocertificazione a cura del progettista;
 - IV. Scheda tecnica della sala da spettacolo.
 - c. Per le tipologie B1) e B2)
 - I. Schede tecniche relative all'acquisto delle apparecchiature

In fase di presentazione verranno richieste al Soggetto richiedente le seguenti dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a. Impegno a sostenere le spese non coperte da intervento regionale;
- b. Disponibilità dell'immobile (rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro);
- c. impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità dei beni ammessi ad agevolazione ed a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel Progetto per la durata di 3 anni decorrenti dalla data di conclusione del Progetto .

² Per sottoscrivere la firma con la Carta Regionale dei Servizi è necessario: 1. richiedere il codice PIN associato alla CRS; il Pin può essere richiesto alle ASL, uffici Scelta e Revoca, o alle sedi Spazio Regione presenti in tutte le province lombarde; 2. Dotarsi di un lettore di Smart card da collegare al computer; 3. Installare il software CRS compatibile col proprio computer scaricabile dal sito <http://www.crs.regione.lombardia.it>.

Per dotarsi di firma digitale rivolgersi ai certificatori accreditati da DigiPA-Agencia per l'Italia Digitale- che garantiscono l'identità dei soggetti che utilizzano la firma digitale. Info: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>

Termini di presentazione della domanda:

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire dal **19 dicembre 2013, ore 10,00 data di apertura della procedura informatica** ed entro e non oltre il **17 marzo 2014 ore 16.30**.

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema GEFO come indicato nel presente Bando.

Art. 15 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- a) rispetto dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- b) coerenza e corrispondenza della Domanda ai Progetti aventi come oggetto le Tipologie di intervento indicate all'Art. 4;
- c) destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
- d) attività comprovata da parte del soggetto proponente per la tipologia B2) riferita ad attività in spazi all'aperto o arene per almeno 3 anni;
- e) rispetto dell'importo minimo e massimo di Progetto;
- f) impegno a coprire con risorse proprie le spese di Progetto per una percentuale non inferiore al 30% del costo complessivo indicato in Domanda;
- g) adeguatezza della struttura economico patrimoniale e finanziaria del richiedente; sostanziale capacità di generare risorse finanziarie adeguate a garantire prospetticamente l'onere del prestito eventualmente concesso;
- h) avvio del Progetto per le tipologie A) e B2) in data successiva alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURL, salvo deroga per la sola tipologia B1);
- i) presentazione di una sola domanda da parte di ciascun richiedente, sia direttamente che indirettamente, nemmeno tramite imprese associate o collegate ai sensi dell'art. 3, Allegato I del Regolamento CE 800/2008, come specificato all'Art. 6 del presente Bando.

Art. 16 CONDIZIONI DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- essere incorsi nella revoca dell'Intervento finanziario nel corso delle due precedenti edizioni del Bando Fondo di Rotazione l.r. 21/2008-anni 2011 e 2012

Art. 17 CRITERI DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A) ristrutturazione, adeguamento tecnologico e in messa in sicurezza di sale destinate ad attività di spettacolo

Le valutazioni verranno effettuate nel rispetto dei seguenti parametri:

Parametro	Punteggio fino a
Stato di degrado e urgenza dell'intervento	14
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo (popolazione, collocazione geografica, vicinanza con mezzi e servizi pubblici o in prossimità di principali vie di comunicazione)	15
Necessità di lavori che consentano la riapertura della sala	8
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale	10
Interventi per adeguamenti in vista di Expo 2015 (acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo)	14
Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale: - sala aperta (valutazione delle attività e proposte in corso); - sala chiusa (valutazione della capacità gestionale del soggetto negli ultimi 3 anni e proposta di nuove attività)	15

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

Parametro	Punteggio fino a
Numero giornate di apertura della sala - <i>Attività cinematografica della sala:</i> <120 giornate = 0 punti 121-150 giornate = 5 punti 151-200 giornate = 10 punti Oltre 201 giornate = 15 punti <i>Attività teatrale/musicale:</i> - alzate di sipario per le sole attività di spettacolo: da 0 a 40 = 0 da 41 a 100 = 5 da 101 a 150 = 10 oltre 151 = 15	15
Sale da spettacolo collocate in un comune che è la fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29	3
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	6
(1,5 punti ogni 5% in più del minimo previsto)	
Totale fino a	100

TIPOLOGIA DI INTERVENTO B1) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche

Parametro	Punteggio fino a
Bacino territoriale di riferimento (popolazione, collocazione geografica, fruibilità di mezzi e servizi pubblici o in prossimità di principali vie di comunicazione) della sala rispetto all'offerta di spettacolo collocata in un comune: - con assenza di altre sale nel comune in oggetto e nei comuni limitrofi = 20 - in assenza di sala nel Comune in oggetto ma esistente nei Comuni limitrofi = 10 - in presenza di sale nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi = 5	20
Sale cinematografiche collocate nei centri storici e/o abitati	15
Sale cinematografiche collocate in piccoli comuni: < 5.000 abitanti = 15 5.001 - 15.000 = 10 15.001 - 30.000 = 5 Oltre 30.000 = 0	15
Numero giornate di attività cinematografica della sala: <120 giornate = 0 punti 121-150 giornate = 5 punti 151-200 giornate = 10 punti 201-250 giornate = 15 punti Oltre 251 giornate = 20 punti	20
- Schermi di qualità, cinema d'essai e Europa cinema = 20 - Schermi di qualità, cinema d'essai = 15 - Cinema d'essai = 10 - Nessuna della categorie precedenti = 0	20
Sale cinematografiche collocate in un comune che è la fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29	3
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	6
(1,5 punti ogni 5% in più del minimo previsto)	
Totale fino a	100

TIPOLOGIA DI INTERVENTO B2) acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per arene e spazi all’aperto caratterizzate da una attività stabile

Parametro	Punteggio fino a
Valutazione dell’attività negli ultimi 3 anni caratterizzata dalla valorizzazione di luoghi interessati da un patrimonio architettonico e ambientale storico ed artistico	20
Bacino territoriale di riferimento (popolazione, collocazione geografica, assenza di mezzi e servizi pubblici o principali vie di comunicazione)rispetto all’offerta di spettacolo per l’arena o spazio all’aperto nella stagione estiva collocata in un comune: - con assenza di altre sale nel comune in oggetto e nei comuni limitrofi = 20 - con assenza di sale nel Comune in oggetto ma esistenti nei Comuni limitrofi = 15 - con presenza di sale nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi = 5	20
Arene/spazi all’aperto collocate in un Comune individuato in un ambito turistico ai sensi dell’art. 3 comma 2 della l.r. 15/2007 così come individuati nella d.g.r. VIII/6532 del 30 gennaio 2008	10
Valutazione della consolidata esperienza del soggetto negli ultimi 3 anni rispetto alle arene o spazi all’aperto estivi	18
Presenza di proposte particolari che abbiano un’attenzione alla diffusione e promozione culturale, ad esempio: rassegne, concerti, ed altro, oltre la consueta programmazione delle attività	13
Arene collocate in un comune che è la fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29	3
Giornate di attività Oltre 60 Da 30 a 60 Sotto 30	20
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta (1,5 punti ogni 5% in più del minimo previsto)	6
Totale fino a	100

Art. 18 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

L’istruttoria e la valutazione delle domande presentate saranno effettuate attraverso un procedimento a graduatoria mediante valutazione comparata nella quale verranno verificate le condizioni di ammissibilità e gli elementi di valutazione per le 3 Tipologie di intervento.

Non potranno essere concessi Interventi finanziari a Progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria almeno il punteggio minimo di punti 45.Tale contributo verrà assegnato per fasce tenendo conto del numero degli Interventi finanziari ammessi. La riduzione del Finanziamento verrà calcolata partendo dal punteggio più alto e scendendo in proporzione con una percentuale variabile.

Il procedimento di valutazione e di concessione degli Interventi finanziari si concluderà entro 90 giorni lavorativi decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all’art. 14, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia e per il Soggetto gestore di richiedere documentazione integrativa e/chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 15 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di Intervento finanziario si intenderà automaticamente decaduta.

Le valutazioni effettuate verranno esaminate ed approvate dal Comitato tecnico appositamente costituito con proprio atto dal Direttore Generale competente.

A conclusione dell’attività istruttoria condotta dal Comitato tecnico, il Direttore Generale stabilirà con proprio atto:

- I Progetti ammessi e finanziabili, i Progetti ammissibili ma non finanziabili (nel caso in cui, pur superata positivamente la fase di valutazione, non può essere concesso l’Intervento finanziario per mancanza di risorse disponibili), i Progetti non ammissibili (in caso di mancanza dei requisiti di ammissibilità o per esiti negativi della fase istruttoria);
- l’importo del Progetto ammesso;
- l’importo concesso a titolo di Finanziamento ed a titolo di Contributo;
- la durata di ciascun finanziamento, le garanzie da acquisire e i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati.

Art. 19 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL con decreto del Direttore competente e comunicati da parte di Regione Lombardia al Rappresentante legale agli indirizzi indicati in domanda. A seguito della notifica del decreto sopraindicato Il Soggetto beneficiario attraverso la procedura GEFO dovrà rispettare le seguenti modalità operative e scadenze:

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

- entro 30 giorni dal ricevimento della predetta notifica il Soggetto beneficiario dovrà inviare a Regione Lombardia una dichiarazione contenente l'accettazione dell'Intervento finanziario e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di Intervento finanziario, firmata dal Legale rappresentante. La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca dell'Intervento finanziario concesso;

- entro 15 giorni dal ricevimento da parte di Finlombarda della comunicazione di accettazione trasmessa dalla DG Culture Identità e Autonomie, Finlombarda provvederà a contattare i Soggetti beneficiari per la richiesta della documentazione necessaria per la stipula del contratto.

Ai fini dell'erogazione verrà rispettivamente richiesto:

1. Enti locali:

- Copia atto di delibera di attribuzione poteri del soggetto sottoscrittore il contratto;
- Dichiarazione di avvio lavori debitamente compilata e sottoscritta;
- Copia della determina con la quale l'Ente ha deciso il ricorso all'Intervento finanziario e assume l'impegno alla restituzione della quota parte a titolo di Finanziamento;
- Denominazione dell'Istituto di Credito svolgente funzione di tesoreria e codice IBAN;
- Attestazione sottoscritta dal Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario in merito all'approvazione del bilancio pluriennale che prevede l'impegno a rimborso della quota di Finanziamento;
- Attestazione sottoscritta dal Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario in merito al rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013;
- Delegazione di pagamento alla Tesoreria;
- Nome, Cognome, data e luogo di nascita del Segretario Comunale;
- Codice CUP del Progetto da finanziare.

2. Enti ecclesiastici o parrocchie:

- Copia della nomina a Parroco/Legale rappresentante ;
- Modello antimafia da scaricare dal sito della Prefettura di competenza, debitamente compilato e sottoscritto da presentare qualora il soggetto abbia dichiarato di essere operatore economico e di svolgere attività di impresa, nel caso di erogazione dell'Intervento finanziario la cui entità sia superiore o pari a € 154.937,07 (come richiesto dalla normativa D.Lgs 490/1994 attuativo della L- 47/1994 e successive modificazioni e integrazioni).
- Dichiarazione di avvio lavori debitamente compilata e sottoscritta;
- Modello dati bancari per accredito agevolazione e addebito ri.ba;
- Fidejussione bancaria, polizza fidejussoria assicurativa su modelli forniti da Finlombarda;
- Copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del Soggetto sottoscrittore del contratto.

3. Soggetti privati/ditte individuali:

- Estratto verbale di conferimento dei poteri del firmatario del contratto;
- Modello antimafia da scaricare dal sito della Prefettura di competenza, debitamente compilato e sottoscritto, nel caso di erogazione dell'Intervento finanziario la cui entità sia superiore o pari a € 154.937,07 (come richiesto dalla normativa D.Lgs 490/1994 attuativo della L- 47/1994 e successive modificazioni e integrazioni).
- Dichiarazione di avvio lavori debitamente compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante;
- Modello dati bancari per accredito agevolazione e addebito ri.ba;
- Fidejussione bancaria, polizza fidejussoria assicurativa su modelli forniti da Finlombarda;
- Copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del Soggetto sottoscrittore del contratto.

4. altri soggetti pubblici e privati con personalità giuridica:

- Atto di conferimento dei poteri al firmatario del contratto;
- Modello antimafia da scaricare dal sito della Prefettura di competenza, debitamente compilato e sottoscritto, nel caso di erogazione dell'Intervento finanziario la cui entità sia superiore o pari a € 154.937,07 (come richiesto dalla normativa D.Lgs 490/1994 attuativo della L- 47/1994 e successive modificazioni e integrazioni) esclusi i soggetti pubblici;
- Dichiarazione di avvio lavori debitamente compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante;
- Modello dati bancari per accredito agevolazione e addebito ri.ba;
- Fidejussione bancaria, polizza fidejussoria assicurativa su modelli forniti da Finlombarda;
- Copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del Soggetto sottoscrittore del contratto.

Entro 20 giorni dalla produzione in forma completa della predetta documentazione da parte dei Soggetti beneficiari, Finlombarda provvederà alla stipula del contratto di Intervento finanziario, fermo restando la possibilità per il Soggetto gestore di richiedere la documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta.

L'erogazione dell'Intervento finanziario potrà essere effettuata secondo 2 modalità a scelta del Soggetto beneficiario.

A) erogazione in 2 tranches:

- una prima tranche pari a 75% dell'intero Intervento finanziario corrispondente alla quota di Finanziamento, sarà erogato a titolo di anticipazione finanziaria a seguito dell'avvenuta stipula del contratto di Intervento Finanziario, previo rilascio di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di pari importo;
- una seconda tranche a saldo pari al 25 % dell'Intero Intervento finanziario corrispondente alla quota di Contributo verrà erogata a seguito dell'avvenuta rendicontazione della totalità dei Titoli di spesa ammessi ad agevolazione debitamente quietanzati

B) erogazione a saldo:

in un'unica tranche pari al 100% dell'intero Intervento finanziario e corrispondente alla somma della quota di Finanziamento e di Contributo a seguito della totale rendicontazione dei Titoli di spesa del Progetto ammesso debitamente quietanzati;

Ai fini della rendicontazione, da effettuarsi a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 da presentare a Finlombarda. Saranno ritenuti ammissibili esclusivamente i Titoli di spesa secondo quanto previsto dall' Art. 9.

Dovranno essere altresì attestati, a seconda della tipologia di Intervento, il possesso del certificato fine lavori, il certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo, il quadro economico finale dei lavori.

Gli Enti locali dovranno produrre copia della deliberazione o determina di approvazione della rendicontazione finale.

Le erogazioni verranno effettuate entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione.

Ai fini della concessione dell'Intervento Finanziario sarà verificato l'assolvimento degli adempimenti previdenziali da parte del Soggetto beneficiario qualora lo stesso operi come "operatore economico" sulla base della dichiarazione rilasciata in sede di domanda.

In base al disposto della legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" i pagamenti ai fornitori dovranno avvenire esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale come previsto nell'art. 3 comma 1 e 3 della citata legge, provenienti o riferiti allo stesso IBAN indicato in domanda.

Art. 20 REGIME DI AIUTO - "de minimis"

Qualora il soggetto beneficiario agisca in regime d'impresa, gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Come stabilito dall'art. 2 comma 2 del Regolamento comunitario n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento comunitario n. 1998/2006, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del Regolamento comunitario n. 1998/2006 non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

Campo esclusione (art. 1)

L'impresa non rientra nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui al Regolamento n. 1998/2006/CE sugli aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in particolare

- l'impresa non rientra nei seguenti settori:
 - a) settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - b) settore carboniero;
 - c) settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - d) settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi specificati dal regolamento "de minimis";

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- l'impresa non svolge attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- l'impresa non è nel novero delle imprese in difficoltà;
- la richiesta di finanziamento non riguarda l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Soglia (art. 2.2)

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EURO (o 100.000 EURO per il settore dei trasporti) nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

Cumulo (art. 2.5)

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione

Strumento di aiuto (2.4): dipende dalla misura in concreto.

Controllo (3)

Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. "de minimis" saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

L'Intervento finanziario può essere cumulato con la Tax Credit Digitale nel rispetto delle soglie massime stabilite dal Regolamento CE 1998/2006 "de minimis", purchè l'Intervento finanziario complessivamente concesso a valere su risorse pubbliche sia di importo inferiore al 100% del valore del Progetto ammesso.

Art. 21 RINUNCIA

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'Intervento finanziario, devono darne immediata comunicazione secondo le modalità indicate all'Art. 11.

A seguito di tale comunicazione le eventuali somme già erogate dovranno essere restituite secondo le condizioni stabilite al successivo Art. 23.

Art. 22 RIDETERMINAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

Se gli Interventi finanziari erogati non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale e la restituzione delle somme già erogate, nonché l'eventuale sospensione dell'erogazione della quota concessa a titolo di Contributo.

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse all'Intervento finanziario risulti parziale ma comunque pari o superiore al 75% del Progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale.

Art. 23 DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

L'Intervento finanziario concesso decade e il relativo contratto si risolve, con obbligo di restituzione delle somme erogate al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

1. a seguito della verifica di rendicontazione:
 - qualora la rendicontazione dei Titoli di Spesa risulti inferiore al 75% del Progetto;
 - mancato rispetto delle tempistiche di avvio ed ultimazione del Progetto previste dal presente Bando e delle eventuali proroghe concesse secondo quanto previsto dall'articolo 11;
 - mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti, ivi compreso il contratto di Intervento Finanziario;
2. a seguito di controlli o ispezioni:
 - accertata la difformità dell'Intervento Finanziario rispetto al Progetto o alle varianti successivamente approvate da parte della Struttura regionale competente;
 - l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero l'incompletezza e irregolarità della documentazione prodotta dal Soggetto beneficiario, per fatti imputabili al beneficiario stesso e non sanabili;
 - realizzazione del Progetto al di fuori del territorio lombardo;
 - mancata comunicazione, da parte del Soggetto beneficiario entro il termine perentorio di 30 giorni, secondo le modalità indicate all'art. 11, di qualsiasi modifica nella forma giuridica, nell'assetto societario nonché qualsiasi variazione dei requisiti di ammissibilità che dovessero verificarsi fino al completo rimborso dell'Intervento;
 - assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso l'Intervento Finanziario, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
 - cessazione o modificazione dell'attività svolta dal Soggetto beneficiario nel corso della durata dell'Intervento finanziario;
3. a seguito di fatti riguardanti il Soggetto beneficiario:
 - assoggettamento del Soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi incluso il caso dell'amministrazione straordinaria messa in liquidazione, anche volontaria, la cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del Soggetto beneficiario;
 - procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizioni ad ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico del Soggetto beneficiario e dei garanti che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito;
 - prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Soggetto beneficiario o dei suoi garanti;
 - cumulo di altre agevolazioni pubbliche a valere sul Progetto e sui Titoli di spesa;
 - per intervenuta rinuncia all'Intervento finanziario;
4. a seguito di mancato pagamento:
 - anche parziale, di 2 rate del Finanziamento entro il 30° giorno successivo alla scadenza prevista.

Al verificarsi di uno dei sopracitati casi, Finlombarda provvederà a segnalare al Comitato tecnico gli esiti delle verifiche svolte per la relativa valutazione sui casi per i quali si renda necessaria una pronuncia di decadenza dell'Intervento Finanziario, a cui seguirà atto del Direttore regionale competente.

In caso di decadenza dell'Intervento Finanziario già liquidato nella quota di Finanziamento, Finlombarda sospenderà l'erogazione del Contributo.

I Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, l'importo percepito incrementato da un interesse calcolato ai sensi dell'Art. 26.

Art. 24 INTERESSI DI MORA

Tutte le somme dovute a qualsiasi titolo di dipendenza dell'Intervento finanziario e non corrisposte alle scadenze pattuite produrranno, dal giorno della scadenza e fino a quello del pagamento effettivo, interessi moratori a carico del Soggetto Beneficiario.

Gli interessi di mora verranno applicati nei termini previsti dall'Art. 26.

Art. 25 PENALI

Regione Lombardia si riserva l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto dalla Struttura regionale competente.

Art. 26 TASSO E MODALITÀ DI RESTITUZIONE A FRONTE DI REVOCA O DECADENZA, RINUNCIA O RITARDATO PAGAMENTO

A fronte dell'intervenuta risoluzione, revoca o rinuncia all'Intervento Finanziario o ad una delle componenti dello stesso, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento sino alla data di restituzione, secondo le modalità previste dallo specifico provvedimento.

Nelle ipotesi di ritardato pagamento agli importi dovuti sarà applicato un tasso di interesse calcolato secondo quanto previsto al primo comma del presente articolo, quale interesse dovuto a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.

Art. 27 CONTROLLI E ISPEZIONI

Regione Lombardia e il Soggetto Gestore si riservano la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco al fine di verificare il corretto utilizzo degli Interventi finanziari, e lo stato di avanzamento dei Progetti oltre al rispetto dell'impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità dei beni ammessi ad agevolazione ed a non distrarli all'uso previsto per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione del Progetto (nell'ipotesi di beni mobili ammessi ad agevolazione) oppure a non modificare la destinazione d'uso dell'immobile stesso per un tempo almeno pari alla durata dell'Intervento finanziario (nell'ipotesi di interventi su immobili ammessi ad Intervento finanziario).

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al Progetto per tutta la durata del Finanziamento

Art. 28 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'INTERVENTO

I Soggetti beneficiari sono tenuti ad apporre, in spazio adeguato e con buona visibilità, il marchio di Regione Lombardia concordando con gli uffici regionali le modalità di comunicazione.

Art. 29 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003:

- Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente della Giunta, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.
- Responsabile del trattamento sono, per Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano e per Finlombarda S.p.A, il Direttore Generale, Via Taramelli, 12, 20124 Milano e per Lombardia Informatica S.p.A il Presidente, via Don G. Minzoni, 24 20158 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

Art. 30 RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.r. 21/2008 "Norme in materia di spettacolo";
- D.g.r. n. 873 del 31 ottobre 2013 "Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per le domande di finanziamento sul Fondo di Rotazione per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto ed l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - ex art. 5 l.r. 21/2008 - anno 2013".

Art. 31 INFORMAZIONI**Responsabile del procedimento:**

Struttura Spettacolo, Arte contemporanea e Fund Raising per la Cultura

Dirigente: Dott.ssa Graziella Gattulli – tel. 02.6765.2610 – graziella_gattulli@regione.lombardia.it

Esclusivamente sugli aspetti economici/finanziari:

Finlombarda SpA - Ufficio Credito

Tel. 02607441

e-mail: : lr21fondorotazione@finlombarda.it

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

Sugli aspetti tecnici e le tipologie di intervento:

D.G. Culture, Identità e Autonomie Struttura, Spettacolo, Arte contemporanea e Fund Raising per la Cultura

referente bando: Marilena Baggio

Per informazioni riferiti al bando:

e-mail: lr21fondorotazione@regione.lombardia.it

- Marilena Baggio tel. 02.6765.2612, Responsabile u.o. "Teatro e progetti speciali e innovativi"
- Cairo Marianna tel. 02.6765.2843
- Francesca Grillo tel. 02.6765.3710
- Donatella Scarpanti tel. 02.6765.4974, Responsabile u.o. "Cinema e Fund Raising per la Cultura"
- Lucia Montrone tel. 02.6765.2611

Procedura "Finanziamenti on line Gefo" :

n. verde 800131151, o inviare mail all'indirizzo: assistenzaweb@regione.lombardia.it

Art. 32 ULTERIORI INFORMAZIONI

19 dicembre 2013, ore 10,00	Apertura procedura informatica con presentazione delle domande online sul sito: https://gefo.servizirl.it/
17 marzo 2014, ore 16,30	Chiusura presentazione domande
90 giorni lavorativi	Termine di chiusura della valutazione istruttoria, approvazione delle graduatorie e pubblicazione del provvedimento di assegnazione dei contributi

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 3 dicembre 2013 - n. 11318

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - Edizione 2013" (decreto n. 8148/2013 e successive modifiche e integrazioni): approvazione del primo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del primo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria e chiusura dei termini per la presentazione delle domande per la misura E

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati:

- la d.g.r. n. 625 del 6 settembre 2013 «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Asse I: Adesione di Regione Lombardia al bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013», con la quale, in seguito alla seduta della Segreteria Tecnica del suddetto Accordo del 30 luglio 2013, è stata approvata l'adesione di Regione Lombardia al bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013» i cui obiettivi sono quelli di avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando un sistema in cui i diversi soggetti (imprese, università, centri di ricerca, istituzioni) partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi e in particolare avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando un sistema in cui i diversi soggetti (imprese, università, centri di ricerca, istituzioni) partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi, stimolando in particolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, accompagnando le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo attuate in altri paesi dell'UE e favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese, valorizzando il capitale umano inserendo in azienda ricercatori o figure professionali esperte capaci di guidare l'azienda in percorsi complessi di innovazione e di internazionalizzazione, supportando le imprese ad ottenere una rete informatica sicura e sostenendo i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/europei unitari/internazionali;
- il decreto n. 8148 dell'11 settembre 2013, pubblicato sul BURL n. 38 del 17 settembre 2013, con cui è stato approvato il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013», nell'ambito dell'accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, specificando che il bando che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle micro, piccole e medie imprese e si articola nelle cinque linee di intervento di seguito indicate:
 - > Voucher A - sviluppo dell'offerta di conoscenza;
 - > Voucher B - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea;
 - > Voucher C - capitale umano qualificato in impresa;
 - > Voucher D - E-security, sicurezza informatica;
 - > Misura E - sostegno ai processi di brevettazione;
- il decreto n. 8485 del 23 settembre 2013, pubblicato sul BURL n. 40 del 30 settembre 2013, con cui si è provveduto ad una parziale rettifica e approvazione dei contenuti del Bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013»;
- il decreto n. 9073 del 10 ottobre 2013, pubblicato sul BURL n. 42 del 14 ottobre 2013, con cui è stato accertato l'esaurimento delle risorse disponibili per la linea di intervento voucher D, l'esaurimento delle risorse disponibili per le linee d'intervento voucher A e C del bando sopracitato (per tutte le province ad eccezione delle province di Sondrio e Pavia) e sono stati chiusi i termini per la presentazione delle domande sulle linee d'intervento relativa a tali voucher;
- la lettera di incarico del 22 marzo 2011 (inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15128 del 25 marzo 2011), tuttora in vigore, con la quale Regione Lombardia ha affidato a Cestec s.p.a. (ora Finlombarda s.p.a.) la gestione del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», la conseguente nota di Finlombarda del 14 ottobre

2013, in atti regionali prot. n. R1.2013.0024696 del 22 ottobre 2013, con l'offerta per la linea di intervento «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013», e la successiva integrazione della lettera di incarico succitata;

Atteso che:

- le imprese possono presentare domanda in forma esclusivamente telematica dalle ore 14.30 di martedì 1 ottobre 2013 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 di giovedì 27 febbraio 2014 (per i Voucher A, C, D e la Misura E) e entro le ore 12.00 di giovedì 29 maggio 2014 per il Voucher B;
- i contributi previsti dal bando sopracitato sono assegnati per i Voucher A e C fino a concorrenza dello stanziamento complessivo di € 4.470.000,00, così come ripartito nell'articolo 1.3 del bando per ognuna delle province interessate, per il Voucher B fino a € 200.000,00, per il Voucher D fino a € 100.000,00 e per la misura E fino a € 1.200.000,00;
- per i voucher A, B, C e D le domande sono ammesse, previa verifica amministrativa svolta dal Sistema Camerale Lombardo sui voucher prenotati;
- per la misura E le domande sono ammesse, previa verifica amministrativa svolta dal soggetto gestore a cui è affidata l'assistenza tecnica ovvero Finlombarda s.p.a.;
- l'elenco dei soggetti beneficiari ammessi è redatto secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle rispettive domande con riferimento alla data e all'ora del protocollo digitale e verrà approvato con decreto di Regione Lombardia entro il giorno 30 di ogni mese successivo all'apertura del sistema on line (ad eccezione del solo mese di dicembre in cui il rispettivo decreto verrà posticipato a gennaio);
- i contributi previsti dal bando sopracitato sono assegnati per i voucher A e C fino a concorrenza dello stanziamento complessivo di Euro 4.470.000, così come ripartito nell'articolo 1.3 per ognuna delle province interessate, per il voucher B fino a Euro 200.000,00, per il voucher D fino a Euro 100.000,00 e per la misura E fino a Euro 1.200.000,00;

Verificato che le domande già presentate per la concessione dei voucher/contributo sul bando sopracitato hanno:

- esaurito le risorse disponibili per la linea d'intervento Voucher D, pari a Euro 100.000,00,
- determinato temporaneamente l'esaurimento delle risorse disponibili nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Mantova e Varese esclusivamente per i voucher A e C;
- esaurito le risorse disponibili per la linea d'intervento Misura E, pari a Euro 1.200.000,00;

Preso atto che gli specifici avvisi di esaurimento delle risorse:

- sul Voucher A e C sul sito web www.bandimpreselombardie.it per le province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano e Mantova sono stati pubblicati in data 1 ottobre 2013 mentre per le province di Lodi, Monza e Brianza e Varese in data 3 ottobre 2013 e infine per la provincia di Lecco in data 7 ottobre 2013;
- sul Voucher D è stato pubblicato il giorno 1 ottobre 2013 sul sito web www.bandimpreselombardie.it;
- sulla misura E è stato pubblicato il 15 novembre 2013;

Ritenuto opportuno, in seguito all'esaurimento delle risorse anche per la misura E chiudere i termini per la presentazione delle domande anche su questa linea d'intervento;

Tenuto conto che i termini per la presentazione delle domande sulle altre linee di intervento rimangono aperti;

Accertato, inoltre, che nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Mantova e Varese le risorse per i voucher A e C sono esaurite e pertanto potranno essere presentate domande esclusivamente per:

- il Voucher A e C (esclusivamente nelle Province di Pavia, e Sondrio);
- il Voucher B (tutte le province);

Ritenuto, pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013» sopracitato, di:

- concedere il voucher/contributo, per l'importo indicato, a ciascuno dei beneficiari contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

- non ammettere all'agevolazione finanziaria, a seguito della verifica amministrativa svolta dal Sistema Camerale Lombardo e da Finlombarda S.p.A. sui voucher/contributi prenotati, i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni in esso contenute;
- disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it> e sui siti di Unioncamere Lombardia (<http://www.bandimpreselombarde.it>) e delle Camere di Commercio Lombarde;
- informare i beneficiari ammessi e non ammessi all'assegnazione del voucher/contributo tramite comunicazione via email all'indirizzo indicato nella domanda;

Dato atto che il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione – edizione 2013» prevede le seguenti coperture finanziarie (pari complessivamente a 5.970.000,00 €) da parte degli Enti coinvolti:

- € 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia (DG Attività Produttive, Ricerca e innovazione tecnologica) così ripartiti:
 - € 200.000,00 riservati al voucher B, € 100.000,00 riservati al voucher D ed € 1.200.000,00 riservati alla misura E non ripartiti a livello provinciale;
 - € 1.500.000,00 riservati alle misure A e C ripartiti a livello provinciale;
- € 2.970.000,00 a carico delle Camere di Commercio Lombarde ripartiti per provincia e riservati alle misure A e C;

Atteso che, come indicato all'art. 1.3 «Dotazione Finanziaria» del bando, Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde si riservano la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento;

Dato atto che Regione Lombardia, in attuazione di quanto previsto nell'incarico sopracitato, darà mandato a Finlombarda s.p.a. per la liquidazione delle somme di propria spettanza secondo le indicazioni che verranno trasmesse da Unioncamere Lombardia (per i voucher A, B, C e D) e da Finlombarda s.p.a. stessa (per la misura E) a seguito della conclusione delle verifiche di loro competenza sull'ammissibilità delle domande e delle rendicontazioni presentate;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e gli adempimenti conseguenti;

DECRETA

per i motivi esposti nelle premesse e ai sensi delle disposizioni contenute nel bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione – edizione 2013» di cui al decreto n. 8148 dell'11 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, di:

1. concedere il voucher/contributo, per l'importo indicato, a ciascuno dei beneficiari contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il primo elenco di soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria per i voucher A, B, C, D e la misura E;
2. non ammettere all'agevolazione finanziaria per i voucher A, B, C, D e la misura E i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni in esso contenute, a seguito della verifica amministrativa svolta dal Sistema Camerale Lombardo e da Finlombarda s.p.a. sui voucher/contributi prenotati;
3. informare i beneficiari ammessi e non ammessi all'assegnazione del contributo di cui ai punti 1 e 2, tramite comunicazione via email all'indirizzo indicato nella domanda, ricordando quanto stabilito nel bando ovvero che per le misure A, B, C e D l'impresa ammessa dovrà validare il voucher richiesto entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL di Regione Lombardia, all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it, accessibile dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio;
4. di dare atto che Regione Lombardia procederà, in attuazione di quanto previsto nell'incarico citato in premessa, a dare mandato a Finlombarda s.p.a. per la liquidazione delle somme di propria spettanza secondo le indicazioni che verranno trasmesse da Unioncamere Lombardia (per i voucher A, B, C e D) e da Finlombarda s.p.a. stessa (per la misura E) a seguito della conclusione delle verifiche di

loro competenza relative alla sussistenza dei requisiti soggettivi, oggettivi e di completezza formale delle domande e alle rendicontazioni presentate;

5. di accertare l'esaurimento delle risorse disponibili per la linea d'intervento Misura E del bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione – edizione 2013», di cui al decreto n. 8148 dell'11 settembre 2013, pubblicato sul BURL n. 38 del 17 settembre 2013 e s.m.i., e di chiudere, quindi, i termini per la presentazione delle domande sulla linea d'intervento relativa a tale misura;
6. di dare atto che i termini per la presentazione delle domande sulle altre linee di intervento (Voucher B) e per le sole Province di Pavia e Sondrio (Voucher A e C) rimangono aperti;
7. di dare atto che le risorse assegnate e non validate entro i termini previsti dal bando, o rese disponibili in seguito a mancate assegnazioni, rinunce o decadenze, potranno essere assegnate, scorrendo l'elenco dei soggetti beneficiari in ordine cronologico, alle domande in lista di attesa presentate prima della chiusura dei rispettivi sportelli per i Voucher A, C e D, (le quali dovranno essere validate entro i termini previsti dal bando stesso) fino alla chiusura naturale dei rispettivi sportelli prevista dal bando alle ore 12 del 27 febbraio 2014;
8. di disporre che i soggetti beneficiari ammessi, di cui al punto 1, della linea di intervento Voucher C2, contestualmente alla validazione dei voucher da effettuarsi, in ottemperanza a quanto previsto nel bando, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, sottoscrivano e allegghino la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (generata direttamente dal sistema informatico) rispetto al personale inserito in impresa, così come previsto al punto 1.7 comma 3 del Bando sopracitato;
9. di dare atto che contestualmente all'approvazione del presente decreto di concessione saranno pubblicati i relativi provvedimenti sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il dirigente della struttura ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Carlo Corti

_____ • _____

ELENCO SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI ALL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA RIPARTITO IN ORDINE CRONOLOGICO PER TIPOLOGIA DI MISURA E PER PROVINCIA

id domanda	CCIAA	Data_protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137263	BS	01-10-2013	33166	A - Neoimpresa	LA BRASIERA BRESCIANA S.R.L.	03412610986	03412610986	PIAZZA DELLE STREGHE 3	TREVISO BRESCIANO	BS	16.000,00	11.000,00
137268	BS	01-10-2013	33167	A - Neoimpresa	LA FENICE DI EMANUELE AIMI - RUBEN GALLIA e C. SNC	03467680983	03467680983	VIA VENETO 28	ORZINUOVI	BS	15.000,00	11.000,00
137336	BS	01-10-2013	33192	A - Neoimpresa	FIVE FOR CASTING SRL	03512750989	03512750989	VIA DELL'INDUSTRIA 32-34-36	ISORELLA	BS	15.000,00	11.000,00
137212	MI	01-10-2013	106150	A - Neoimpresa	LOCLOC S.R.L.	08030020963	08030020963	VIA CESARE AJRAGHI 30	MILANO	MI	15.000,00	11.000,00
137487	MN	01-10-2013	24039	A - Neoimpresa	METHOD SPECIAL FLUID SRL	02543550350	02543550350	VIA A.M. AMPERE 33	NOVELLARA	RE	17.000,00	11.000,00
137216	BG	01-10-2013	14321	A - Standard	PROMETEO SOCIETA' COOPERATIVA	02870490162	02870490162	VIA CARLO SERASSI 7	BERGAMO	BG	15.000,00	9.000,00
137232	BG	01-10-2013	14325	A - Standard	CASCINA ITALIA SOCIETA' PER AZIONI	10142920155	02253480160	ROTONDA DEI MILLE 1	BERGAMO	BG	15.000,00	9.000,00
137290	BG	01-10-2013	14335	A - Standard	CASEARIA ARNOLDI VALTALEGGIO S.R.L.	02198170165	02198170165	VIA ARNOLDI ANTONIO 560	TALEGGIO	BG	15.000,00	9.000,00
137337	BG	01-10-2013	14345	A - Standard	LA RINGHIERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01688600160	01688600160	VIA GIUSEPPE MAZZINI 158	ALBINO	BG	15.000,00	9.000,00
137201	BS	01-10-2013	33144	A - Standard	MOLINO BRESCIANO DI COFFINARDI GIUSEPPE e S.N.C.	02258170980	02258170980	VIA DEL MOLINO 10	AZZANO MELLA	BS	15.000,00	9.000,00
137206	BS	01-10-2013	33147	A - Standard	ALA OFFICINE SPA	00629240177	00573680980	LOCALITA' PONTE DEL CANTONE 5	POZZOLENGO	BS	20.000,00	9.000,00
137246	BS	01-10-2013	33161	A - Standard	CRESCO MANGIMISTICA S.R.L.	01227400171	01227400171	VIA S. ANTONIO 8	PASSIRANO	BS	15.000,00	9.000,00
137262	BS	01-10-2013	33165	A - Standard	PEDROTTI MECCANICA S.P.A.	01583500986	01583500986	VIA IV NOVEMBRE 160/162	PREVALLE	BS	15.000,00	9.000,00
137342	BS	01-10-2013	33193	A - Standard	ARTI e MESTIERI SNC DI GALLIA SECONDO NATALE e C.	02768770980	02768770980	VIA DONZELLINI 39/A	ORZINUOVI	BS	15.000,00	9.000,00
137250	CO	01-10-2013	9810	A - Standard	ALBERIO S.P.A.	01197250127	01197250127	VIA STRADA DI MEZZO 69	CIRIMIDO	CO	15.000,00	9.000,00
137459	CO	01-10-2013	9825	A - Standard	MICROENERGY S.R.L.	03257360135	03257360135	VIA CAVOUR 2	LOMAZZO	CO	15.000,00	9.000,00
137349	CR	01-10-2013	12051	A - Standard	MANINI CLAUDIO E C. S.N.C.	00389810193	00389810193	VIA BASTIDA 2	CREMONA	CR	15.000,00	9.000,00
137369	CR	01-10-2013	12053	A - Standard	FOOD.COM SRL	01383320338	01383320338	VIA DELL'INDUSTRIA 7	CAPPELLA CANTONE	CR	15.000,00	9.000,00
137371	CR	01-10-2013	12054	A - Standard	DACMA DI DANILO E MARCO CAZZAMALI e C. S.A.S.	01346320193	01346320193	PIAZZA DI RAUSO 01	ROMANENGO	CR	15.000,00	9.000,00
137384	CR	01-10-2013	12055	A - Standard	SALUMIFICIO SAN MICHELE - S.P.A.	00365980192	00365980192	VIA PALLAVICINA 11	OFFANENGO	CR	15.000,00	9.000,00
137239	LC	01-10-2013	8436	A - Standard	BRIVIO SALUMIFICIO S.R.L.	02027020136	02027020136	VIA CAVALIERI DI V.VENETO 2	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	15.000,00	9.000,00
137502	LC	01-10-2013	8440	A - Standard	CAROZZI FORMAGGI S.R.L.	02614560130	02614560130	VIA PROVINCIALE 14/A	PASTURO	LC	15.300,00	9.000,00
137756	LC	01-10-2013	8454	A - Standard	MAGGI CATENE S.P.A.	00232250134	00232250134	VIA MILANO 2/4	OLGINATE	LC	20.000,00	9.000,00
137917	LC	02-10-2013	8470	A - Standard	INNOVATIVE SECURITY SOLUTIONS S.R.L. IN BREVE PURE "ISS S.R.L."	02974840130	02974840130	VIA MARCO D'OGGIONO 18/A	LECCO	LC	15.000,00	9.000,00
137439	LO	01-10-2013	5564	A - Standard	CALZI SRL	09671880152	09671880152	VIA MATTEOTTI 37	BERTONICO	LO	15.000,00	9.000,00
137636	LO	01-10-2013	5567	A - Standard	PHYTOREMEDIAL S.R.L.	05748040960	05748040960	VIA EINSTEIN SNC	LODI	LO	15.850,00	9.000,00
137222	MB	01-10-2013	14670	A - Standard	PROJECT AUTOMATION S.P.A.	03483920173	02930110966	VIALE ELVEZIA 42	MONZA	MB	15.000,00	9.000,00
137277	MB	01-10-2013	14677	A - Standard	TOMCAT RACING S.R.L.	03422730964	03422730964	VIA LAZZARETTO 6	SEREGNO	MB	15.000,00	9.000,00
137326	MB	01-10-2013	14679	A - Standard	LOSITO E GUARINI S.R.L. AI FINI DELL'IMBOTT. DEI PRODOTTI PROPRI DELLA	04368420156	00778090969	VIA A. GRANDI 13	LENTATE SUL SEVESO	MB	15.000,00	9.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137329	MB	01-10-2013	14680	A - Standard	PC.R.S.R.L.	03473730152	00752640961	VIALE DELLE INDUSTRIE 47	BERNAREGGIO	MB	68.000,00	9.000,00
137560	MB	01-10-2013	14708	A - Standard	COMTEC S.R.L.	07692420156	00868970963	VIA ROMAGNA, ANG. VIA FRIULI 2	BIASSONO	MB	15.000,00	9.000,00
137774	MB	01-10-2013	14739	A - Standard	ICONA S.R.L.	01110530191	02812760961	VIA AUGUSTO MURRI 12	MONZA	MB	18.300,00	9.000,00
137781	MB	01-10-2013	14740	A - Standard	CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SO	04352990966	04352990966	VIA GERARDO DEITINTORI 18	MONZA	MB	15.000,00	9.000,00
137821	MB	01-10-2013	14754	A - Standard	SOCIETA' PER AZIONI FRATELLI CITTERIO	00769320151	00692540966	VIA CATTANEO C. 0010	MONZA	MB	15.000,00	9.000,00
137932	MB	02-10-2013	14834	A - Standard	AXIA S.R.L.	02017940962	02017940962	VIA P.R. GIULIANI 10	MONZA	MB	15.000,00	9.000,00
137255	MI	01-10-2013	106160	A - Standard	XGLAB S.R.L. - SPIN OFF DEL POLITECNICO DI MILANO	06557660963	06557660963	VIA MORETTO DA BRESCIA 23	MILANO	MI	17.500,00	9.000,00
137258	MI	01-10-2013	106162	A - Standard	EXTRIS S.R.L.	03124670138	03124670138	VIA CANTU' CESARE 1	MILANO	MI	15.000,00	9.000,00
137474	MI	01-10-2013	106245	A - Standard	VEAGRO INTERNATIONAL S.R.L.	07373360960	07373360960	VIA DONIZETTI GAETANO 30	MILANO	MI	15.000,00	9.000,00
137500	MI	01-10-2013	106258	A - Standard	MECHANICA SISTEMI S.R.L.	02728140969	02728140969	VIA GENERALE DALLA CHIESA 74/76	PADERNO DUGNANO	MI	15.000,00	9.000,00
137544	MI	01-10-2013	106284	A - Standard	AXXAM S.P.A.	13451210150	13451210150	VIA MEUCCI 3	BRESSO	MI	15.000,00	9.000,00
137593	MI	01-10-2013	106304	A - Standard	INNOVENTIONS S.R.L.	13292890152	13292890152	VIA LUIGI PULCI 11	MILANO	MI	15.000,00	9.000,00
137596	MI	01-10-2013	106305	A - Standard	WEBSIN S.R.L.	06121910969	06121910969	VIA VENEZIA 23	SESTO SAN GIOVANNI	MI	15.000,00	9.000,00
137598	MI	01-10-2013	106307	A - Standard	REHOM S.R.L.	07495470150	07495470150	VIA CELLINI 19	SEGRATE	MI	15.000,00	9.000,00
137691	MI	01-10-2013	106372	A - Standard	S4ENV S.R.L.	06951190963	06951190963	VIA PINDARO 19	MILANO	MI	15.000,00	9.000,00
137694	MI	01-10-2013	106374	A - Standard	ACeD S.R.L.	03694040969	03694040969	VIA PIETRASANTA 14	MILANO	MI	15.000,00	9.000,00
137698	MI	01-10-2013	106381	A - Standard	S.A.EL. STRUMENTAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE S.R.L.	07489220157	07489220157	VIA ROMAGNA 0001	SEGRATE	MI	15.000,00	9.000,00
137739	MI	01-10-2013	106412	A - Standard	ONETONET S.R.L.	05512040964	05512040964	VIA VALTELLINA 16	MILANO	MI	15.000,00	9.000,00
137764	MI	01-10-2013	106428	A - Standard	LUXHORA S.R.L.	12009950150	12009950150	VIA UGO IGINIO TARCHETTI 1	MILANO	MI	15.000,00	9.000,00
137780	MI	01-10-2013	106444	A - Standard	ALTEA SOCIETA' PER AZIONI O. IN FORMA ABBREVIATA, ALTEA S.P.A.	01440580031	01440580031	STRADA CAVALLI 42	BAVENO	VB	15.000,00	9.000,00
137807	MI	01-10-2013	106470	A - Standard	EUDATA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	12421000154	12421000154	VIA GIOIA MELCHIORRE 55/C	MILANO	MI	15.000,00	9.000,00
137441	MN	01-10-2013	24035	A - Standard	METHODO CHEMICALS - S.R.L.	01078310354	01078310354	VIA AMPERE 19/21/23	NOVELLARA	RE	18.500,00	9.000,00
137528	MN	01-10-2013	24043	A - Standard	NPM TECH S.R.L.	02145140204	02145140204	VIA CREMONA 28	MANTOVA	MN	15.250,00	9.000,00
137404	PV	01-10-2013	15385	A - Standard	CASEIFICIO BRUSATI S.R.L.	02380050183	02380050183	VIA SCOLARI 41	TROVO	PV	15.000,00	9.000,00
137999	PV	02-10-2013	15483	A - Standard	DECSA S.R.L.	00228770186	08325980152	STRADA CAPPELLETTA 1	VOGHERA	PV	16.000,00	9.000,00
138588	PV	11-10-2013	15985	A - Standard	AUSY S.R.L.	04205410154	01633470180	VIA MEZZANO 9/11/13	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	15.000,00	9.000,00
137438	SO	01-10-2013	7283	A - Standard	EFFE.BI. S.R.L.	00573350147	00573350147	VIA NAZIONALE 11/B	TEGLIO	SO	15.000,00	9.000,00
137865	VA	01-10-2013	19434	A - Standard	FALEGNAMERIA BINA snc	01560090126	01560090126	VIA ALCIDE DE GASPERI 40	TRAVEDONA-MONATE	VA	15.000,00	9.000,00
137587	BS	01-10-2013	33279	B1 VIIPQ- CIP-IPA COORDINATORE	TOTAL DAIRY MANAGEMENT S.R.L.	01908340985	01908340985	VIA DELLO STRONE 8/B	SAN PAOLO	BS	7.500,00	5.000,00
137761	CO	01-10-2013	9845	B1 VIIPQ- CIP-IPA COORDINATORE	DIRECTA PLUS S.P.A.	04783370960	04783370960	VIA CAVOUR 2	LOMAZZO	CO	7.500,00	5.000,00
137475	MI	01-10-2013	106246	B1 VIIPQ- CIP-IPA COORDINATORE	WALER SRL	00864560156	00698220969	VIA LEONARDO DA VINCI 0005	SOLARO	MI	7.500,00	5.000,00

id domanda	CCIAA	Data_protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
138112	MI	03-10-2013	107717	B1 VIIPQ- CIP-IPA COORDINATORE	MADREPERLA SPA	02232880241	02305950962	VIA AQUILEJA 39	CINISELLO BALSAMO	MI	8.000,00	5.000,00
138311	MI	07-10-2013	109263	B1 VIIPQ- CIP-IPA COORDINATORE	ECO-SISTEMI S.R.L.	08108570964	08108570964	VIA ABBONDIO SANGIORGIO 3	MILANO	MI	12.000,00	5.000,00
138779	CR	16-10-2013	12834	B1 VIIPQ- CIP-IPA PARTEC. SINGOLA	ECO CASA S.R.L.	01415150190	01415150190	VIA MANTOVA 11	CREMONA	CR	7.500,00	5.000,00
137330	BS	01-10-2013	33189	B2 VIIPQ- CIP-IPA COORDINATORE - STANDARD	NUTRISERVICE S.R.L.	03209030174	01799670987	VIA DELLO STRONE 8/B	SAN PAOLO	BS	4.000,00	2.500,00
137231	BS	01-10-2013	33158	C1 Neoimpresa	MIPU SRL	03392300988	03392300988	VIA PUEGNAGO 7	SALO'	BS	13.000,00	11.000,00
138038	LC	03-10-2013	8510	C1 Neoimpresa	HST S.R.L.	03398980130	03398980130	VIA I MAGGIO 7	ANNONE DI BRIANZA	LC	14.000,00	11.000,00
137292	MI	01-10-2013	106174	C1 Neoimpresa	DATAPRINTER SRL	08280800965	08280800965	VIA CAVALLOTTI 205	SESTO SAN GIOVANNI	MI	13.000,00	11.000,00
137619	MI	01-10-2013	106322	C1 Neoimpresa	DOMOTECH PROJECT S.R.L.	08000550965	08000550965	VIA ROMA 114/A	PIOTTELLO	MI	13.000,00	11.000,00
137697	MI	01-10-2013	106380	C1 Neoimpresa	ENVIRONTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08026080963	08026080963	VIA DELL'ANNUNCIATA 31	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137243	BG	01-10-2013	14326	C1 Standard	GEOTECK DI PAYLADO LUTHGARDA	PYLLHG72T41Z216S	03404980165	VIA PRATO PIEVE 54	CASAZZA	BG	13.000,00	10.000,00
137736	LC	01-10-2013	8449	C1 Standard	EMILIO MAURI - S.P.A.	00360500136	00229170139	VIA PROVINCIALE 11	PASTURO	LC	14.000,00	10.000,00
137627	LO	01-10-2013	5566	C1 Standard	BACCHIOCCHI S.N.C. DI BACCHIOCCHI MARCO E ATTILIO	09722610152	09722610152	VIA CESARE BATTISTI 46	SOMAGLIA	LO	13.000,00	10.000,00
137785	MB	01-10-2013	14741	C1 Standard	ICONA S.R.L.	01110530191	02812760961	VIA AUGUSTO MURRI 12	MONZA	MB	15.860,00	10.000,00
137269	MI	01-10-2013	106167	C1 Standard	BIOCITY SERVICES S.R.L.	13350880152	13350880152	CORSO MAGENTA 31	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137335	MI	01-10-2013	106187	C1 Standard	XGLAB S.R.L. - SPIN OFF DEL POLITECNICO DI MILANO	06557660963	06557660963	VIA MORETTO DA BRESCIA 23	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137376	MI	01-10-2013	106202	C1 Standard	CONSORZIO EVAN	05359240966	05359240966	VIA DEI GAROFANI 7	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137480	MI	01-10-2013	106250	C1 Standard	MOLECULAR MEDICINE S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA	11887610159	11887610159	VIA OLGETTINA 58	MILANO	MI	27.000,00	10.000,00
137493	MI	01-10-2013	106255	C1 Standard	AXXAM S.P.A.	13451210150	13451210150	VIA MEUCCI 3	BRESSO	MI	13.000,00	10.000,00
137650	MI	01-10-2013	106339	C1 Standard	J.LIV S.R.L.	07279660968	07279660968	VIA LONGHI GIUSEPPE 13	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137684	MI	01-10-2013	106364	C1 Standard	SO WHAT S.N.C. DI PATRICIA ABDELNABE e MAURO D'URSO	07417880965	07417880965	VIA MORIMONDO 26	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137689	MI	01-10-2013	106371	C1 Standard	ACeD S.R.L.	03694040969	03694040969	VIA PIETRASANTA 14	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137762	MI	01-10-2013	106427	C1 Standard	LUXHORA S.R.L.	12009950150	12009950150	VIA UGO IGINIO TARCHETTI 1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137805	MI	01-10-2013	106469	C1 Standard	EUDATA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	12421000154	12421000154	VIA GIOIA MELCHIORRE 55/C	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137514	MN	01-10-2013	24040	C1 Standard	NUR S.R.L.	01902640208	01902640208	VIA DEL COMMERCIO 1/N	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	13.000,00	10.000,00
138424	SO	09-10-2013	7590	C1 Standard	INDUSTRIA LEGNAMITI TIRANO S.R.L.	00050700145	00050700145	VIA DEL PROGRESSO 1	TIRANO	SO	13.000,00	10.000,00
137777	VA	01-10-2013	19423	C1 Standard	PINCELL S.R.L.	03229990365	03229990365	VIA DEL POZZO 71	MODENA	MO	13.000,00	10.000,00
137852	VA	01-10-2013	19432	C1 Standard	TECHINNOVA S.R.L.	03015970126	03015970126	VIA ROMA 33	VIGGIU'	VA	13.000,00	10.000,00
137193	BG	01-10-2013	14314	C2 Neoimpresa	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA	03911780165	03911780165	VIA CARLO SERASSI 7	BERGAMO	BG	13.000,00	11.000,00
137321	BS	01-10-2013	33185	C2 Neoimpresa	LA BRASIERA BRESCIANA S.R.L.	03412610986	03412610986	PIAZZA DELLE STREGHE 3	TREVISO BRESCIANO	BS	13.000,00	11.000,00
137323	BS	01-10-2013	33186	C2 Neoimpresa	FIVE FOR CASTING SRL	03512750989	03512750989	VIA DELL'INDUSTRIA 32-34-36	ISORELLA	BS	13.000,00	11.000,00
137199	CO	01-10-2013	9804	C2 Neoimpresa	FP TECHNOLOGY S.R.L.	03421120134	03421120134	VIA DEL DOSSO 39	ALZATE BRIANZA	CO	15.000,00	11.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data_protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137260	CO	01-10-2013	9811	C2 Neoimpresa	PeT LIGHTING INDUSTRY S.R.L.	03411080132	03411080132	VIA SANT'AMBROGIO 71	ALZATE BRIANZA	CO	24.000,00	11.000,00
137720	LC	01-10-2013	8448	C2 Neoimpresa	ROTTA LAMIERE S.R.L.	03447000138	03447000138	VIA CARLO CATTANEO 62	LECCO	LC	15.000,00	11.000,00
137970	LO	02-10-2013	5597	C2 Neoimpresa	TRES CHIC DI PANUCCIO DOMENICO	PNCDNC80M26F205T	08171530960	VIA DANTE ALIGHIERI 12/A	CASALMAIOCCO	LO	13.000,00	11.000,00
137257	MB	01-10-2013	14674	C2 Neoimpresa	INTERKOMUNIKO SERVIZI LINGUISTICI E COMUNICAZIONE DI SILVIA SAR	SRASLV71T67F704D	06346690966	VIA CANOVA 10/C	AGRATE BRIANZA	MB	13.000,00	11.000,00
137656	MB	01-10-2013	14729	C2 Neoimpresa	ARTE IN ARTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE ARTE I N ART	08314890966	08314890966	VIA SANTA MADDALENA 1	MONZA	MB	13.000,00	11.000,00
137665	MB	01-10-2013	14730	C2 Neoimpresa	INTERLEM GP OMEGA S.R.L.	02438300028	02438300028	VIA BORROMEO 29	CESANO MADERNO	MB	15.000,00	11.000,00
137682	MB	01-10-2013	14733	C2 Neoimpresa	"GRUPPO MILLEPIANI S.P.A."	02731550121	02731550121	VIA DELLA LONGURA 21	MISINTO	MB	13.000,00	11.000,00
137237	MI	01-10-2013	106156	C2 Neoimpresa	ITALIAN SHORT RENT S.R.L.	07876880969	07876880969	VIA FILZI FABIO 47/9	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137278	MI	01-10-2013	106172	C2 Neoimpresa	PISACANE ARTE DI ROBERTO UNGARO	NGRRRT40M09A859P	07851620968	VIA PISACANE CARLO 36	MILANO	MI	14.000,00	11.000,00
137307	MI	01-10-2013	106180	C2 Neoimpresa	LUCITALIA MILANO S.R.L.	07614930969	07614930969	VIA PELLIZZA DA VOLPEDO 50	CINISELLO BALSAMO	MI	13.000,00	11.000,00
137322	MI	01-10-2013	106184	C2 Neoimpresa	A10S SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02082180999	02082180999	CORSO AURELIO SAFFI 7/3	GENOVA	GE	13.000,00	11.000,00
137339	MI	01-10-2013	106188	C2 Neoimpresa	HELIOS ITALIA SRL	08132310965	08132310965	VIA FELICE CAVALLOTTI 205	SESTO SAN GIOVANNI	MI	13.000,00	11.000,00
137341	MI	01-10-2013	106191	C2 Neoimpresa	DAFNE ITALIAN PHILOSOPHY S.R.L.	07607430969	07607430969	VIALE ENRICO FORLANINI 15	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137366	MI	01-10-2013	106198	C2 Neoimpresa	VALORE.SI SAS DI CARLO BERNERI e C.	03125010169	03125010169	VIA TORINO 51	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137381	MI	01-10-2013	106206	C2 Neoimpresa	KIP CONSULTING SRL	08158080963	08158080963	CORSO SEMPIONE 32/A	MILANO	MI	14.000,00	11.000,00
137418	MI	01-10-2013	106221	C2 Neoimpresa	BRAND IN ITALY S.R.L.S.	08356910961	08356910961	VIA TORINO 51	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137422	MI	01-10-2013	106225	C2 Neoimpresa	BOSTON GROUP S.R.L.	08046740968	08046740968	PIAZZA DELLA CONCILIAZIONE 5	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137430	MI	01-10-2013	106229	C2 Neoimpresa	BE PINK TEAM MANAGEMENT S.R.L.	07712690960	07712690960	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 10	ARLUNO	MI	13.000,00	11.000,00
137461	MI	01-10-2013	106238	C2 Neoimpresa	STYLUM S.R.L.	07853430960	07853430960	PIAZZALE AQUILEIA 6	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137463	MI	01-10-2013	106241	C2 Neoimpresa	MATTA ARI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO O IN	08040890967	08040890967	PIAZZALE FRANCESCO BARACCA 2	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137465	MI	01-10-2013	106242	C2 Neoimpresa	AZIONISTI TUTELATI S.R.L.	08333570961	08333570961	VIA GIAN CARLO CASTELBARCO 2	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137498	MI	01-10-2013	106257	C2 Neoimpresa	ALPHA NETWORK SRL	08081880968	08081880968	VIA G.DI VITTORIO 1	RHO	MI	13.000,00	11.000,00
137522	MI	01-10-2013	106266	C2 Neoimpresa	TAFFY BOOKS S.R.L.	08115170964	08115170964	VIA LUIGI CANONICA 32	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137597	MI	01-10-2013	106306	C2 Neoimpresa	PREMIUM STORE S.R.L.	08057110960	08057110960	VIA QUARANTA BERNARDO 40	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137605	MI	01-10-2013	106310	C2 Neoimpresa	INTRAMEDICALS S.R.L.	08212440963	08212440963	PIAZZA BORROMEO 1	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137621	MI	01-10-2013	106324	C2 Neoimpresa	PROFEELING S.R.L.	08056620969	08056620969	VIA QUARANTA BERNARDO 40	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137704	MI	01-10-2013	106385	C2 Neoimpresa	ALMA 55 S.R.L.	08017890966	08017890966	RIPA DI PORTA TICINESE 55	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137706	MI	01-10-2013	106389	C2 Neoimpresa	EleTEC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O EleTEC S.R.L.	07805010969	07805010969	VIA CRISTOFORO COLOMBO 10/A	MELZO	MI	13.000,00	11.000,00
137760	MI	01-10-2013	106423	C2 Neoimpresa	VELAMP INDUSTRIES S.R.L. O. IN FORMA ABBREVIATA VELAMP S.R.L.	07742920965	07742920965	VIA SAN VITTORE 20	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137772	MI	01-10-2013	106437	C2 Neoimpresa	SERVISISURI.COM S.R.L.	08215860969	08215860969	PIAZZA DON MAPELLI 60	SESTO SAN GIOVANNI	MI	13.000,00	11.000,00

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137782	MI	01-10-2013	106447	C2 Neoimpresa	EUROCREDIT BUSINESS INFORMATION S.R.L.	05328060636	01414011211	VIALE CASIRAGHI 9	SESTO SAN GIOVANNI	MI	13.000,00	11.000,00
137797	MI	01-10-2013	106461	C2 Neoimpresa	SINAPSI NETWORK S.R.L.	08164270962	08164270962	VIALE ZARA 9	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137800	MI	01-10-2013	106465	C2 Neoimpresa	ATHENA CENTRO STUDI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08185990960	08185990960	VIA PAOLO BASSI 3	MILANO	MI	13.000,00	11.000,00
137228	MN	01-10-2013	24024	C2 Neoimpresa	METHODO SPECIAL FLUID SRL	02543550350	02543550350	VIA A.M. AMPERE 33	NOVELLARA	RE	18.500,00	11.000,00
137683	PV	01-10-2013	15394	C2 Neoimpresa	POLITI LEGAL MANAGEMENT SRL	02514440185	02514440185	VIA ROSE 20	STRADELLA	PV	13.000,00	11.000,00
138208	PV	04-10-2013	15628	C2 Neoimpresa	SINERGICA S.R.L.	02478260181	02478260181	VIA NEGRONE MANARA 15	VIGEVANO	PV	13.000,00	11.000,00
138821	PV	17-10-2013	16394	C2 Neoimpresa	GAMA PACK SRL	02473690184	02473690184	VIALE INDUSTRIA 42	GAMBOLO'	PV	13.000,00	11.000,00
137559	VA	01-10-2013	19408	C2 Neoimpresa	STUDIO INGEGNERIA NOEMI MILANI S.R.L.	03259950123	03259950123	VIA DALMAZIA 8	GALLARATE	VA	13.000,00	11.000,00
137570	VA	01-10-2013	19410	C2 Neoimpresa	MGM S.R.L.	07362400967	07362400967	VIA DELL'OLMO 18	SESTO CALENDE	VA	13.000,00	11.000,00
137693	VA	01-10-2013	19412	C2 Neoimpresa	BG GROUP S.R.L.	03339110128	03339110128	VIA CAIROLI 5	VARESE	VA	13.000,00	11.000,00
137713	VA	01-10-2013	19416	C2 Neoimpresa	AKILI LAB S.R.L.	03296730124	03296730124	CORSO SEMPIONE 7	GALLARATE	VA	13.000,00	11.000,00
137806	VA	01-10-2013	19425	C2 Neoimpresa	JET ITALY S.R.L.	03357770126	03357770126	VIA MANZONI 3	VARESE	VA	15.000,00	11.000,00
137929	VA	02-10-2013	19496	C2 Neoimpresa	MEWO SRL UNIPERSONALE	07239190965	07239190965	VIA DELL'OLMO 18	SESTO CALENDE	VA	20.000,00	11.000,00
137187	BG	01-10-2013	14313	C2 Standard	HARU S.N.C. DI GALLI LAURA E C.	03623990169	03623990169	VIA ZARA 3/A	TREVIGLIO	BG	13.000,00	10.000,00
137194	BG	01-10-2013	14315	C2 Standard	JOCKOO DI NIANG ELHADJI AMADOU	NNGLDJ75M10Z343E	02876460987	VIA VITTORIO VENETO 14	CLUSONE	BG	13.000,00	10.000,00
137196	BG	01-10-2013	14316	C2 Standard	L'AQUILONE - COOPERATIVA SOCIALE	02908280163	02908280163	VIA MANARA VALGIMIGLI 1	VILMINORE DI SCALVE	BG	13.000,00	10.000,00
137197	BG	01-10-2013	14317	C2 Standard	ELEVO SRL	03026380166	03026380166	VIA CRISTOFORO BAIONI 5/A	BERGAMO	BG	13.500,00	10.000,00
137198	BG	01-10-2013	14318	C2 Standard	SE.AV. - S.R.L.	03761680168	03761680168	VIA GIORGIO E GUIDO PAGLIA 27	BERGAMO	BG	13.000,00	10.000,00
137204	BG	01-10-2013	14319	C2 Standard	CANTIERE TRI PLOK S.R.L.	02439750163	02439750163	VIA S.PELLICO 19	MONTELO	BG	13.000,00	10.000,00
137210	BG	01-10-2013	14320	C2 Standard	SERVIRE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	00839900164	00839900164	VIA ARIOLI DOLCI 12/14	TREVIOLO	BG	13.000,00	10.000,00
137217	BG	01-10-2013	14322	C2 Standard	F.M. DI MAFFIOLETTI GIANFRANCO	MFFGFR58L15I951P	01957560160	VIA FRANCESCO BARACCA 6/A	STEZZANO	BG	13.000,00	10.000,00
137225	BG	01-10-2013	14323	C2 Standard	MOTOCHEPASSIONE S.R.L.	03550090165	03550090165	VIA A. MANZONI 29/31	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	13.000,00	10.000,00
137244	BG	01-10-2013	14327	C2 Standard	ALP S.R.L.	03536930161	03536930161	VIA VEZZE 62	CALCINATE	BG	13.000,00	10.000,00
137249	BG	01-10-2013	14328	C2 Standard	RITORCITURA F.LLI ROSSI S.R.L.	00603640160	00603640160	VIA CESARE BATTISTI SNC	GRUMELLO DEL MONTE	BG	13.000,00	10.000,00
137288	BG	01-10-2013	14333	C2 Standard	OFFICINE MECCANICHE PONTIDA S.R.L.	00225720168	00225720168	VIA CONVENTO 226	PONTIDA	BG	14.000,00	10.000,00
137289	BG	01-10-2013	14334	C2 Standard	MEI S.R.L.	02053210163	02053210163	CORSO EUROPA UNITA 6	VALBREMBO	BG	13.500,00	10.000,00
137291	BG	01-10-2013	14336	C2 Standard	KOINE' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	02251880163	02251880163	VIA RIVIERA 9/11	ALME'	BG	13.000,00	10.000,00
137299	BG	01-10-2013	14338	C2 Standard	S.SARMENTI IDRAULICA S.R.L.	02697860167	02697860167	VIA DEL TONALE E MENDOLA 157	ENDINE GAIANO	BG	13.500,00	10.000,00
137305	BG	01-10-2013	14341	C2 Standard	HeH SPORTS PROTECTION S.R.L.	06663640966	06663640966	VIA ZANICA 19	GRASSOBBIO	BG	13.000,00	10.000,00
137309	BG	01-10-2013	14342	C2 Standard	MILE S.R.L.	02941670164	02941670164	VIA MONSIGNOR BILABINI 21/C	NEMBRO	BG	13.500,00	10.000,00
137320	BG	01-10-2013	14343	C2 Standard	L'IDRAULICA DI SPADA S.R.L.	00670910165	00670910165	VIA SAN MICHELE 6	BOTTANUCO	BG	13.500,00	10.000,00
137333	BG	01-10-2013	14344	C2 Standard	GIERRE SERIGRAFIA DI TESTA GIULIO	TSTGLI65B28A794K	02180510162	VIA M.GRAPPA 14	BONATE SOPRA	BG	13.500,00	10.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137203	BS	01-10-2013	33145	C2 Standard	SUNRISE SRL	03028930984	03028930984	VIA F.LLI PORCELLAGA 3	BRESCIA	BS	13.000,00	10.000,00
137205	BS	01-10-2013	33146	C2 Standard	SAPRE QUALITA' DI CABRINI FABIO	CBRFBA70E25C800E	02131950988	VIA DELLA ROCCHETTA 29	SALO'	BS	13.500,00	10.000,00
137207	BS	01-10-2013	33148	C2 Standard	HRA ITALIA S.R.L.	03288530987	03288530987	VIA MARCONI 71	VILLA CARCINA	BS	13.000,00	10.000,00
137214	BS	01-10-2013	33151	C2 Standard	NEOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	03206260980	03206260980	VIA BUFFALORA 3/H	BRESCIA	BS	13.000,00	10.000,00
137215	BS	01-10-2013	33152	C2 Standard	RIZZI ENGINEERING S.R.L.	02085430987	02085430987	VIA NESPOLO 6	ADRO	BS	13.300,00	10.000,00
137221	BS	01-10-2013	33154	C2 Standard	INTERSEALS S.R.L.	02402620161	02402620161	VIA LIGURIA 30	CAPRIOLO	BS	13.000,00	10.000,00
137223	BS	01-10-2013	33155	C2 Standard	GABRIEL DI ARICI GABRIELE	RCAGRL58C04C948N	01624340178	VIA COTTINELLI 14	CONCESIO	BS	13.000,00	10.000,00
137224	BS	01-10-2013	33156	C2 Standard	PRIMA-TECH SRL	03111100982	03111100982	VIA S. QUASIMODO 26	FLERO	BS	13.000,00	10.000,00
137227	BS	01-10-2013	33157	C2 Standard	PEDROTTI NORMALIZZATI ITALIA S.P.A.	01037180179	00597340983	VIA FERROVIA 1/3/5	GAVARDO	BS	13.000,00	10.000,00
137240	BS	01-10-2013	33160	C2 Standard	FACCIN S.R.L.	00897820171	00586330987	VIA DELL'INDUSTRIA. 19	VISANO	BS	13.000,00	10.000,00
137251	BS	01-10-2013	33162	C2 Standard	GEMME ITALIAN PRODUCERS S.R.L.	03426920173	03426920173	VIA DEL LAVORO 45	CASTEGNATO	BS	18.400,00	10.000,00
137261	BS	01-10-2013	33164	C2 Standard	3D STUDIO ENGINEERING S.R.L.	03557160177	03557160177	VIA MONTE LADINO 76	LUMEZZANE	BS	13.000,00	10.000,00
137276	BS	01-10-2013	33169	C2 Standard	BERETTA STEFANO	BRTSFN48P18G213E	00069700987	VIA GAVARDINA NORD 20	CALCINATO	BS	15.000,00	10.000,00
137279	BS	01-10-2013	33170	C2 Standard	SENSOR SYSTEMS S.R.L.	02693050987	02693050987	VIA CADUTI DEL LAVORO 9	CHIARI	BS	13.000,00	10.000,00
137281	BS	01-10-2013	33171	C2 Standard	INFOZ@R S.N.C. DI ANDREA ZANDONAI e ANDREA RONCHI	03069030983	03069030983	VIA MU' 15/A	SONICO	BS	13.000,00	10.000,00
137283	BS	01-10-2013	33173	C2 Standard	CENTRO STUDI TECHNO SRL	03105420982	03105420982	VIA ANNETTA ZANABONI 56	ISORELLA	BS	13.000,00	10.000,00
137287	BS	01-10-2013	33175	C2 Standard	CENTRO BRESCIA SERVIZI GROUP S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA CBS GROUP S.R.L.	02482860984	02482860984	VIA DON ARCANGELO TADINI 47	BRESCIA	BS	13.000,00	10.000,00
137295	BS	01-10-2013	33176	C2 Standard	UNISEX ROSSANA DI ROSSANA CABRINI	CBRRSN75E52C800P	02501560169	VIA DEL CACCIATORE 20	GARGNANO	BS	13.600,00	10.000,00
137296	BS	01-10-2013	33177	C2 Standard	T.M.T. DI MUTTI CORRADO e C. S.N.C.	00112520176	00544970981	VIA BASIO' 1	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	13.000,00	10.000,00
137304	BS	01-10-2013	33178	C2 Standard	CAVA DI LENO S.R.L.	03241830987	03241830987	VIA SUOR CARMELA MANTELLI 15	DELLO	BS	13.800,00	10.000,00
137308	BS	01-10-2013	33179	C2 Standard	G.T.S. VIAGGI S.R.L.	02578510980	02578510980	PIAZZA UMBERTO I 7/A	TIGNALE	BS	13.000,00	10.000,00
137310	BS	01-10-2013	33180	C2 Standard	G.E.I. IMPIANTI ELETTRICI GENERALI S.R.L.	01544480989	01544480989	VIA NAZIONALE 22	BERZO DEMO	BS	13.000,00	10.000,00
137313	BS	01-10-2013	33181	C2 Standard	M.P.A. S.R.L.	03277760983	03277760983	VIA PESCHIERA 7	COLOGNE	BS	13.000,00	10.000,00
137314	BS	01-10-2013	33182	C2 Standard	CASEIFICI ZANI F.LLI SOCIETA' PER AZIONI, IN SIGLA CASEIFICI ZANI F.LL.	00297810178	00552030983	VIA SAN GERVASIO 25	CIGOLE	BS	13.000,00	10.000,00
137327	BS	01-10-2013	33188	C2 Standard	SALUMIFICIO ALIPRANDI S.P.A.	03162330173	03162330173	VIA MANDOLOSSA 25	GUSSAGO	BS	13.000,00	10.000,00
137331	BS	01-10-2013	33190	C2 Standard	EURO STEEL INTERNATIONAL S.P.A.	02844200986	02844200986	VIA AURELIO SAFFI 15	BRESCIA	BS	13.000,00	10.000,00
137332	BS	01-10-2013	33191	C2 Standard	CABEL SYSTEM S.R.L.	01649950225	01649950225	VIA DELLA FERRIERA 8	VOBARNO	BS	15.000,00	10.000,00
137345	BS	01-10-2013	33195	C2 Standard	S e S COPERTURE SRL	03376160176	03376160176	VIA QUINZANO 46/50	CASTEL MELLA	BS	13.000,00	10.000,00
137213	CO	01-10-2013	9806	C2 Standard	ALBERIO S.P.A.	01197250127	01197250127	VIA STRADA DI MEZZO 69	CIRIMIDO	CO	13.000,00	10.000,00
137229	CO	01-10-2013	9808	C2 Standard	VERGA-PLAST DI VERGA F.e C. S.N.C.	00104560131	00104560131	VIA MONTE GENEROSO 7	LOMAZZO	CO	13.000,00	10.000,00
137241	CO	01-10-2013	9809	C2 Standard	STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.P.A.	01170000069	07605260152	VIA MANZONI 222	CASSINA RIZZARDI	CO	13.000,00	10.000,00
137270	CO	01-10-2013	9813	C2 Standard	FASAC - FABBRICHE ASSOCIATE STUDIO APPLICAZIONI COTONE - SOCIETA' PER	08010470154	08010470154	VIA MANZONI 222	CASSINA RIZZARDI	CO	13.000,00	10.000,00
137280	CO	01-10-2013	9814	C2 Standard	SALIN S.R.L.	01564730131	01564730131	VIA ROMA 105	OLGIATE COMASCO	CO	13.000,00	10.000,00

id domanda	CCIAA	Data_protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137303	CO	01-10-2013	9816	C2 Standard	CONSORZIO AUTOSCUOLE DI CAMERLATA	02611330131	02611330131	VIA CANTURINA 49	COMO	CO	13.000,00	10.000,00
137386	CO	01-10-2013	9820	C2 Standard	FLU ORSENIGO S.R.L.	00197430135	00197430135	VIA MONTESOLARO 27	CANTU'	CO	13.000,00	10.000,00
137671	CO	01-10-2013	9842	C2 Standard	CONSORZIO C.N.A. SERVIZI	00817160138	00817160138	VIALE INNOCENZO XI 70	COMO	CO	15.000,00	10.000,00
137220	CR	01-10-2013	12041	C2 Standard	A.F.AUTOMAZIONE DI ALBERTO FRITTOI	FRTLRT63B14D150P	00455590190	VIA GREGORIO OLDINOI 10	CREMONA	CR	13.000,00	10.000,00
137238	CR	01-10-2013	12043	C2 Standard	MAXWELL INDUSTRIES S.R.L.	01501920191	01501920191	VIA DI VITTORIO 2	CREMA	CR	13.000,00	10.000,00
137252	CR	01-10-2013	12044	C2 Standard	SO.C.I.M. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01169690193	01169690193	VIA GIUSEPPINA 124	SOSPIRO	CR	24.000,00	10.000,00
137271	CR	01-10-2013	12046	C2 Standard	SANECO DISINFESTAZIONE E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	01456220191	01456220191	VIA REPUBBLICA 34/A	PERSICO DOSIMO	CR	13.000,00	10.000,00
137312	CR	01-10-2013	12047	C2 Standard	NEW PIPE S.R.L.	01258980190	01258980190	VIA SANDRO PERTINI 21	VAILATE	CR	14.000,00	10.000,00
137316	CR	01-10-2013	12048	C2 Standard	LASLO S.R.L.	01464570199	01464570199	VIA LEONARDO DA VINCI 5	TICENGO	CR	13.000,00	10.000,00
137324	CR	01-10-2013	12050	C2 Standard	FOOD.COM SRL	01383320338	01383320338	VIA DELL'INDUSTRIA 7	CAPPELLA CANTONE	CR	13.000,00	10.000,00
137387	CR	01-10-2013	12057	C2 Standard	SALUMIFICIO SAN MICHELE - S.P.A.	00365980192	00365980192	VIA PALLAVICINA 11	OFFANENGO	CR	13.000,00	10.000,00
137440	CR	01-10-2013	12060	C2 Standard	ARIENTI E MORBIO S.N.C. DI ARIENTI CATERINA E MORBIO ALESSANDRO	01448200194	01448200194	VIA DEL SALE 32/34	CREMONA	CR	13.000,00	10.000,00
137445	CR	01-10-2013	12061	C2 Standard	DACMA DI DANILO E MARCO CAZZAMALI e C.S.A.S.	01346320193	01346320193	PIAZZA DI RAUSO 01	ROMANENGO	CR	13.000,00	10.000,00
137446	CR	01-10-2013	12062	C2 Standard	ECO CASA S.R.L.	01415150190	01415150190	VIA MANTOVA 11	CREMONA	CR	13.000,00	10.000,00
137190	LC	01-10-2013	8434	C2 Standard	P.A.G.Y. DI BERERA ILENIA	BRRNI88P57E507U	03134200132	VIA RISORGIMENTO 89D	PREMANA	LC	13.000,00	10.000,00
137211	LC	01-10-2013	8435	C2 Standard	TECNINT HTE S.R.L.	04165560378	02349750139	VIA DELLA TECNICA 16/18	OSNAGO	LC	13.000,00	10.000,00
137379	LC	01-10-2013	8438	C2 Standard	MASCAVITRE SRL	03347360137	03347360137	VIA AMENDOLA 16	LECCO	LC	13.000,00	10.000,00
137426	LC	01-10-2013	8439	C2 Standard	BRIVIO SALUMIFICIO S.R.L.	02027020136	02027020136	VIA CAVALIERI DI V.VENETO 2	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	13.000,00	10.000,00
137603	LC	01-10-2013	8441	C2 Standard	ACCIAITUBI - S.P.A.	00799590153	00799590153	VIA BALICCO 61	LECCO	LC	14.000,00	10.000,00
137643	LC	01-10-2013	8442	C2 Standard	CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA FRA IMPRENDITORI COLTELLINAI E FORBICI	00406130138	00406130138	VIA GIABBIO S.N.C.	PREMANA	LC	13.000,00	10.000,00
137659	LC	01-10-2013	8444	C2 Standard	FEDERICO PRIMO S.R.L.	01977270139	01977270139	VIA MONSIGNOR COLOMBO 6/BIS	MERATE	LC	13.000,00	10.000,00
137741	LC	01-10-2013	8451	C2 Standard	FILOFiori SRL	00927580134	00927580134	VIA PRIMO MAGGIO 27	GALBIATE	LC	15.000,00	10.000,00
137368	LO	01-10-2013	5563	C2 Standard	CALZI SRL	09671880152	09671880152	VIA MATTEOTTI 37	BERTONICO	LO	13.000,00	10.000,00
137523	LO	01-10-2013	5565	C2 Standard	IMPRESA CAMANINI S.R.L.	10993370153	10993370153	VIA FORNASONE 3	SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	13.000,00	10.000,00
137752	LO	01-10-2013	5570	C2 Standard	POLI BOX ITALIANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04184130153	04184130153	VIA PEDRAZZINI GUAITA MACCHI 0046	CODOGNO	LO	14.000,00	10.000,00
137247	MB	01-10-2013	14672	C2 Standard	LOG OPTIMO S.R.L.	06584870965	06584870965	VIA MOZART 28	MONZA	MB	13.000,00	10.000,00
137297	MB	01-10-2013	14678	C2 Standard	IDRODEPURAZIONE S.R.L.	03768380150	00762220960	VIA COMINA 39	SEREGNO	MB	13.000,00	10.000,00
137357	MB	01-10-2013	14683	C2 Standard	"PROMELIT TECH SERVICE SRL" IN FORMA ABBREVIATA "P.T.S. SRL"	07235060964	07235060964	VIA A. FIGINI 16	MUGGIO'	MB	13.000,00	10.000,00
137388	MB	01-10-2013	14685	C2 Standard	LOSITO E GUARINI S.R.L. AI FINI DELL'IMBOTT. DEI PRODOTTI PROPRI DELLA	04368420156	00778090969	VIA A. GRANDI 13	LENTATE SUL SEVESO	MB	13.000,00	10.000,00
137413	MB	01-10-2013	14688	C2 Standard	M.MOI S.R.L.	05102130159	00804970960	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 83	NOVA MILANESE	MB	13.000,00	10.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137416	MB	01-10-2013	14689	C2 Standard	PC.R. S.R.L.	03473730152	00752640961	VIALE DELLE INDUSTRIE 47	BERNAREGGIO	MB	13.000,00	10.000,00
137469	MB	01-10-2013	14694	C2 Standard	FRATELLI RADICE S.R.L.	02156130151	00730510963	VIA MONTE GRAPPA 0003	BARLASSINA	MB	13.000,00	10.000,00
137482	MB	01-10-2013	14695	C2 Standard	OMIGAL SRL	05908280968	05908280968	VIA COPERNICO 19	CESANO MADERNO	MB	13.000,00	10.000,00
137504	MB	01-10-2013	14698	C2 Standard	CONSORZIO STABILE I.W.R. INTEGRATED WASTE RECYCLING SOCIETA' CONSORTIL	06950840964	06950840964	VIA COMINA 39	SEREGNO	MB	20.000,00	10.000,00
137563	MB	01-10-2013	14710	C2 Standard	N.T.S. - NETWORK TECHNOLOGY AND SECURITY - S.R.L.	05022060965	05022060965	VIA INCREA 7/C	BRUGHERIO	MB	13.000,00	10.000,00
137571	MB	01-10-2013	14712	C2 Standard	DOXINET S.R.L.	06973910968	06973910968	VIA LOMBARDIA 3	DESIO	MB	24.000,00	10.000,00
137584	MB	01-10-2013	14715	C2 Standard	CIELO S.C.A.R.L. - CONSORZIO STABILE	03688760960	03688760960	VIA ANTONIO MEUCCI 1	VEDANO AL LAMBRO	MB	13.000,00	10.000,00
137644	MB	01-10-2013	14726	C2 Standard	ADIFAMILY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	03257070965	03257070965	VIA FERRARI 5/A	MONZA	MB	13.000,00	10.000,00
137647	MB	01-10-2013	14728	C2 Standard	LAGOGEL S.P.A.	02504510104	02825160969	VIA VALSUGANA 2/4	VAREDO	MB	13.000,00	10.000,00
137674	MB	01-10-2013	14732	C2 Standard	RAVASI S.R.L.	02052860968	02052860968	LARGO MOLINETTO 1	MONZA	MB	13.000,00	10.000,00
137733	MB	01-10-2013	14736	C2 Standard	PRAGMAVENTI S.R.L.	07165390969	07165390969	VIA XXIV MAGGIO 1/5	DESIO	MB	13.000,00	10.000,00
137742	MB	01-10-2013	14737	C2 Standard	BOTTIGELLI HOLDING S.R.L.	00720540152	00720540152	VIA SUOR MARIA PELLETIER 4	MONZA	MB	13.400,00	10.000,00
137744	MB	01-10-2013	14738	C2 Standard	LE COCCINELLE S.R.L.	06799010969	06799010969	CORSO MILANO 60	MONZA	MB	13.000,00	10.000,00
137794	MB	01-10-2013	14745	C2 Standard	PLAY ENGLISH S.R.L.	02705310965	02705310965	VIA CONFALONIERI 18	MONZA	MB	13.300,00	10.000,00
137884	MB	01-10-2013	14784	C2 Standard	SECURE NETWORK S.R.L.	04205230966	04205230966	VIA DE CASTILLIA 3	VIMERCATE	MB	13.000,00	10.000,00
137927	MB	02-10-2013	14831	C2 Standard	CAREER COUNSELING S.R.L.	07146360016	07146360016	VIA BENVENUTO CELLINI 22	TORINO	TO	17.280,00	10.000,00
137950	MB	02-10-2013	14846	C2 Standard	ALP SRL	02582980963	02582980963	VIA DON MINZONI 7	MISINTO	MB	15.000,00	10.000,00
137186	MI	01-10-2013	106135	C2 Standard	G.PR. ITALIA S.R.L.	11011800155	11011800155	VIA DELLA VECCHIA CHIMICA 18	CERRO AL LAMBRO	MI	13.000,00	10.000,00
137188	MI	01-10-2013	106136	C2 Standard	COMSERVIZI SRL	13474420158	13474420158	VIA SANGRO 13/A	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137189	MI	01-10-2013	106139	C2 Standard	CEDIC - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00925260150	00925260150	VIA DELLA LIBERAZIONE 0063	PESCHIERA BORROMEO	MI	13.000,00	10.000,00
137191	MI	01-10-2013	106141	C2 Standard	UNIONE CONSULENTI S.R.L.	03492810969	03492810969	VIA BELDILETTO 2/D	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137192	MI	01-10-2013	106142	C2 Standard	PROMOQUI S.P.A.	06917971217	06917971217	VIA ALESSANDRO SCARLATTI 67	NAPOLI	NA	13.000,00	10.000,00
137195	MI	01-10-2013	106144	C2 Standard	EXCALIBUR SRL	08965260154	08965260154	VIA SALSOMAGGIORE 12	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137208	MI	01-10-2013	106148	C2 Standard	RES PHARMA INDUSTRIALE S.R.L.	04137880961	04137880961	VIA GIACOMO LEOPARDI 10	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137234	MI	01-10-2013	106153	C2 Standard	VISCONTI UNO S.R.L.	07504280152	07504280152	VIA BOSCHETTI 1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137235	MI	01-10-2013	106154	C2 Standard	MICROIDEA S.R.L.	08040250154	08040250154	VIA PIETRO PALEOCAPA 1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137236	MI	01-10-2013	106155	C2 Standard	CONSULTING EVOLUTION TRADE S.R.L. - CET, OD IN FORMA ABBREVIATA,	12673880154	12673880154	VIA VITTOR PISANI 28	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137242	MI	01-10-2013	106157	C2 Standard	SALVIX - S.R.L.	03888200965	03888200965	VIA FELICE CAVALLOTTI 205	SESTO SAN GIOVANNI	MI	13.000,00	10.000,00
137256	MI	01-10-2013	106161	C2 Standard	8853 S.P.A.	10684110157	10684110157	VIA AURELIO SAFFI 15	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137259	MI	01-10-2013	106163	C2 Standard	E-TECHNOLOGY MASTERS' SRL	08586310156	08586310156	CORSO VENTIDUE MARZO 8	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137264	MI	01-10-2013	106165	C2 Standard	XANDAS S.R.L.	03697110967	03697110967	VIA SANT'ANDREA 10/A	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137267	MI	01-10-2013	106166	C2 Standard	U. BORGONOVO S.R.L.	06886040150	06886040150	CASCINA DRAGA .	INZAGO	MI	13.000,00	10.000,00
137274	MI	01-10-2013	106169	C2 Standard	MEDIANA SERVICE DI PORCELLI GIUSEPPE	PRCGPP50T22F205C	13293550151	VIA AURISPA GIOVANNI 7	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137275	MI	01-10-2013	106170	C2 Standard	BLU MORA S.R.L.	07413930962	07413930962	PIAZZA IV NOVEMBRE 4	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137286	MI	01-10-2013	106173	C2 Standard	LIVE SHAPE S.R.L.	05223210963	05223210963	VIALE ABRUZZI 13/A	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00

id domanda	CCIAA	Data_protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137294	MI	01-10-2013	106175	C2 Standard	N.C. e PC. NEW COMMUNICATION e PROFESSIONAL CONSULTING SOC. COOP. IN	04470350960	04470350960	VIA MAGENTA 24	RHO	MI	13.000,00	10.000,00
137306	MI	01-10-2013	106179	C2 Standard	"SIDITECNOMATICA S.R.L."	01778040129	12186220153	VIA CLAUDIO ACHILLINI 2/4	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137311	MI	01-10-2013	106181	C2 Standard	MEDICAL ADVANCED SERVICES e SOLUTIONS S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA: MEDA	02398390217	02398390217	VIA BENADIR 14	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137315	MI	01-10-2013	106182	C2 Standard	ALEPH ADVICE S.R.L.	07121180967	07121180967	VIA PARINI GIUSEPPE 15	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137318	MI	01-10-2013	106183	C2 Standard	NT2 - NUOVE TECNOLOGIE S.R.L.	12604410154	12604410154	VIA MARCO ANTONIO BRAGADINO 3	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137328	MI	01-10-2013	106185	C2 Standard	DEUS TECHNOLOGY - S.R.L.	06918110963	06918110963	VIA SAN GEROLAMO EMILIANI 12	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137334	MI	01-10-2013	106186	C2 Standard	CONSORZIO DI AZIENDE "DISTRETTO 33"	06501130964	06501130964	VIA AMPERE 1	PADERNO DUGNANO	MI	13.000,00	10.000,00
137344	MI	01-10-2013	106192	C2 Standard	NET ARCHITECTS S.R.L.	05347920968	05347920968	CORSO VENTIDUE MARZO 8	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137346	MI	01-10-2013	106193	C2 Standard	CAL SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	07109890967	07109890967	VIA CORREGGIO 19	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137370	MI	01-10-2013	106199	C2 Standard	"SOLUZIONI DI MARKETING S.R.L." IN BREVE "SDM SRL"	12079020157	12079020157	VIA ARIBERTO 24	MILANO	MI	15.000,00	10.000,00
137375	MI	01-10-2013	106201	C2 Standard	FIMAC SPA	00865970156	00865970156	VIA PIEMONTE 0019	SENAGO	MI	13.000,00	10.000,00
137378	MI	01-10-2013	106203	C2 Standard	P E F S.R.L.	06935200961	06935200961	VIA FELICE CAVALLOTTI 205	SESTO SAN GIOVANNI	MI	13.000,00	10.000,00
137380	MI	01-10-2013	106204	C2 Standard	KOINETICA S.R.L.	03505600969	03505600969	VIA PIRELLI 24	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137392	MI	01-10-2013	106210	C2 Standard	RESET FINANZA E RISORSE S.R.L.	06668510966	06668510966	PIAZZA BELGIOIOSO 2	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137396	MI	01-10-2013	106213	C2 Standard	CONSORZIO INTERNAZIONALE DI SVILUPPO SOC. COOP.R.	11555840153	11555840153	VIALE EMILIO CALDARA 24/A	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137397	MI	01-10-2013	106214	C2 Standard	DELTA 80 S.R.L.	04561350150	00783190960	VIA SAN SENATORE 6/1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137399	MI	01-10-2013	106217	C2 Standard	ACOVENT SRL	05867770157	05867770157	VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR 83	SENAGO	MI	13.000,00	10.000,00
137406	MI	01-10-2013	106219	C2 Standard	STUDENTIeDOCENTI DI EMANUELA D'ANGELO	DNGMNL71B53H501Y	05983550962	VIA TABACCHI ODOARDO 2	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137449	MI	01-10-2013	106233	C2 Standard	F 2 INFORMATICA S.R.L.	12546110151	12546110151	VIA LUIGI SETTEMBRINI 35	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137451	MI	01-10-2013	106235	C2 Standard	FABBRICA DEI SEGNI COOPERATIVA SOCIALE	09034150152	09034150152	VIA BARANZATE 72/74	NOVATE MILANESE	MI	13.000,00	10.000,00
137455	MI	01-10-2013	106236	C2 Standard	RHO INFORM SRL	06649100150	06649100150	VIA DEI GAROFANI 7	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137457	MI	01-10-2013	106237	C2 Standard	GUY SAND S.P.A.	09301760154	09301760154	VIALE LUCANIA 6	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137470	MI	01-10-2013	106243	C2 Standard	INNOCENTI DEPOSITI SPA	08126200156	08126200156	PIAZZA SAN CAMILLO DE LELLIS 1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137471	MI	01-10-2013	106244	C2 Standard	SOLUZIONI INFORMATICHE PER IL SOCIALE S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA	05654340966	05654340966	VIA TOTI ENRICO 2	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137476	MI	01-10-2013	106247	C2 Standard	CA.VI S.R.L.	07108030961	07108030961	VIA CALDARA EMILIO 24/A	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137478	MI	01-10-2013	106248	C2 Standard	METALSPORT DIFFUSION SRL	08943200157	08943200157	VIALE CERTOSA 294	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137490	MI	01-10-2013	106252	C2 Standard	STAFF 3 S.R.L.	01695490159	01695490159	VIA CIRO MENOTTI SNC	RHO	MI	13.000,00	10.000,00
137496	MI	01-10-2013	106256	C2 Standard	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	03489790968	03489790968	VIA SAN SENATORE 6/1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137503	MI	01-10-2013	106260	C2 Standard	MOLLFAM FABBRICA AUTOMATICA MOLLE SRL	03311560969	03311560969	VIA LIBERTA' 67	SETTIMO MILANESE	MI	13.000,00	10.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137508	MI	01-10-2013	106261	C2 Standard	MEDIATREE S.R.L.	07286610964	07286610964	VIALE LUIGI MAJNO 23	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137521	MI	01-10-2013	106265	C2 Standard	INAZ SRL	05026960962	05026960962	VIALE MONZA 268	MILANO	MI	15.000,00	10.000,00
137525	MI	01-10-2013	106268	C2 Standard	B.M. COLORA S.R.L.	06072090969	06072090969	VIA SEBASTIANO CABOTO 8/B	LEGNANO	MI	14.700,00	10.000,00
137532	MI	01-10-2013	106273	C2 Standard	BIG CHEF S.R.L.	07219200966	07219200966	VIA LEONARDO DA VINCI 8	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	16.000,00	10.000,00
137533	MI	01-10-2013	106274	C2 Standard	NUOVA FLESAN SRL	09244400157	09244400157	VIA LEGNONE 20	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137537	MI	01-10-2013	106277	C2 Standard	INTERLEM S.P.A.	03322800966	03322800966	VIA MILANESE 20	SESTO SAN GIOVANNI	MI	15.000,00	10.000,00
137538	MI	01-10-2013	106280	C2 Standard	BIOCITY CONSULTING SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	97159350152	11442050156	CORSO MAGENTA 31	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137541	MI	01-10-2013	106283	C2 Standard	QUOTIDIA S.P.A.	05504270967	05504270967	VIA DOMENICO SCARLATTI 26	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137562	MI	01-10-2013	106290	C2 Standard	CARTER e BENSON S.R.L.	03867270963	03867270963	FORO BUONAPARTE 22	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137564	MI	01-10-2013	106291	C2 Standard	VOLTIANA MILANO S.R.L.	07113940964	07113940964	VIA NEWTON 12	PERO	MI	13.000,00	10.000,00
137568	MI	01-10-2013	106293	C2 Standard	PIUMAWORLD S.R.L.	05028390960	05028390960	PIAZZA CARLO DONEGANI 1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137573	MI	01-10-2013	106295	C2 Standard	FAST SELL S.R.L.	08989720159	08989720159	VIA PONTE SEVESO 22	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137583	MI	01-10-2013	106299	C2 Standard	TENSA S.R.L.	11893280153	11893280153	VIA MONSIGNOR PALEARI 90	POGLIANO MILANESE	MI	13.000,00	10.000,00
137590	MI	01-10-2013	106303	C2 Standard	KARDIA SRL	10985900157	10985900157	VIA LUIGI RIZZO 8/1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137606	MI	01-10-2013	106312	C2 Standard	INNOVENTIONS S.R.L.	13292890152	13292890152	VIA LUIGI PULCI 11	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137609	MI	01-10-2013	106313	C2 Standard	INNOVABIT S.R.L.	07300550964	07300550964	VIA ADIGE 20	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137623	MI	01-10-2013	106326	C2 Standard	ADEO S.R.L.	05032080961	05032080961	VIA ZURETTI GIANFRANCO 62	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137628	MI	01-10-2013	106329	C2 Standard	HASCON ENGINEERING S.R.L.	06597100152	06597100152	VIA S.BERNARDINO 0131	LEGNANO	MI	13.000,00	10.000,00
137633	MI	01-10-2013	106332	C2 Standard	LA PRENSA ETICHETTE ITALIA S.R.L.	11210310154	11210310154	VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137634	MI	01-10-2013	106333	C2 Standard	NUOVA IMPIANTISTICA TECNOLOGICA SRL	12982310158	12982310158	VIA MONZA 59	PIOLTELLO	MI	13.000,00	10.000,00
137635	MI	01-10-2013	106334	C2 Standard	NET DEVELOPMENT S.R.L.	05090970962	05090970962	CORSO VENTIDUE MARZO 8	MILANO	MI	15.000,00	10.000,00
137640	MI	01-10-2013	106336	C2 Standard	MERCURIO MISURA SRL	04875540157	04875540157	VIA ROSSO DI SAN SECONDO 1/3	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137642	MI	01-10-2013	106337	C2 Standard	STEP S.R.L.	06773580961	06773580961	VIA LODOVICO IL MORO 17	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137645	MI	01-10-2013	106338	C2 Standard	LOSON S.R.L.	02876020120	02876020120	VIA RESEGONE 16	RESCALDINA	MI	13.700,00	10.000,00
137654	MI	01-10-2013	106341	C2 Standard	MHR INVEST S.R.L.	07122900967	07122900967	VIALE PIAVE 5	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137657	MI	01-10-2013	106342	C2 Standard	ERMES TRADING SRL	11227470157	11227470157	VIA ROSSO DI SAN SECONDO 1/3	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137662	MI	01-10-2013	106345	C2 Standard	IMMOBILIARE GOTTARDO S.R.L.	04463690968	04463690968	VIA ROMA 114/A	PIOLTELLO	MI	13.000,00	10.000,00
137666	MI	01-10-2013	106347	C2 Standard	BORROMEO ASSICURAZIONI S.R.L.	10000850155	10000850155	VIA MARIA TERESA 11	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137668	MI	01-10-2013	106350	C2 Standard	SOPRAN S.P.A.	07202950155	07202950155	VIA LEONARDO DA VINCI 150	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	13.000,00	10.000,00
137669	MI	01-10-2013	106351	C2 Standard	SOFTWARE TEAM SRL TECNOLOGIE INFORMATICHE AVANZATE	09514120154	09514120154	VIA VENEZIA 23	SESTO SAN GIOVANNI	MI	13.000,00	10.000,00
137670	MI	01-10-2013	106352	C2 Standard	DISIGNUM S.R.L.	10422420017	10422420017	VIA VALGIOIE 21	TORINO	TO	13.000,00	10.000,00
137673	MI	01-10-2013	106354	C2 Standard	DIFLON TECHNOLOGY S.R.L.	13048030152	13048030152	PIAZZA CASTELLO 26	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137680	MI	01-10-2013	106358	C2 Standard	MAINSOFT SRL	13059860158	13059860158	VIALE MONZA 355	MILANO	MI	18.000,00	10.000,00
137695	MI	01-10-2013	106376	C2 Standard	RECONSULTING S.R.L.	05583810964	05583810964	VIALE PAPINIANO 10	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137699	MI	01-10-2013	106382	C2 Standard	TW -TEAMWARE S.R.L.	12305840154	12305840154	VIA PINDARO 19	MILANO	MI	13.720,00	10.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137702	MI	01-10-2013	106384	C2 Standard	MAINSOFT SERVICES SRL	07430770961	07430770961	VIALE SARCA 336/F	MILANO	MI	18.000,00	10.000,00
137708	MI	01-10-2013	106390	C2 Standard	METHA GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	06901990967	06901990967	VIALE DORIA ANDREA 3	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137715	MI	01-10-2013	106394	C2 Standard	AL PONT DE FERR S.R.L.	08416900150	08416900150	RIPA DI PORTA TICINESE 55	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137724	MI	01-10-2013	106401	C2 Standard	DIALOG SISTEMI SRL	10610260159	10610260159	VIA COSSERIA 1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137726	MI	01-10-2013	106402	C2 Standard	MATTEO TRANCHELLINI S.R.L.	04557870963	04557870963	VIALE MISURATA 41	MILANO	MI	13.500,00	10.000,00
137732	MI	01-10-2013	106404	C2 Standard	VOISIS S.R.L.	05803460962	05803460962	VIA VENEZIA 23	SESTO SAN GIOVANNI	MI	13.000,00	10.000,00
137735	MI	01-10-2013	106407	C2 Standard	ENEVOL S.R.L.	09936461004	09936461004	VIA DELLA CECCHIGNOLA 5	ROMA	RM	13.000,00	10.000,00
137765	MI	01-10-2013	106429	C2 Standard	MEDIAJUICELAB S.R.L.	03976590962	03976590962	VIA FRANCESCO OLGATI 25	MILANO	MI	13.500,00	10.000,00
137767	MI	01-10-2013	106432	C2 Standard	ORANGE NETWORK S.R.L.	03197920238	03197920238	VIA MOLINO DELLE ARMI 11	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137769	MI	01-10-2013	106433	C2 Standard	AXIOMA S.P.A.	05974130154	00811250968	VIA DEVIZZI 35/39	CINISELLO BALSAMO	MI	30.000,00	10.000,00
137770	MI	01-10-2013	106436	C2 Standard	GREY SOLUTIONS S.R.L.	06501580960	06501580960	VIA BANDELLO MATTEO 4/2	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137775	MI	01-10-2013	106439	C2 Standard	MORECO SRL	07411290963	07411290963	VIA MATERA 5	MILANO	MI	30.000,00	10.000,00
137779	MI	01-10-2013	106443	C2 Standard	PUNTO DOK S.R.L.	04856080967	04856080967	VIALE ZARA 19	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137783	MI	01-10-2013	106449	C2 Standard	CIODUE S.P.A.	00753370154	00753370154	VIA PIER DELLA FRANCESCA 5	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	13.000,00	10.000,00
137786	MI	01-10-2013	106452	C2 Standard	REDOAK S.R.L.	06137950967	06137950967	PIAZZA BORROMEO 1	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137791	MI	01-10-2013	106456	C2 Standard	VITO RIMOLDI S.P.A.	02479310126	13280470157	VIA NOVARA 41/43	LEGNANO	MI	13.500,00	10.000,00
137798	MI	01-10-2013	106466	C2 Standard	DR. RICCARDO ILLIC' S.R.L.	04705750158	04705750158	VIALE UMBRIA 19	MILANO	MI	13.500,00	10.000,00
137802	MI	01-10-2013	106467	C2 Standard	ALTEA SOCIETA' PER AZIONI O, IN FORMA ABBREVIATA, ALTEA S.P.A.	01440580031	01440580031	STRADA CAVALLI 42	BAVENO	VB	13.000,00	10.000,00
137809	MI	01-10-2013	106472	C2 Standard	MEDIA EUROPE S.R.L.	07235170961	07235170961	CORSO VITTORIO EMANUELE II 15	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137816	MI	01-10-2013	106481	C2 Standard	CONTACTLAB S.R.L.	09480090159	09480090159	VIA BATTAGLIA NATALE 12	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137823	MI	01-10-2013	106485	C2 Standard	PROMO 90 E ASSOCIATI SRL	10900660159	10900660159	VIALE MONZA 40	MILANO	MI	13.000,00	10.000,00
137824	MI	01-10-2013	106486	C2 Standard	FERCA SRL	10975250159	10975250159	VIA MANTOVA 1	LAINATE	MI	13.000,00	10.000,00
137202	MN	01-10-2013	24021	C2 Standard	MOLINO MAGRI S.R.L.	00152740205	00152740205	STRADA MANTOVA 13	MARMIROLO	MN	13.000,00	10.000,00
137219	MN	01-10-2013	24022	C2 Standard	LUMA S.R.L.	02121230201	02121230201	VIA PISACANE 113/K	VIADANA	MN	13.000,00	10.000,00
137325	MN	01-10-2013	24028	C2 Standard	LAURI S.R.L.	01759380205	01759380205	PIAZZA DALL'OCA 23	RONCOFERRARO	MN	13.000,00	10.000,00
137360	MN	01-10-2013	24030	C2 Standard	METHOD CHEMICALS - S.R.L.	01078310354	01078310354	VIA AMPERE 19/21/23	NOVELLARA	RE	16.000,00	10.000,00
137398	MN	01-10-2013	24032	C2 Standard	CALZIFICIO BRAM S.P.A.	01430340206	01430340206	VIA EUROPA UNITA 2	CASALOLDO	MN	13.000,00	10.000,00
137444	MN	01-10-2013	24036	C2 Standard	PAVARINI COMPONENTS S.P.A.	01095780225	01793700202	STRADA CA' BRUCIATA 5	PEGOGNAGA	MN	13.000,00	10.000,00
137520	MN	01-10-2013	24041	C2 Standard	PIEMME S.R.L.	01849490204	01849490204	STRADA CORRADA 15	SUZZARA	MN	13.000,00	10.000,00
137524	MN	01-10-2013	24042	C2 Standard	ATTREZZERIA UNIVERSAL - S.R.L.	00207490202	00207490202	VIA ITALO E DANTE PINFARI 4/B	SUZZARA	MN	13.000,00	10.000,00
137545	MN	01-10-2013	24045	C2 Standard	ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01697030201	01697030201	VIA I^ MAGGIO 33	VILLIMPENTA	MN	13.000,00	10.000,00
137561	MN	01-10-2013	24046	C2 Standard	MEETING POINT SOCIETA' COOPERATIVA	01894530201	01894530201	VIA BONOMI 14	VIADANA	MN	13.000,00	10.000,00
137254	PV	01-10-2013	15382	C2 Standard	ADI - ALTERNA DISTRIBUTION ITALY S.R.L.	02063990184	02063990184	PIAZZA SAN BOVO 37	VOGHERA	PV	13.000,00	10.000,00
137355	PV	01-10-2013	15383	C2 Standard	DOMUS MEDICA S.N.C. DI BATTAGLIA, D'INTRONO E C.	01738380185	01738380185	VIA SABOTINO 4	VIGEVANO	PV	13.000,00	10.000,00
137941	PV	02-10-2013	15458	C2 Standard	BALDI - S.R.L.	00874290182	00874290182	VIA GRAMSCI 30	SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	13.000,00	10.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
138591	PV	11-10-2013	16005	C2 Standard	C.I.M.A. S.P.A.	00293590188	00293590188	LOCALITA' MOLINO QUARONI SNC	MONTU' BECCARIA	PV	25.000,00	10.000,00
138982	PV	21-10-2013	16539	C2 Standard	4D SISTEMI INFORMATICI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA	02115810182	02115810182	VIA KENNEDY 84	VOGHERA	PV	13.000,00	10.000,00
138996	PV	21-10-2013	16553	C2 Standard	I.D.S.T.S.R.L.	02380900189	02380900189	VIA CAGNONI 18	MEDE	PV	13.000,00	10.000,00
137620	SO	01-10-2013	7284	C2 Standard	SOGEL S.R.L.	00170440143	00170440143	VIA TARTANO 31	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	13.000,00	10.000,00
137372	VA	01-10-2013	19402	C2 Standard	ELLEDUE S.R.L.	03016460127	03016460127	VIA STAURENGHI 37	VARESE	VA	15.000,00	10.000,00
137400	VA	01-10-2013	19404	C2 Standard	BROMOPRESS SRL	00838140127	00838140127	VIA MORAZZONE 5	VARESE	VA	13.000,00	10.000,00
137464	VA	01-10-2013	19406	C2 Standard	BREVETTI MONTOLIT SPA	00713300127	00713300127	VIA ANTONIO TURCONI 25	CANELLO	VA	13.000,00	10.000,00
137515	VA	01-10-2013	19407	C2 Standard	SI.EL.CO.srl	00614130128	00614130128	VIA GIOACCHINO ROSSINI 11/A	BUGUGGIATE	VA	13.000,00	10.000,00
137567	VA	01-10-2013	19409	C2 Standard	ITALMONT SRL	00354510125	00354510125	VIA VARESE SNC	CANELLO	VA	13.000,00	10.000,00
137707	VA	01-10-2013	19414	C2 Standard	AFFETTI GIUSEPPE E C. s.n.c.	01572590121	01572590121	VIA PIETRO MARONCELLI 4	CASTELLANZA	VA	13.000,00	10.000,00
137709	VA	01-10-2013	19415	C2 Standard	VIVA COMUNICAZIONE S.N.C. DI FASOLA ANGELO e C.	03244680124	03244680124	VIA DIAZ 10	SARONNO	VA	13.000,00	10.000,00
137725	VA	01-10-2013	19418	C2 Standard	CASON S.R.L.	01314000124	01314000124	VIA GIUSEPPE PARINI 24	MORNAGO	VA	13.000,00	10.000,00
137731	VA	01-10-2013	19419	C2 Standard	ALMAPLAST S.R.L.	03162640126	03162640126	VIA MORAZZONE 5	VARESE	VA	13.000,00	10.000,00
137745	VA	01-10-2013	19420	C2 Standard	ALMAVIVA S.R.L.	01637340033	01637340033	VIA MORAZZONE 5	VARESE	VA	13.000,00	10.000,00
137757	VA	01-10-2013	19421	C2 Standard	WIKIAPP S.R.L.	03220080125	03220080125	VIA MILANO 3	SARONNO	VA	13.000,00	10.000,00
137813	VA	01-10-2013	19426	C2 Standard	TECNOIMPRESA S.R.L.	02932370121	02932370121	VIA FRANCESCO CARACCILO 65	VARESE	VA	13.000,00	10.000,00
137820	VA	01-10-2013	19428	C2 Standard	ITALMATIC SRL	00742350127	00742350127	VIALE LUIGI BORRI 94	VARESE	VA	13.000,00	10.000,00
137825	VA	01-10-2013	19429	C2 Standard	L.I.M. S.R.L.	02964450122	02964450122	VIA DI VITTORIO 21	MALNATE	VA	13.000,00	10.000,00
137873	VA	01-10-2013	19437	C2 Standard	IMA FILATI SRL	01574660161	01862840129	VIA MORAZZONE 5	VARESE	VA	13.000,00	10.000,00
137897	VA	02-10-2013	19468	C2 Standard	CATTANEO S.R.L.	01478120031	01478120031	VIA MONTE NERO 27/A	ARONA	NO	13.060,20	10.000,00
137934	VA	02-10-2013	19500	C2 Standard	NIKEMI S.R.L.	03238860120	03238860120	VIA MANZONI 3	VARESE	VA	13.500,00	10.000,00
137936	VA	02-10-2013	19503	C2 Standard	A.G.I.srl	02129760126	02129760126	VIA MAGATTI 2	VARESE	VA	13.500,00	10.000,00
137938	VA	02-10-2013	19506	C2 Standard	MIC S.R.L.	03147870129	03147870129	VIA MANZONI 3	VARESE	VA	13.950,00	10.000,00
137940	VA	02-10-2013	19509	C2 Standard	SATURNIA SRL	02522500129	02522500129	VIA MAGATTI 2	VARESE	VA	14.000,00	10.000,00
137944	VA	02-10-2013	19515	C2 Standard	SPERONI LUIGI CARLO	SPRLCR66S03B300N	03096400126	VIA MAZZINI 57	MORNAGO	VA	13.800,00	10.000,00
137969	VA	02-10-2013	19532	C2 Standard	KOH - I - NOOR s.p.a.	00870430154	00716390125	VIA ANTONIO MEUCCI 10	TRADATE	VA	13.200,00	10.000,00
137987	VA	02-10-2013	19544	C2 Standard	TEKNO M.P.srl	00719650129	00719650129	VIA GIORGIO MORANDI 10	CARONNO VARESINO	VA	15.000,00	10.000,00
137996	VA	02-10-2013	19546	C2 Standard	OPERE srl	02762880124	02762880124	PIAZZA S. FRANCESCO 3	SARONNO	VA	13.000,00	10.000,00
138028	VA	02-10-2013	19553	C2 Standard	SYSTHEMA PROCEDURE INFORMATICHE srl	02475950123	02475950123	VIA MILANO 3	SARONNO	VA	13.000,00	10.000,00
138029	VA	02-10-2013	19554	C2 Standard	MY OFFICE S.A.S. di Rita Galli e C.	03025640123	03025640123	VIA MILANO 3	SARONNO	VA	13.000,00	10.000,00
137226	MI	01-10-2013	106152	C2 - Micro Neoimpresa	PROFESSIONAL FOR BUSINESS NETWORK S.R.L.	08206250964	08206250964	VIA DEI BOSSI 10	MILANO	MI	13.000,00	6.000,00
137272	MI	01-10-2013	106168	C2 - Micro Neoimpresa	DRIVE2GO S.R.L.	08055040961	08055040961	VIA GAETANO CRESPI N. 12	MILANO	MI	13.000,00	6.000,00
137301	MI	01-10-2013	106177	C2 - Micro Neoimpresa	ROT13 S.R.L.	07718150969	07718150969	VIA LOMBARDI RICCARDO 19/12	MILANO	MI	13.000,00	6.000,00

id domanda	CCIAA	Data_protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137419	MI	01-10-2013	106222	C2 - Micro Neimpresa	N2C SRL	07799190967	07799190967	VIALE PIAVE 5	MILANO	MI	13.000,00	6.000,00
137639	MI	01-10-2013	106335	C2 - Micro Neimpresa	LA FABBRICA DEL SAPERE D'IMPRESA S.R.L.	07637200960	07637200960	CORSO VERCELLI 1	MILANO	MI	8.000,00	6.000,00
137827	MI	01-10-2013	106487	C2 - Micro Neimpresa	MONTECROCI ALBERTO	MNTLRT69R14F205S	06615740963	VIA ROSSELLI 5	PAULLO	MI	13.000,00	6.000,00
137266	BG	01-10-2013	14331	C2 - Micro Standard	GCODE S.R.L.	03464790165	03464790165	VIA SAN ROCCO 9/H	GRUMELLO DEL MONTE	BG	10.200,00	4.000,00
137302	BG	01-10-2013	14340	C2 - Micro Standard	CONSORZIO SOCIALE R.I.B.E.S. - RETE INTEGRATA BERGAMASCA PER L'ECONOMI	02802610168	02802610168	VIA SAN BERNARDINO 59	BERGAMO	BG	8.000,00	4.000,00
137209	BS	01-10-2013	33149	C2 - Micro Standard	SILVANO BUZZI e ASSOCIATI SRL	03533880179	03533880179	VIA BELLINI 7/9	ROE'VOLCIANO	BS	10.000,00	4.000,00
137273	BS	01-10-2013	33168	C2 - Micro Standard	D.B.A. DI BERTANZA DANIELE e C. SAS	02457920987	02457920987	VIA CORSICA 33/R	LUMEZZANE	BS	8.000,00	4.000,00
137319	BS	01-10-2013	33184	C2 - Micro Standard	FIRECO ASSOCIATI SRL	02339480986	02339480986	VIA SAN BARTOLOMEO 9	BRESCIA	BS	8.000,00	4.000,00
137716	MB	01-10-2013	14735	C2 - Micro Standard	S.B. FABBRICA D'ARREDI S.R.L.	07494600963	07494600963	VIA SALVO D'ACQUISTO 35/37	CONCOREZZO	MB	8.200,00	4.000,00
137951	MB	02-10-2013	14847	C2 - Micro Standard	IPQ SVILUPPO S.R.L.	07250580961	07250580961	VIA ENRICO CERNUSCHI 6	MONZA	MB	8.200,00	4.000,00
137365	MI	01-10-2013	106196	C2 - Micro Standard	"NETICOM S.R.L."	06060250963	06060250963	VIALE MISURATA 18	MILANO	MI	13.000,00	4.000,00
137432	MI	01-10-2013	106230	C2 - Micro Standard	ANCYLLA S.R.L.	07551210961	07551210961	VIALE DORIA ANDREA 48/A	MILANO	MI	13.000,00	4.000,00
137681	MI	01-10-2013	106359	C2 - Micro Standard	YOUBIQUITUS MOBILE SOLUTIONS S.R.L.	06904350961	06904350961	VIA SPADOLINI 11/B	MILANO	MI	8.000,00	4.000,00
137822	PV	01-10-2013	15398	C2 - Micro Standard	DESY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04516280650		VIA UGO DE CONCILII 16	CASTEL SAN GIORGIO	SA	9.000,00	4.000,00
138455	PV	09-10-2013	15862	C2 - Micro Standard	SANT'AMBROGIO OPERE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02010260186	02010260186	CORSO MILANO 4	VIGEVANO	PV	8.000,00	4.000,00
137622	BG	01-10-2013	14387	Voucher D e security Neimpresa	NEWTECHNOLOGY SRL	03834510160	03834510160	VIA OBERDAN 39	AZZANO SAN PAOLO	BG	4.100,00	3.500,00
137484	BS	01-10-2013	33245	Voucher D e security Neimpresa	CREDIT TEAM S.R.L.	03501190981	03501190981	VIA RODI 27	BRESCIA	BS	4.459,50	3.500,00
137512	BS	01-10-2013	33254	Voucher D e security Neimpresa	ALFA PAINT SRL	03462150982	03462150982	VIA GUGLIELMO OBERDAN 140	BRESCIA	BS	4.000,00	3.500,00
137448	CO	01-10-2013	9822	Voucher D e security Neimpresa	CHANGELAB SOCIETA' COOPERATIVA	03404400131	03404400131	VIA MARTINO ANZI 8	COMO	CO	4.000,00	3.500,00
137450	MI	01-10-2013	106234	Voucher D e security Neimpresa	BOSTON GROUP S.R.L.	08046740968	08046740968	PIAZZA DELLA CONCILIAZIONE 5	MILANO	MI	4.000,00	3.500,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data_protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137479	MI	01-10-2013	106249	Voucher D e security Neolimpresa	JENIMEX - S.R.L.	02377990425	02377990425	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 4	MILANO	MI	4.000,00	3.500,00
137282	BG	01-10-2013	14332	Voucher D e security Standard	L'IDRAULICA DI SPADA S.R.L.	00670910165	00670910165	VIA SAN MICHELE 6	BOTTANUCO	BG	4.200,00	3.000,00
137293	BG	01-10-2013	14337	Voucher D e security Standard	JOCKOO DI NIANG ELHADJI AMADOU	NNGLDJ75M10Z343E	02876460987	VIA VITTORIO VENETO 14	CLUSONE	BG	4.000,00	3.000,00
137382	BG	01-10-2013	14354	Voucher D e security Standard	MILE S.R.L.	02941670164	02941670164	VIA MONSIGNOR BILABINI 21/C	NEMBRO	BG	4.200,00	3.000,00
137435	BG	01-10-2013	14365	Voucher D e security Standard	S.SARMENTI IDRAULICA S.R.L.	02697860167	02697860167	VIA DEL TONALE E MENDOLA 157	ENDINE GAIANO	BG	4.100,00	3.000,00
137353	BS	01-10-2013	33198	Voucher D e security Standard	EURO STEEL INTERNATIONAL S.P.A.	02844200986	02844200986	VIA AURELIO SAFFI 15	BRESCIA	BS	5.740,00	3.000,00
137433	BS	01-10-2013	33228	Voucher D e security Standard	CERETTI PAVIMENTI e RIVESTIMENTI SNC DI CERETTI GEOM.GIUSEPPE, GIORGIO	02008660983	02008660983	VIA MATTEOTTI 131	GARDONE VAL TROMPIA	BS	4.000,00	3.000,00
137483	BS	01-10-2013	33244	Voucher D e security Standard	ARCHE ITALIA S.R.L.	03091380984	03091380984	VIA GUIDO ROSSA 30	CELLATICA	BS	4.000,00	3.000,00
137509	BS	01-10-2013	33253	Voucher D e security Standard	MICRODEVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN SIGLA MICRODEVICE	03190590178	03190590178	VIA G. UNGARETTI 39	FLERO	BS	4.000,00	3.000,00
137513	BS	01-10-2013	33255	Voucher D e security Standard	FRANCHI e KIM INDUSTRIE VERNICI S.P.A.	03432100174	03432100174	VIA MATTEOTTI 160	CASTENEDOLO	BS	4.500,00	3.000,00
137580	BS	01-10-2013	33276	Voucher D e security Standard	INOX TRADE S.R.L.	03085430175	03085430175	VIA SANTA GIULIA 15	RONCADELLE	BS	5.800,00	3.000,00
137675	BS	01-10-2013	33301	Voucher D e security Standard	FACENTI SRL	03361130986	03361130986	VIA BRUNO BUOZZI 23	BAGNOLO MELLA	BS	6.800,00	3.000,00
137638	CO	01-10-2013	9839	Voucher D e security Standard	EASYGOV SOLUTIONS S.R.L.	03111770131	03111770131	VIA NATTA 14	COMO	CO	4.000,00	3.000,00
137285	LC	01-10-2013	8437	Voucher D e security Standard	P.A.G.Y. DI BERERA ILENIA	BRRINI88P57E507U	03134200132	VIA RISORGIMENTO 89D	PREMANA	LC	4.000,00	3.000,00
137653	LC	01-10-2013	8443	Voucher D e security Standard	ACCIAITUBI - S.P.A.	00799590153	00799590153	VIA BALICCO 61	LECCO	LC	4.000,00	3.000,00
137688	LC	01-10-2013	8446	Voucher D e security Standard	MOLINO FILIPPINI S.R.L.	03327600130	03327600130	VIA BALICCO 61	LECCO	LC	4.000,00	3.000,00
137245	MI	01-10-2013	106159	Voucher D e security Standard	UNIONE CONSULENTI S.R.L.	03492810969	03492810969	VIA BELDILETTO 2/D	MILANO	MI	4.000,00	3.000,00
137361	MI	01-10-2013	106195	Voucher D e security Standard	NT2 - NUOVE TECNOLOGIE S.R.L.	12604410154	12604410154	VIA MARCO ANTONIO BRAGADINO 3	MILANO	MI	4.000,00	3.000,00
137421	MI	01-10-2013	106224	Voucher D e security Standard	XPRINTER S.R.L.	12922390153	12922390153	VIA PODGORA 10	MILANO	MI	4.000,00	3.000,00
137511	MI	01-10-2013	106262	Voucher D e security Standard	INAZ SRL	05026960962	05026960962	VIALE MONZA 268	MILANO	MI	7.242,00	3.000,00
137531	MI	01-10-2013	106272	Voucher D e security Standard	SORDI IMPIANTI S.R.L.	04414930968	04414930968	VIA BORGONUOVO 4	MILANO	MI	4.500,00	3.000,00
137550	MI	01-10-2013	106286	Voucher D e security Standard	BASIX S.P.A.	06775430967	06775430967	CORSO VENEZIA 16	MILANO	MI	8.000,00	3.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
137649	VA	01-10-2013	19411	Voucher D e security Standard	ITALMONT s.r.l.	00354510125	00354510125	VIA VARESE snc	CANTELO	VA	4.000,00	3.000,00
43934151	BG	01/10/2013	R1.2013.0022355	Misura E	MILESTONE S.R.L.	01879330163	01879330163	VIA FATEBENEFRADELLI 1/5	SORISOLE	BG	14.900,00	6.000,00
43933938	BS	01/10/2013	R1.2013.0022368	Misura E	CITTADINI S.P.A.	01218460176	01218460176	VIA TRENTO 35/45	PADERNO FRANCIACORTA	BS	18.265,00	6.000,00
43934083	BS	01/10/2013	R1.2013.0022339	Misura E	CABRA ENGINEERING S.R.L.	02721120984	02721120984	VIA POLLINE 4	DARFO BOARIO TERME	BS	3.075,00	1.537,50
43934093	BS	01/10/2013	R1.2013.0022363	Misura E	IDROGENET S.R.L.	02581230980		VIA ROSE DI SOTTO 38/C	BRESCIA	BS	12.000,00	6.000,00
43934207	BS	01/10/2013	R1.2013.0022343	Misura E	BIMAR SPA	02155680982	02155680982	VIA AMENDOLA 16/18	SIRMIONE	BS	10.000,00	5.000,00
43934518	CO	01/10/2013	R1.2013.0022360	Misura E	OFFICINA MECCANICA GUALCO DI GUALCO MARIO	GLCMRA58D27E507C	00610330136	VIA CASCINA CALIFORNIA 34/	ERBA	CO	8.406,95	4.203,48
43935912	CR	01/10/2013	R1.2013.0022351	Misura E	BICT SRL	01274450194	01274450194	VIA CREMA 72	BAGNOLO CREMASCO	CR	25.466,00	12.000,00
43935173	LC	01/10/2013	R1.2013.0022353	Misura E	MACCHINE SPECIALI S.R.L.	02586850964	02323530135	VIA STATALE 11/P	MERATE	LC	7.831,29	3.915,65
43933885	LC	01/10/2013	R1.2013.0022336	Misura E	O.M.I.G. S.R.L.		00267370138	VIA XXV APRILE 11	OLGINATE	LC	22.000,00	6.000,00
43933967	MI	01/10/2013	R1.2013.0022375	Misura E	COLIBRI' SYSTEM S.P.A.	12876360152	12876360152	VIA CERNUSCHI ENRICO 4	MILANO	MI	14.054,00	6.000,00
43934204	MI	01/10/2013	R1.2013.0022365	Misura E	ABS ADVANCED BIOMEDICAL SYSTEMS SRL	02595710969	02595710969	STRADA STATALE 11 PAD. SUP. 14	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	11.984,00	5.992,00
43934205	MI	01/10/2013	R1.2013.0022341	Misura E	KINGFISHER POLYMERS S.R.L.	07983020962	07983020962	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	PARABIAGO	MI	24.000,00	14.400,00
43934244	MI	01/10/2013	R1.2013.0022338	Misura E	AREA S.R.L.	12660760153	12660760153	VIA R. MORANDI 1	RHO	MI	60.000,00	12.000,00
43934250	MI	01/10/2013	R1.2013.0022371	Misura E	PETROCERAMICS S.P.A.	04026040966	04026040966	VIA SANDRO BOTTICELLI 23	MILANO	MI	24.256,00	12.000,00
43934275	MI	01/10/2013	R1.2013.0022342	Misura E	DALTECH S.A.S. DI LORENZO ALTHEIMER & C.	12289880150	12289880150	VIA TOSCANA 10	VIGNATE	MI	6.900,00	3.450,00
43934712	MI	01/10/2013	R1.2013.0022329	Misura E	E-TECHNOLOGY MASTERS' SRL	08586310156	08586310156	CORSO VENTIDUE MARZO 8	MILANO	MI	27.000,00	14.400,00
43935583	MI	01/10/2013	R1.2013.0022358	Misura E	VALERY GLASS S.R.L.	010981730152	010981730152	VIA MENDOSIO 30	ABBIEGRASSO	MI	5.574,20	2.787,10
43935668	MI	01/10/2013	R1.2013.0022376	Misura E	ANZANI SRL	04702660152	04702660152	VIA LUCIANO MANARA 84	PARABIAGO	MI	10.000,22	5.000,11
43942206	MI	01/10/2013	R1.2013.0022369	Misura E	NAXOSPHARMA SRL	03953610965	03953610965	XVI STRADA 22	CESATE	MI	25.680,00	12.000,00
43934031	MB	01/10/2013	R1.2013.0022326	Misura E	MARTEC S.P.A.	02819310968	02819310968	VICOLO LAMBRO 1	MONZA	MB	11.999,99	6.000,00
43934087	VA	01/10/2013	R1.2013.0022344	Misura E	FONDAZIONE ISTITUTO INSUBRICO DI RICERCA PER LA VITA	95060530128	03002700122	VIA ROBERTO LEPETIT 34	GERENZANO	VA	24.000,00	12.000,00
43935131	VA	01/10/2013	R1.2013.0022328	Misura E	MGM S.R.L.	07362400967	07362400967	VIA DELL'OLMO 18	SESTO CALENDE	VA	25.200,00	14.400,00
43935893	VA	01/10/2013	R1.2013.0022347	Misura E	TUTTOESPRESSO S.R.L.	03388960480	02060690126	VIA PER CARONNO 23	ORIGGIO	VA	29.144,00	12.000,00
43934540	MO	01/10/2013	R1.2013.0022370	Misura E	PINCELL S.R.L.	3229990365	03229990365	VIA DEL POZZO 71	MODENA	MODENA	33.465,99	12.000,00
43940673	PC	01/10/2013	R1.2013.0022377	Misura E	VELLEJA RESEARCH S.R.L.	05297670969	05297670969	VIA NATTA 28	PONTENURE	PIACENZA	20.009,00	10.004,50
43933916	BG	02/10/2013	R1.2013.0022380	Misura E	L.G.L. ELECTRONICS SPA	01849360167	01849360167	VIA UGO FOSCOLO 156	GANDINO	BG	33.315,00	12.000,00
43934074	BG	02/10/2013	R1.2013.0022472	Misura E	MINIPACK-TORRE S.P.A.	01633550163		VIA PROVINCIALE 54	DALMINE	BG	62.600,00	6.000,00
43999471	BG	02/10/2013	R1.2013.0022489	Misura E	MORE S.R.L.	03692010162	03692010162	VIA GUGLIELMO MARCONI 14	GRASSOBBIO	BG	13.910,00	6.000,00
43936836	BS	02/10/2013	R1.2013.0022386	Misura E	TECNOLOGIA E RICERCA ITALIANA S.R.L.	03535810984	03535810984	VIA MALTA 12/O	BRESCIA	BS	16.200,00	7.200,00
43992872	BS	02/10/2013	R1.2013.0022483	Misura E	SAVMIK S.R.L.	02719020980	02719020980	VIA TERNI 84-94	GAVARDO	BS	6.538,77	3.269,39
43936364	CO	02/10/2013	R1.2013.0022382	Misura E	BRIC'S INDUSTRIA VALIGERIA FINE - S.P.A. O, IN ABBREVIATO, BRIC'S S.P.A.	00793550138	00793550138	VIA MICHELANGELO 21	OLGIATE COMASCO	CO	10.000,00	5.000,00
43940539	CO	02/10/2013	R1.2013.0022573	Misura E	DIRECTA PLUS S.P.A.	04783370960	04783370960	VIA CAVOUR 2	LOMAZZO	CO	26.000,00	12.000,00
43937709	CR	02/10/2013	R1.2013.0022458	Misura E	ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L.	01114160193		VIA G.GALLUZZI 14	CASALMAGGIORE	CR	28.700,00	12.000,00

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data_protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
43941397	LC	02/10/2013	R1.2013.0022431	Misura E	HST S.R.L.	03398980130	03398980130	VIA I MAGGIO 7	ANNONE DI BRIANZA	LC	9.814,39	5.888,63
43940011	LO	02/10/2013	R1.2013.0022396	Misura E	POLI BOX ITALIANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04184130153	04184130153	VIA PEDRAZZINI GUAITA MACCHI 0046	CODOGNO	LO	8.303,20	4.151,60
43934599	MN	02/10/2013	R1.2013.0022450	Misura E	INOX MECCANICA - S.R.L.	01337990202	01337990202	STRADA SOLAROLO 20/B C D	GOITO	MN	24.021,50	12.000,00
43934034	MI	02/10/2013	R1.2013.0022435	Misura E	APEN GROUP S.P.A.	08767740155	08767740155	VIA ISONZO 1	PESSANO CON BORNAGO	MI	64.000,00	6.000,00
43934056	MI	02/10/2013	R1.2013.0022571	Misura E	MAX PROP S.R.L.	07610270154	07610270154	VIA BERNARDINO GALLIARI 0001	MILANO	MI	24.720,23	12.000,00
43935596	MI	02/10/2013	R1.2013.0022488	Misura E	TECHNELEP S.R.L.	05907240963		VIA VALSESA 50	MILANO	MI	12.004,50	6.002,25
43936045	MI	02/10/2013	R1.2013.0022434	Misura E	GOPPION S.P.A.	1230150151	01230150151	VIALE TOMMASO EDISON 58	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	24.021,50	12.000,00
43936092	MI	02/10/2013	R1.2013.0022611	Misura E	VALENTI ENERGIE S.R.L.	08256870968	08256870968	VIA F.LLI CERVI RES. MESTIERI 212	SEGRATE	MI	12.983,37	7.200,00
43936100	MI	02/10/2013	R1.2013.0022463	Misura E	AlphaOrionis srl	SBBLNT54S02F205Q		VIA DEI TRANSITI 3	MILANO	MI	15.715,00	6.000,00
43936574	MI	02/10/2013	R1.2013.0022384	Misura E	MARHVEL S.R.L.	08706820159	08706820159	VIA DELLA MECCANICA 20/22	GAGGIANO	MI	18.050,00	9.025,00
43938678	MI	02/10/2013	R1.2013.0022387	Misura E	ESPRESSOCAP S.P.A.	2658140120	02658140120	VIA MAGENTA 41/43	BAREGGIO	MI	24.021,50	12.000,00
43940574	MI	02/10/2013	R1.2013.0022417	Misura E	RIVA LAMINATI PLASTICI DI RIVA GIUSEPPE GIULIO	RVIGPP46L21F205M	01776560151	VIA GRIGNA	CINISELLO BALSAMO	MI	9.630,00	4.815,00
43940662	MI	02/10/2013	R1.2013.0022437	Misura E	A.G.I.S.CO. S.R.L. ADVANCED GEOTECHNICAL INSTRUMENTATION SYSTEMS AND CONSULTING	08241170151	08241170151	VIA ANTONIO DA RECANATE 1	MILANO	MI	13.730,00	6.000,00
43942229	MI	02/10/2013	R1.2013.0022399	Misura E	HUNZA DI PISTOLESI ELVIRA & C. S.A.S.	11860840153	11860840153	VIA FETONTE 12	MILANO	MI	18.000,00	9.000,00
43948281	MI	02/10/2013	R1.2013.0022415	Misura E	D-ORBIT S.R.L.	07373150965	07373150965	VIA MAZZINI GIUSEPPE 2	MILANO	MI	55.640,00	12.000,00
43952146	MI	02/10/2013	R1.2013.0022436	Misura E	FIMAC SPA	00865970156	00865970156	VIA PIEMONTE 0019	SENAGO	MI	24.000,00	12.000,00
43956144	MI	02/10/2013	R1.2013.0022379	Misura E	IDEARE R&S DI G. P.	PLLGP72D27H264K	06265180965	VIA ROMA 16	SAN VITTORE OLONA	MI	27.285,00	12.000,00
43979777	MI	02/10/2013	R1.2013.0022378	Misura E	SOPHIA R&S DI G. C.	CCCGRZ38T42F158O	06749000961	via Roma n° 16	SAN VITTORE OLONA	MI	27.285,00	12.000,00
43988071	MI	02/10/2013	R1.2013.0022413	Misura E	HERMES RESEARCH AND DEVELOPMENT S.R.L.	08188040961	08188040961	VIA GRAMSCI 51	RHO	MI	33.825,00	14.400,00
43992817	MI	02/10/2013	R1.2013.0022433	Misura E	SANCTA SOPHIA INDAGO ET INCREMENTUM S.R.L.	08188050960	08188050960	VIA ROMA 16	SAN VITTORE OLONA	MI	34.133,00	14.400,00
44002013	MI	02/10/2013	R1.2013.0022487	Misura E	welikecrm	08162560968	08162560968	Via De rolandi 1	MILANO	MI	12.745,00	7.200,00
43934105	MB	02/10/2013	R1.2013.0022486	Misura E	CAIMI BREVETTI S.P.A.	08021020154	00889250965	VIA BRODOLINI 25/27	NOVA MILANESE	MB	11.777,31	5.888,66
43937956	VA	02/10/2013	R1.2013.0022575	Misura E	CS.TEC S.R.L.	03738500960	03738500960	VIA VARESE 17	JERAGO CON ORAGO	VA	7.000,00	3.500,00
44050226	BG	03/10/2013	R1.2013.0022743	Misura E	RIVIERASCA S.P.A.	01983420165	01983420165	VIA STRASBURGO 7	BOTTANUCO	BG	13.988,00	6.000,00
43936280	BS	03/10/2013	R1.2013.0022733	Misura E	SR LABS S.R.L.	03283700965	03283700965	VIA CEFALONIA 70	BRESCIA	BS	25.363,23	12.000,00
43936565	BS	03/10/2013	R1.2013.0022724	Misura E	MICRODEVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN SIGLA MICRODEVICE S.R.L.	03190590178		VIA G. UNGARETTI 39	FLERO	BS	12.840,00	6.000,00
43947113	BS	03/10/2013	R1.2013.0022773	Misura E	ITALFIL DI GUERRA VALTER E C. S.N.C.	01252920176	01252920176	VIA DELL'ARTIGIANATO 45	TRAVAGLIATO	BS	12.821,00	6.000,00
43986459	LC	03/10/2013	R1.2013.0022779	Misura E	L.T. CALCOLI S.R.L.	02255370138	02255370138	VIA CARLO BASLINI 13	MERATE	LC	13.000,00	6.000,00
44056200	MB	03/10/2013	R1.2013.0022787	Misura E	COMFTECH S.R.L.	07181430963	07181430963	PIAZZA CASTELLO 9	MONZA	MB	23.900,00	11.950,00
43935291	TV	03/10/2013	R1.2013.0022625	Misura E	Venturini Franco	VNTFNC56L25C957R	04290760265	Via San Nicolò, 8	FARRA DI SOLIGO	TREVISIO	66.820,00	12.000,00
43947808	BS	04/10/2013	R1.2013.0022915	Misura E	CHERUBINI S.P.A.	01385910177	00622080984	VIA ADIGE 55	BEDIZOLE	BS	7.789,00	3.894,50

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
43995777	BS	04/10/2013	R1.2013.0022798	Misura E	KALICHEM ITALIA SRL	02424900989	02424900989	VIA SAN BARTOLOMEO, 9	BRESCIA	BS	17.655,00	6.000,00
43936007	CO	04/10/2013	R1.2013.0022870	Misura E	CRIPPA S.P.A.	02989810136	02989810136	VIA BUONARROTI 3	AROSIO	CO	22.000,00	11.000,00
43943095	MI	04/10/2013	R1.2013.0022851	Misura E	TETHIS S.P.A.	04227720960	04227720960	VIA DE GRASSI GIOVANNINO 11	MILANO	MI	26.407,60	12.000,00
44011648	MI	04/10/2013	R1.2013.0022869	Misura E	FINPAC ITALIA S.R.L.	06794020963	06794020963	VIA IV NOVEMBRE 54	SETTIMO MILANESE	MI	31.847,06	12.000,00
44000561	VA	04/10/2013	R1.2013.0022794	Misura E	"BTSR INTERNATIONAL S.P.A."	02792930121	02792930121	VIA SANTA RITA S.N.C.	OLGIATE OLONA	VA	42.785,12	12.000,00
44007643	PV	05/10/2013	R1.2013.0022934	Misura E	DE SIMONE GIOVANNI	04049110655	04049110655	VIA TEMPA DELLE CASE	ASCEA	SALERNO	9.095,00	4.547,50
44060413	CR	07/10/2013	R1.2013.0023083	Misura E	TEKNOWEB S.R.L.	01325360194	01325360194	VIA DEI SALICI 7	PALAZZO PIGNANO	CR	25.146,49	12.000,00
43995924	MN	07/10/2013	R1.2013.0023034	Misura E	AUTOLIFT S.R.L.	02002880207	02002880207	VIA FERRI 3	PEGOGNAGA	MN	7.990,49	3.995,25
44004426	MN	07/10/2013	R1.2013.0023095	Misura E	DINAMICA GENERALE S.P.A.	01599500202	01599500202	VIA MONDADORI 15	POGGIO RUSCO	MN	24.075,00	12.000,00
44120005	MI	07/10/2013	R1.2013.0023080	Misura E	ARCHEDES S.R.L.	13052770156	13052770156	VIA SAN VINCENZO 24	MILANO	MI	23.990,00	11.995,00
44364422	MI	07/10/2013	R1.2013.0023135	Misura E	LASER POINT S.R.L.	07701630159	03217980964	VIA BURONA 51	VIMODRONE	MI	10.000,00	5.000,00
44059407	MB	07/10/2013	R1.2013.0023012	Misura E	TECNO - PROGET S.R.L.	12024220159	12024220159	VIA DELLA CAVA 7	LESMO	MB	11.117,30	5.558,65
44333373	BS	08/10/2013	R1.2013.0023276	Misura E	MOTIVE S.R.L.	03580280174	03580280174	VIA LE GHISELLE 20	CASTENEDOLO	BS	26.600,00	12.000,00
43939022	CO	08/10/2013	R1.2013.0023284	Misura E	TESSITURA TAJANA VIRGILIO - S.P.A.	01296590134		VIA CARDUCCI 20	OLGIATE COMASCO	CO	14.310,00	6.000,00
44012369	CO	08/10/2013	R1.2013.0023271	Misura E	PHARMAFILL SRL	03031680139		VIA GIOVANNI SONGIA 10	MARIANO COMENSE	CO	77.000,00	6.000,00
44414073	MN	08/10/2013	R1.2013.0023252	Misura E	BOGGIANI RENATO S.R.L.	02322570207	02322570207	VIA BULGARIA 11	CASTEL GOFFREDO	MN	20.650,00	6.000,00
43937646	MI	08/10/2013	R1.2013.0023151	Misura E	ELEDA S.R.L.	02174670964	12980610153	VIA OLONA 5	MILANO	MI	18.695,85	9.347,93
44154902	MI	08/10/2013	R1.2013.0023155	Misura E	DELCON S.R.L.	06025140150	06025140150	VIA VALLAZZE 87	MILANO	MI	8.000,00	4.000,00
44353366	MI	08/10/2013	R1.2013.0023150	Misura E	LOFARMA S.P.A.	00713510154	00713510154	VIALE CASSALA 0040	MILANO	MI	24.039,00	12.000,00
44417519	MI	08/10/2013	R1.2013.0023272	Misura E	SCATOLIFICIO DOCH S.R.L.	03057370961	03057370961	VIA LODI .	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	6.000,00	3.000,00
44361424	VA	08/10/2013	R1.2013.0023212	Misura E	"GI - PLAST S.R.L."	01596990125	01596990125	VIA B. FRANKLIN 6	LONATE CEPPINO	VA	12.350,00	6.000,00
43935650	RE	08/10/2013	R1.2013.0023226	Misura E	"METHODO CHEMICALS - S.R.L."	01078310354	01078310354	VIA AMPERE 19/21/23	NOVELLARA	REGGIO EMILIA	8.431,60	4.215,80
44364155	BG	09/10/2013	R1.2013.0023404	Misura E	FRA-BER S.R.L.	03351820166	03351820166	VIA GANDHI 33-35	ANTEGNATE	BG	8.795,40	4.397,70
44017971	BS	09/10/2013	R1.2013.0023333	Misura E	TOTAL PACKAGING SRL	02793190980	02793190980	VIA SAN BARTOLOMEO 9	BRESCIA	BS	33.170,00	6.000,00
43934787	BG	10/10/2013	R1.2013.0023545	Misura E	ABSOLUTE UP S.R.L.	03750770160	03750770160	VIA VERDI 4	VILLA DI SERIO	BG	24.200,00	12.000,00
44009988	CO	10/10/2013	R1.2013.0023520	Misura E	REDCAP technology srl	CPPVNT82D55C933G		via Rezzonico, 39	COMO	CO	29.104,00	12.000,00
44525721	MI	10/10/2013	R1.2013.0023463	Misura E	FLUIDMESH NETWORKS S.R.L.	04713270967	04713270967	VIA FARINI CARLO 5	MILANO	MI	12.000,00	6.000,00
44137647	VA	10/10/2013	R1.2013.0023522	Misura E	"LA TERMOPLASTIC F.B.M. - S.R.L."	00302610126	00302610126	VIA DEL TORNAGO - ZONA INDUSTRIALE	ARSAGO SEPRIO	VA	24.938,14	12.000,00
44663765	BS	11/10/2013	R1.2013.0023636	Misura E	FMN MARTINELLI S.P.A.	02246600981	02246600981	LOCALITA' PIANI DI MURA 2	CASTO	BS	10.700,00	5.350,00
44590056	MI	11/10/2013	R1.2013.0023654	Misura E	TANAZA S.R.L.	07081410966	07081410966	VIA DE CRISTOFORIS CARLO 13	MILANO	MI	12.000,00	6.000,00
44669791	MI	11/10/2013	R1.2013.0023653	Misura E	VETRERIA DI BORGONOVO S.P.A.	00113010334	00113010334	VIA AURELIO SAFFI 34	MILANO	MI	24.610,00	12.000,00
44671515	MI	14/10/2013	R1.2013.0023822	Misura E	ZUCANO S.R.L.	07861830961	07861830961	VIA DE CRISTOFORIS CARLO 13	MILANO	MI	12.400,00	7.200,00
44143366	PV	14/10/2013	R1.2013.0023758	Misura E	AUSY S.R.L.	04205410154	01633470180	VIA MEZZANO 9/11/13	SANNAZZARO DE BURGONDI	PV	40.000,00	12.000,00
44893511	VA	15/10/2013	R1.2013.0023972	Misura E	"RIDART S.R.L."	01454770122	01454770122	VIA ARNALDO DA BRESCIA 2	GALLARATE	VA	27.912,00	12.000,00
44120274	BG	16/10/2013	R1.2013.0024097	Misura E	FK GROUP SRL	00934520164	00934520164	VIA FRIULI 21	DALMINE	BG	6.501,00	3.250,50
44352921	BS	16/10/2013	R1.2013.0024076	Misura E	EMME ESSE S.P.A.	00294210174	00551360985	VIA MORETTO 46	MANERBIO	BS	15.848,52	7.924,26
44486030	BS	16/10/2013	R1.2013.0024089	Misura E	LEONARDO S.R.L.	03261270171	03261270171	VIA ARTIGIANI S.N.C.	MACLODIO	BS	15.651,00	6.000,00
44974884	CO	16/10/2013	R1.2013.0023995	Misura E	CAPITANI S.R.L.	02535760165	02535760165	PIAZZA IV NOVEMBRE 1	SOLBIATE	CO	18.741,25	9.370,63

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

id domanda	CCIAA	Data protocollo	Numero protocollo	Tipologia misura	Denominazione	Codice Fiscale	Partita iva	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Investimento €	Contributo ammesso €
44432909	MI	16/10/2013	R1.2013.0024074	Misura E	COEL MOTORI S.R.L.	11968560158	11968560158	VIA CAMPANIA 40	PIEVE EMANUELE	MI	11.443,00	5.721,50
44982440	MI	16/10/2013	R1.2013.0024088	Misura E	SIMPLEX RAPID S.R.L.	00700220155	00700220155	VIA LOMBARDIA 0013	SAN GIULIANO MILANESE	MI	10.523,45	5.261,73
44664109	VA	16/10/2013	R1.2013.0024107	Misura E	"BINACCHI E C. S.R.L."	00264230129	00264230129	VIA ANTONIO GRAMSCI 84	GAZZADA SCHIANNO	VA	14.000,00	6.000,00
44337537	BG	17/10/2013	R1.2013.0024117	Misura E	ALLEGRI S.P.A.	00216360164	00216360164	VIA SALVO D'ACQUISTO 2	GRASSOBBIO	BG	6.758,00	3.379,00
45068172	PV	17/10/2013	R1.2013.0024297	Misura E	SKYGATES S.R.L.	02490540420	02490540420	VIA OLIVELLI 17	DORNO	PV	13.200,00	6.600,00
45066468	CO	18/10/2013	R1.2013.0024300	Misura E	MONTI - MAC S.R.L.	00263920134		VIA REPUBBLICA 11	LURATE CACCIVIO	CO	16.031,81	6.000,00
45064185	MI	18/10/2013	R1.2013.0024390	Misura E	REN S.R.L.	07991020962	07991020962	VIA CARDUCCI GIOSUE' 8	MILANO	MI	11.410,36	6.846,22
45090802	MI	19/10/2013	R1.2013.0024392	Misura E	I MOD S.A.S.DI CECCATO LUIGI & C	6181020964		VIA PARINI 6	PERO	MI	12.000,00	6.000,00
45137353	PV	21/10/2013	R1.2013.0024401	Misura E	REPOSSI MACCHINE AGRICOLE SRL	01981040189		Via Vittorio Emanuele, 40	CASORATE PRIMO	PV	7.152,95	3.576,48
45138523	CO	22/10/2013	R1.2013.0024594	Misura E	NEPTUN S.R.L.	02953110133	02953110133	VIA MAZZINI 63 E/F	ROVELLO PORRO	CO	12.394,00	6.000,00
43934154	BS	23/10/2013	R1.2013.0024888	Misura E	LINEA CALI' S.R.L. DI CALI' DANILO, CALI' PAOLO E FACCHETTI MARIO	02839700172	00694930983	VIA COMUNALE 89/91	VOBARNO	BS	6.525,00	3.262,50
45184559	LC	23/10/2013	R1.2013.0024922	Misura E	TRIZERO S.R.L.	03019970130		VIA PROVINCIALE 12	GALBIATE	LC	12.000,00	6.000,00
45197080	MI	23/10/2013	R1.2013.0024899	Misura E	DONADON SAFETY DISCS AND DEVICES S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA DONADON SDD S.R.L.	04022770962	04022770962	VIA GIUSEPPE FRANCESCHELLI 7	CORBETTA	MI	14.997,12	7.498,56
45199507	BS	24/10/2013	R1.2013.0025039	Misura E	MACO TECHNOLOGY S.R.L.	03428800985	03428800985	VIA UGO LA MALFA 86/88	PROVAGLIO D ISEO	BS	5.165,00	3.099,00
44486988	MI	24/10/2013	R1.2013.0025024	Misura E	DIA.PRO DIAGNOSTIC BIOPROBES S.R.L.	11924660159	11924660159	VIA G CARDUCCI 27	SESTO SAN GIOVANNI	MI	12.000,00	6.000,00
44052383	MB	24/10/2013	R1.2013.0025009	Misura E	PRODOTTI ARCA S.R.L.	04919630964	04919630964	VIA GIUSEPPE GIACOSA 42	MONZA	MB	24.000,00	12.000,00
44892205	CR	25/10/2013	R1.2013.0025051	Misura E	H.T. SOLUTIONS S.R.L.	01262090192		VIA SANDRO PERTINI 19	VAILATE	CR	24.000,00	12.000,00
43993671	MI	25/10/2013	R1.2013.0025094	Misura E	ECIR - ECO INIZIATIVA E REALIZZAZIONI - S.R.L.	06481060967	06481060967	VIA TURATI FILIPPO 6	MILANO	MI	27.942,72	12.000,00
45243797	MI	25/10/2013	R1.2013.0025150	Misura E	GS4C S.R.L.	07883020963	07883020963	VIA AUGUSTO ANFOSSI 22	MILANO	MI	9.700,00	5.820,00
45202738	SO	25/10/2013	R1.2013.0025127	Misura E	GHELFI 1905 S.R.L.	0831490149	831490149	ZONA INDUSTRIALE - VIA DEI LAVORATORI SNC	BUGLIO IN MONTE	SO	24.000,00	12.000,00
44352951	BS	28/10/2013	R1.2013.0025355	Misura E	INOXRIV DI RIVADOSSI FRANCESCO E FIGLI - S.P.A.	00277970174	00547480988	VIA BERNOCCHI 48	VILLA CARCINA	BS	13.325,00	6.000,00
44421441	MI	28/10/2013	R1.2013.0025301	Misura E	INGEGNI S.R.L.	03761310162	03761310162	VIA CUSANI 1	MILANO	MI	27.820,00	12.000,00
45053245	MI	28/10/2013	R1.2013.0025333	Misura E	GINKGO SRL	08051610965	08051610965	VIA BROLETTO 39	MILANO	MI	26.275,00	7.200,00
45174113	TO	28/10/2013	R1.2013.0025240	Misura E	TRES S.R.L.	09983130015	09983130015	CORSO BOLZANO 4	TORINO	TORINO	24.000,00	12.000,00
45264536	MI	29/10/2013	R1.2013.0025447	Misura E	RARE PARTNERS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	06973160960	06973160960	CORSO MAGENTA 31	MILANO	MI	11.235,00	5.617,50
45298209	BG	30/10/2013	R1.2013.0025562	Misura E	SEBERG S.R.L.	01855820161	01855820161	VIA ENRICO FERMI 52/O	CURNO	BG	12.000,00	6.000,00
45322869	BG	30/10/2013	R1.2013.0025598	Misura E	CARMINATI SERRAMENTI S.R.L.	01499490165	01499490165	VIA PETOS 5	PONTERANICA	BG	12.000,00	6.000,00
43937659	MI	30/10/2013	R1.2013.0025561	Misura E	ELECTRIC CASA LUX S.R.L.	02118510151	02118510151	VIA LEGNONE 0054	MILANO	MI	13.401,25	6.700,63
45359824	BG	31/10/2013	R1.2013.0025920	Misura E	KARTE' S.R.L.	03107320164	03107320164	VIA DEL COMMERCIO 200	FARA GERA D'ADDA	BG	12.000,00	6.000,00
45359046	CO	31/10/2013	R1.2013.0025807	Misura E	VF ELETTRONICA DI FRANCO VERONELLI	VRNFNC52S22C933L	01203350135	VIA MERANO 3	CANTU	CO	2.780,00	1.390,00
44138717	MI	31/10/2013	R1.2013.0025826	Misura E	OLA S.R.L.	08006020963	08006020963	PIAZZA CASTELLO 2	MILANO	MI	12.626,00	7.200,00
45194872	VA	31/10/2013	R1.2013.0025817	Misura E	"SLAYER BLADES S.R.L."	00786200121	00786200121	VIA MILANO 37	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	1.950,00	975,00

ELENCO SOGGETTI BENEFICIARI NON AMMESSI ALL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA RIPARTITO IN ORDINE CRONOLOGICO PER TIPOLOGIA DI MISURA E PER PROVINCIA

CCIAA	Data_protocollo	Numero_protocollo	Tipologia_misura	Denominazione	Codice_Fiscale	Partita_iva	Indirizzo_sede_legale	Comune_sede_legale	Provincia_sede_legale	Motivi_non_ammissibilita
MN	01-10-2013	24037	A - Neoimpresa	REMORIDES S.R.L.	02393250200	02393250200	VIA ALESSANDRO VOLTA 4/A	MOTTEGGIANA	MN	L'impresa risulta non regolare con i pagamenti del diritto camerale annuale
MI	01-10-2013	106417	A - Neoimpresa	GREENOIL S.R.L.	08207810964	08207810964	VIA MAGENTA 28	CASTANO PRIMO	MI	L'impresa beneficiaria risulta Non Attiva al Registro Imprese
MN	01-10-2013	24029	C1 Neoimpresa	MANTOVA NETWORK DI NICOLA SILIPRANDI E C. S.A.S.	02366570204	02366570204	PIAZZA DIAZ 5	MANTOVA	MN	L'oggetto del servizio non è conforme a quanto richiesto dal bando
MI	01-10-2013	106442	C1 Neoimpresa	GREENOIL S.R.L.	08207810964	08207810964	VIA MAGENTA 28	CASTANO PRIMO	MI	L'impresa beneficiaria risulta Non Attiva al Registro Imprese
MI	01-10-2013	106190	C1 Standard	CI.TO S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	07494770964	07494770964	VIA SONDRIO 12	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
MN	01-10-2013	24038	C2 Neoimpresa	REMORIDES S.R.L.	02393250200	02393250200	VIA ALESSANDRO VOLTA 4/A	MOTTEGGIANA	MN	L'impresa risulta non regolare con i pagamenti del diritto camerale annuale
MI	01-10-2013	106207	C2 Neoimpresa	NEXT STEP COMMUNICATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFIC	07987980963	07987980963	VIA PAOLO GIOVIO 6	MILANO	MI	L'impresa beneficiaria risulta Non Attiva al Registro Imprese
MI	01-10-2013	106330	C2 Neoimpresa	PLANNIFY S.R.L.	08035820961	08035820961	VIA QUARANTA BERNARDO 40	MILANO	MI	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
LO	02-10-2013	5588	C2 Standard	MARITEA DI MARIA TERESA BUTTINI E C. S.A.S.	07552360963	07552360963	CORSO ADDA 66	LODI	LO	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
LC	01-10-2013	8450	C2 Standard	3OGRES S.R.L.	02879300131	02879300131	VIA AZZECCAGARBUGLI 20/B	LECCO	LC	Soggetto non ammissibile in base all'art. 1.5 (non possono essere fornitori di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari)
CO	01-10-2013	9834	C2 Standard	COSTRIM S.R.L.	03157560131	03157560131	VIA MORAZZONE 21	COMO	CO	L'impresa risulta non regolare con i pagamenti del diritto camerale annuale
BG	01-10-2013	14324	C2 Standard	L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01839570163	01839570163	VIA BRESSANA 35	TREVIGLIO	BG	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
BG	01-10-2013	14329	C2 Standard	COOPER AZIONE FAMIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03727360160	03727360160	VIA DANTE ALIGHIERI 2	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
BG	01-10-2013	14330	C2 Standard	CONSORZIO LA CASCINA SOC. COOP. SOCIALE	02376010167	02376010167	VIA RONCO BASSO 13	VILLA D'ALME'	BG	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
BG	01-10-2013	14339	C2 Standard	PROMETEO SOCIETA' COOPERATIVA	02870490162	02870490162	VIA CARLO SERASSI 7	BERGAMO	BG	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
MB	01-10-2013	14723	C2 Standard	LA CORTE S.R.L.	02573100134	02573100134	VIA ROMA 14/B	BESANA IN BRIANZA	MB	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
VA	01-10-2013	19431	C2 Standard	BIANCHI TREBI SRL	01757070121	01757070121	PIAZZALE DOGANA 1	CANTELLO	VA	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
VA	02-10-2013	19490	C2 Standard	DECONNOMANAGEMENT S.R.L.	03148400124	03148400124	GALLERIA MANZONI 3	VARESE	VA	L'impresa risulta non regolare con i pagamenti del diritto camerale annuale
MN	01-10-2013	24019	C2 Standard	PRIMA RETAIL COMPANY S.R.L.	02315390209	02315390209	VIA MODENA 18	ASOLA	MN	L'impresa risulta non regolare con i pagamenti del diritto camerale annuale

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

CCIAA	Data_protocollo	Numero_protocollo	Tipologia_misura	Denominazione	Codice_Fiscale	Partita_iva	Indirizzo_sede_legale	Comune_sede_legale	Provincia_sede_legale	Motivi_non_ammissibilit�
MN	01-10-2013	24025	C2 Standard	SINICO CLAUDIO	SNCCLD65A30G717B	01748480207	VIA DELL'ARTIGIANATO 14	PIUBEGA	MN	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
MN	01-10-2013	24034	C2 Standard	T.M.E. DI TADIELLO GIANFRANCO E MILANI ALBERTO - S.N.C.	01498070208	01498070208	VIA BARDELLETTA 47/D	GOITO	MN	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
MN	01-10-2013	24044	C2 Standard	AMASERVIZI SRL	01385640295	01385640295	VIA PARIGI 30	PORTO MANTOVANO	MN	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
BS	01-10-2013	33153	C2 Standard	I.P.S. IMPIANTI S.R.L.	03438450177	03438450177	VIA DEL CAMPASSO 7	CORTE FRANCA	BS	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
BS	01-10-2013	33159	C2 Standard	INGROS CARTA GIUSTACCHINI S.P.A.	01705680179	01705680179	VIA VITTORIO EMANUELE II N. 17	RONCADELLE	BS	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
BS	01-10-2013	33183	C2 Standard	BUSI GIOVANNI S.R.L.	02057080174	02057080174	VIA MOLINI 24	BOTTICINO	BS	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
BS	01-10-2013	33194	C2 Standard	COOPERATIVA DI BESSIMO, COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIM ITAT	01091620177	01091620177	VIA CASELLO 11	CONCESIO	BS	L'attivit� svolta dall'impresa � esclusa dal regime de minimis CE 1998/2006 (punto 1.4 del regolamento)
MI	01-10-2013	106264	C2 Standard	JUMPIN S.R.L.	07234970965	07234970965	VIA BERNARDO QUARANTA 40	MILANO	MI	Soggetto non ammissibile in base all'art. 1.5 (non possono essere fornitori di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari)
MI	01-10-2013	106270	C2 Standard	LIVEXTENTION S.R.L.	04757890969	04757890969	VIA QUARANTA BERNARDO 40	MILANO	MI	Soggetto non ammissibile in base all'art. 1.5 (non possono essere fornitori di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari)
MI	01-10-2013	106298	C2 Standard	WAZZAP S.R.L.	07248630969	07248630969	VIA BERNARDO QUARANTA 40	MILANO	MI	Soggetto non ammissibile in base all'art. 1.5 (non possono essere fornitori di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari)
MI	01-10-2013	106459	C2 Standard	WARLI SRL	06445490961	06445490961	VIA MORIMONDO 26	MILANO	MI	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
MI	01-10-2013	106483	C2 Standard	TRITECNICA S.P.A.	00754950152	00754950152	VIALE LAZIO 26	MILANO	MI	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
MI	01-10-2013	106457	C2 - Micro Neoimpresa	DI FANI PATRIZIO	DFNPRZ60M06H501S	07208870969	VIA SANDRO PERTINI 9	MELEGNANO	MI	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
PV	01-10-2013	15399	C2 - Micro Standard	HUMAIRCOM - S.A.S. DI DE SIMONE SALVATORE e C.	04319710655	04319710655	VIA UGO DE CONCILIS 14	CASTEL SAN GIORGIO	SA	Mancanza dei requisiti del fornitore (personale qualificato da inserire in azienda)
BS	01-10-2013	33174	Voucher D e security Standard	LA BOTTEGA INFORMATICA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	02800270171	02800270171	VIA BUFFALORA 3/H	BRESCIA	BS	Il fornitore di servizi indicato non � impresa iscritta al registro delle imprese (punto n.2 del regolamento)
BS	01-10-2013	33202	Voucher D e security Standard	C.I.F.S.R.L.	00273700179	00273700179	VIA RAGAZZI DEL 99 N. 6/12	CONCESIO	BS	Il fornitore di servizi indicato non � impresa iscritta al registro delle imprese (punto n.2 del regolamento)
BS	01-10-2013	33250	Voucher D e security Standard	ZERO D S.R.L.	03346820982	03346820982	VIA BUFFALORA 3/H	BRESCIA	BS	Il fornitore di servizi indicato non � impresa iscritta al registro delle imprese (punto n.2 del regolamento)

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Atto di promovimento 20 giugno 2013 - n. 260

Ordinanza del 20 giugno 2013 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia sul ricorso proposto da Cerutti Rosanna c/Comune di Paderno Dugnano, Regione Lombardia e Flavio Asnaghi - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Seconda) ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1818 del 2012, proposto da:

Rosanna Cerutti, rappresentata e difesa dagli avv. Maria Sala, Claudio Sala ed Elvezio Bortesi, con domicilio eletto presso lo studio dei primi in Milano, Via Hoepli n. 3;

contro

Comune di Paderno Dugnano, in persona del Sindaco p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Monica Modolo, con domicilio eletto presso la Segreteria di questo Tribunale in Milano, Via. Corridoni n. 13;

Regione Lombardia, in persona del Presidente p.t., non costituita;

nei confronti di

Flavio Asnaghi, rappresentato e difeso dagli avv. Giampaolo Pucci e Silvia Forte, con domicilio eletto presso il loro studio in Milano, Via F.lli Bronzetti n. 3;

per l'annullamento

- del provvedimento del Comune di Paderno Dugnano, Settore Pianificazione del Territorio, prot. 25093 del 15 maggio 2012 a mezzo del quale è stata confermata «la validità del permesso di costruire n. 11/10, proprietario sig. Flavio Asnaghi, alla luce di quanto previsto dalla l.r. n. 7/2012, art. 17, comma 1»;
- di ogni altro atto preordinato, presupposto, consequenziale e/o comunque connesso, ivi compreso il suddetto permesso di costruire n. 11/10 rilasciato al sig. Flavio Asnaghi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Comune di Paderno Dugnano e del sig. Flavio Asnaghi;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 3 aprile 2013 il dott. Stefano Celeste Cozzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

1. La sig.ra Rosanna Cerutti, odierna ricorrente, è proprietaria di un immobile situato sul territorio del Comune di Paderno Dugnano.

2. L'immobile confina con un'area di proprietà del sig. Flavio Asnaghi il quale, in data 9 novembre 2010, ha ottenuto dal predetto Comune il rilascio di un permesso di costruire per procedere alla ristrutturazione di un edificio ivi insistente.

3. La ricorrente, in data 7 marzo 2012, ha rivolto all'Amministrazione istanza di autotutela riguardante il suddetto titolo edilizio.

4. Il Comune di Paderno Dugnano, con atto del 15 maggio 2012, ha respinto l'istanza confermando la validità del permesso di costruire rilasciato.

5. Avverso tale atto ed avverso il citato permesso di costruire è diretto il ricorso in esame.

6. Si sono costituiti in giudizio, per resistere al gravame, il Comune di Paderno Dugnano ed il controinteressato, sig. Flavio Asnaghi.

7. La Sezione, con ordinanza n. 1188 del 24 agosto 2012, ha accolto l'istanza cautelare.

8. In prossimità dell'udienza di discussione del merito, le parti costituite hanno depositato memorie, insistendo nelle loro conclusioni.

9. Tenutasi la pubblica udienza in data 3 aprile 2013, la causa è stata trattenuta in decisione.

10. Come anticipato, con il ricorso in esame, viene impugnato il provvedimento con il quale il Comune di Paderno Dugnano ha respinto l'istanza di annullamento in autotutela di un permesso di costruire rilasciato per la realizzazione di un intervento di ristrutturazione di un edificio ubicato su di un'area attigua a quella di proprietà della ricorrente. Viene altresì impugnato il permesso di costruire, a suo tempo rilasciato al controinteressato.

11. L'intervento oggetto del titolo edilizio avrebbe consentito la demolizione e la ricostruzione dell'edificio con sagoma diversa rispetto a quella originaria.

12. Secondo la parte ricorrente l'illegittimità del titolo edilizio dipenderebbe proprio da quest'ultimo elemento, non essendo ammissibili, a suo dire, interventi classificati come ristrutturazione che comportino la demolizione e la ricostruzione di manufatti senza il rispetto della sagoma originaria.

13. Nell'istanza di autotutela, peraltro, l'interessata ha invocato la sentenza della Corte Costituzionale 21 novembre 2011 n. 309, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute nell'art. 27, comma 1, lettera d), ultimo periodo, della legge della Regione Lombardia n. 12/2005, come interpretato dall'art. 22 della legge della Regione Lombardia n. 7/2010, il quale definisce ristrutturazione edilizia gli interventi di demolizione e ricostruzione senza il vincolo della sagoma. In particolare, tali disposizioni sono state ritenute dalla Corte in contrasto con il principio fondamentale stabilito dall'art. 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. n. 380/2001, il quale esclude che possa parlarsi di ristrutturazione nel caso in cui la ricostruzione dell'immobile sia effettuata senza il vincolo di sagoma, con conseguente violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

14. Con il provvedimento di rigetto dell'istanza, l'Amministrazione intimata ha rilevato che, nonostante l'intervento della Corte Costituzionale, l'annullamento del permesso di costruire a suo tempo rilasciato al controinteressato non poteva essere disposto; e ciò in ragione del sopravvenuto art. 17, primo comma, della l.r. n. 7/2012, in forza del quale i titoli edilizi riguardanti gli interventi oggetto della sindacata pronuncia, rilasciati prima del 30 novembre 2011 e per i quali sia stata protocollata comunicazione di inizio lavori prima del 30 aprile 2012, debbono ritenersi comunque validi.

15. L'interessata, nel proprio ricorso, sostiene che la norma regionale da ultimo citata sia, e debba essere dichiarata, incostituzionale per contrasto con l'art. 136 Cost. e per contrasto con il principio di retroattività delle sentenze emanate dalla Corte Costituzionale.

16. Prima di affrontare i profili di costituzionalità, dai quali dipende, per come sarà spiegato, l'esito del giudizio, è tuttavia necessario ricostruire il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento.

17. In base alla definizione data dall'art. 27, primo comma, lett. d) della l.r. 11 marzo 2005 n. 12, sono ricompresi fra gli interventi di ristrutturazione edilizia anche quegli interventi consistenti nella demolizione e ricostruzione parziale o totale dell'edificio nel rispetto della volumetria preesistente.

18. La norma, a differenza dell'art. 3, primo comma, lett. d), del d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380, non richiede espressamente che la ricostruzione debba avvenire nel rispetto della sagoma originaria.

19. La giurisprudenza di questo Tribunale aveva proposto (cfr. TAR Lombardia Milano, sez. II, 16 gennaio 2009 n. 153) una interpretazione armonizzatrice delle due disposizioni, stabilendo che anche per la normativa regionale il rispetto della sagoma fosse requisito imprescindibile ai fini della definizione di ristrutturazione edilizia; e che la mancata esplicita previsione in tal senso da parte della legislazione regionale dovesse considerarsi lacuna colmabile attraverso l'applicazione della norma statale.

20. Questa giurisprudenza è stata però sconsigliata dall'art. 22 della l.r. 5 febbraio 2010 n. 7 (recante «Interpretazione autentica dell'articolo 27, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»), il quale ha espressamente previsto che, per la legislazione lombarda, ai fini della definizione di ristrutturazione edilizia, la ricostruzione dell'edificio è da intendersi senza vincolo di sagoma.

21. Come già anticipato, queste disposizioni sono state censurate dalla Corte Costituzionale, la quale, partendo dal presupposto che l'edilizia costituisce materia di legislazione concorrente ai sensi dell'art. 117, comma 3, Cost., con sentenza 21 - 23 novembre 2011, n. 309, ha affermato che le disposizioni recate

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

dalla normativa statale in materia di definizione e classificazione degli interventi edilizi costituiscono norme di principio; e che quindi la legislazione regionale non può discostarsi da esse senza scontare il contrasto con la predetta norma costituzionale.

22. Applicando le statuizioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale il ricorso potrebbe essere, quindi, accolto, giacché con esso l'interessata lamenta proprio che il Comune, in applicazione della normativa regionale dichiarata incostituzionale, abbia assentito un intervento di ristrutturazione edilizia consistente nella demolizione e ricostruzione di un edificio senza il rispetto della sagoma originaria.

23. Nel suddetto quadro legislativo si è tuttavia inserito l'art. 17, comma 1, della l.r. 18 aprile 2012 n. 7, in base al quale «In relazione agli interventi di ristrutturazione edilizia oggetto della sentenza della Corte Costituzionale del 21 novembre 2011, n. 309, al fine di tutelare il legittimo affidamento dei soggetti interessati, i permessi di costruire rilasciati alla data del 30 novembre 2011 (...) devono considerarsi titoli validi ed efficaci fino al momento della dichiarazione di fine lavori, a condizione che la comunicazione di inizio lavori risulti protocollata entro il 30 aprile 2012».

24. Questa norma, come si vede, dichiara testualmente «validi ed efficaci» i titoli edilizi riguardanti gli interventi oggetto della succitata sentenza n. 309/2011, e cioè gli interventi di ristrutturazione consistenti nella demolizione e ricostruzione senza vincolo di sagoma, a condizione: 1) che il titolo sia stato rilasciato prima del 30 novembre 2011; 2) che la comunicazione di inizio lavori sia stata protocollata prima del 30 aprile 2012.

25. Il Collegio si è interrogato, innanzitutto, sull'interpretazione da dare alla norma, per stabilire se di essa si potesse dare una lettura costituzionalmente orientata, tale da escludere la rilevanza della sollevata questione ed evitare un rinvio il cui esito appariva altrimenti scontato.

26. Si sarebbe potuto, infatti, ritenere che, con tale disposizione, il legislatore lombardo avesse semplicemente inteso affermare la persistente efficacia, sino a rimozione giurisdizionale o amministrativa, dei titoli rilasciati; e ciò nonostante l'intervento della Corte Costituzionale sulle norme cui essi danno applicazione.

27. Letta così la norma non avrebbe affermato nulla di più di quanto la dottrina pacificamente sostiene in ordine agli effetti delle sentenze della Corte, che nonostante l'effetto retroattivo delle sue pronunce non travolge né i rapporti conclusi e le situazioni ormai consolidate né, ex se, i provvedimenti adottati dall'amministrazione in base alla norma dichiarata incostituzionale. L'effetto delle sentenze della Corte che rimuovono le norme incostituzionali implica infatti che, in tutte le situazioni in cui i provvedimenti emessi (legittimamente) prima della caducazione della norma sottostante continuino a produrre effetti (non inerendo a un rapporto concluso), l'amministrazione ha il dovere di intervenire in autotutela e di rimuoverli, poiché il principio di affidamento, che pure è un valore costituzionalmente garantito, cessa di essere tale nello stesso momento in cui esso non poggia più su atti legittimi.

28. Se alla norma in questione si fosse data questo significato, perverso assai riduttivo, sterilizzandola da ogni volontà di intervenire per sanare tutti gli abusi commessi prima e dopo la pronuncia della Corte, la conclusione avrebbe potuto essere nel senso che, avendo l'amministrazione intimata richiamato tale norma indicandola espressamente come l'ostacolo all'esercizio del potere di autotutela, il Collegio avrebbe definito il giudizio annullando il provvedimento impugnato per il vizio (ove dedotto) di violazione e/o erronea applicazione di detta norma.

29. Questo esito non è invece possibile, con tutto quanto ne consegue ai fini della rilevanza della questione di costituzionalità che si verrà esponendo, perché l'interpretazione costituzionalmente aderente in precedenza profilata si scontra, a giudizio del Tribunale, con due argomenti ineludibili quanto dirimenti.

30. Il primo è di carattere letterale: come visto, l'art. 17 cit. non si limita a predicare l'efficacia dei titoli rilasciati ma anche la loro validità (la norma afferma testualmente che i permessi di costruire debbono intendersi «validi ed efficaci») sottendendo quindi che essi sono intangibili per l'amministrazione che intendesse intervenire in autotutela.

31. Il secondo argomento si basa su criteri logici di interpretazione, ed in particolare sul principio secondo il quale occorre dare alla legge, se possibile, un significato utile. In proposito si osserva che, ove la previsione, come già sopra rilevato, si limitasse a rimarcare la persistente efficacia dei titoli rilasciati, la stessa dovrebbe considerarsi del tutto inutile posto che, già per costante insegnamento giurisprudenziale, la dichiarazione di incostituzionalità di una legge non travolge automaticamente il

provvedimento che ne dà applicazione (cfr. Consiglio di Stato, ad plen., 8 aprile 1983 n. 8).

32. Va peraltro osservato che questa interpretazione limitativa non è stata minimamente seguita dall'Amministrazione intimata, la quale ha ritenuto che l'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012, lungi dal limitarsi a confermare l'efficacia del titolo in concreto rilasciato, avesse effetto paralizzante sull'esercizio dei propri poteri di autotutela e per questa sola ragione ha respinto l'istanza della ricorrente.

33. Occorre quindi, perché altro non resta, esaminare la seconda opzione ermeneutica.

34. Orbene, se per dare un diverso senso alla norma, si deve ritenere, come ha fatto il Comune di Paderno Dugnano, che la stessa sia volta ad evitare l'annullamento dei titoli ormai rilasciati, allora è chiaro che, indipendentemente dalle modalità con tale effetto si realizza, il suo significato e la sua efficacia deve intendersi nel senso della volontà del legislatore regionale di sanare il titolo edilizio rilasciato in spregio alla (o per meglio dire privando di efficacia la) declaratoria di incostituzionalità contenuta nella sentenza n. 309/2011.

35. Così argomentando altro non può ritenersi se non che il legislatore regionale, con l'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012, abbia voluto sanare ex post, in via legislativa, i provvedimenti divenuti illegittimi a seguito della suddetta pronuncia di incostituzionalità, impedendo quindi, non solo all'amministrazione ma anche al giudice, di pronunciarne l'annullamento.

36. Tale interpretazione, peraltro è anche la più aderente al dato letterale della norma atteso che, come già rilevato, la stessa afferma testualmente che i titoli rilasciati prima della sentenza della Corte (sia pure a determinate condizioni) debbono considerarsi «validi».

37. Seguendo questa impostazione si potrebbe prospettare anche una lettura della norma, utile ai soli fini della prospettazione della non manifesta rilevanza della questione di costituzionalità, per cui la volontà del legislatore regionale non fosse tanto quella di introdurre un'ipotesi di sanatoria ex lege, quanto quella di intervenire surrettiziamente sul potere di autotutela riservato all'autorità amministrativa, formulando una valutazione astratta di prevalenza dell'interesse del privato al mantenimento in essere dell'atto rilasciato su quello pubblico volto al ripristino della legalità violata.

38. La disposizione in esame inciderebbe, in questo caso, con effetti paralizzanti, solo sul potere di autotutela. Ma l'effetto paralizzante non sarebbe provocato dalla sanatoria dell'atto illegittimo (che conserverebbe la propria illegittimità e sarebbe per ciò annullabile in sede giurisdizionale) ma dalla suindicata astratta valutazione di prevalenza dell'interesse privato su quello pubblico volto all'annullamento; il che si dedurrebbe dando significativo rilievo all'inciso «al fine di tutelare il legittimo affidamento dei soggetti interessati», contenuto nell'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012.

39. Illustrato in tal modo il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, il Collegio deve osservare come, seguendo la seconda delle opzioni ermeneutiche sopra proposte (come detto la prima non regge, se non alle condizioni forzate sopra descritte), la questione di legittimità costituzionale del suddetto art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012 sia, all'evidenza, rilevante e non manifestamente infondata.

40. Prima di procedere oltre occorre, però, un'ulteriore precisazione. Poiché come già detto, il Collegio ritiene che l'interpretazione più aderente al dato letterale e, dunque, più plausibile dell'art. 17 sia quella che attribuisce ad esso (direttamente o indirettamente) effetti sananti, le argomentazioni che verranno sviluppate nel prosieguo muoveranno dal presupposto ovvio che si segua questa interpretazione. In alcuni specifici passaggi si darà peraltro conto delle questioni che si pongono qualora si ritenga che la disposizione abbia solo effetto paralizzante del potere di autotutela.

41. Ciò premesso, per ciò che concerne il profilo della rilevanza si osserva quanto segue.

42. Come anticipato, con l'atto di archiviazione del procedimento di autotutela qui impugnato, il Comune di Paderno Dugnano ha consentito la realizzazione di una ristrutturazione edilizia consistente nella demolizione e ricostruzione di un edificio senza il rispetto del vincolo di sagoma.

43. Applicando la normativa in vigore prima dell'introduzione dell'art. 17 cit., come risultante a seguito della pronuncia di incostituzionalità, il ricorso sarebbe stato, quindi, accolto.

44. Applicando invece quest'ultima disposizione il ricorso dovrebbe essere respinto posto che, nel caso concreto, il permesso

di costruire qui avversato è stato rilasciato in data 9 aprile 2011 (dunque prima del 30 novembre 2011), ed essendo la relativa comunicazione di inizio lavori stata protocollata in data 14 luglio 2011 (dunque prima del 30 aprile 2012). Da qui la rilevanza della questione di legittimità costituzionale ad essa afferente.

45. Prima di procedere oltre il Collegio ritiene, nondimeno, opportuno formulare due ulteriori considerazioni.

46. La prima riguarda l'inciso «fino al momento della dichiarazione di fine lavori», contenuto nel ridetto art. 17, comma 1, della legge n. 7/2012.

47. Tale inciso, anche se interpretato nel senso (per la verità poco comprensibile) che la validità e l'efficacia del provvedimento vengano meno una volta ultimati i lavori, non è decisivo ai fini della soluzione della presente controversia, posto che nel caso concreto la comunicazione di fine lavori, al momento di rilascio degli atti impugnati, non era ancora intervenuta. L'effetto sanante (o paralizzante sul potere di autotutela) della disposizione è dunque ancora operante; con la conseguenza che, in applicazione di essa, questo giudice dovrebbe comunque disporre il rigetto del ricorso.

48. La seconda considerazione si ricollega alle eccezioni di tardività ed inammissibilità sollevate dalle parti resistenti.

49. Queste sostengono invero che il ricorso, nella parte in cui si rivolge avverso il permesso di costruire, sarebbe irricevibile per tardività della notifica; e che lo stesso ricorso, nella parte in cui si rivolge avverso l'atto di rifiuto dell'esercizio del potere di autotutela, sarebbe inammissibile in quanto diretto contro un atto meramente confermativo del precedente titolo edilizio.

50. Tale eccezione potrebbe considerarsi decisiva ai fini della rilevanza della questione posto che: a) secondo una consolidata giurisprudenza del giudice amministrativo, le pronunce della Corte Costituzionale che colpiscono le norme applicate dalla pubblica amministrazione nell'esercizio dei propri poteri autoritativi non incidono sui rapporti esauriti; b) devono considerarsi esauriti i rapporti regolati da provvedimenti divenuti inoppugnabili per decorrenza dei termini di impugnazione giurisdizionale (cfr. Consiglio di Stato, ad. plen. n. 8/1983 cit.); c) e che quindi il rigetto del presente ricorso potrebbe essere disposto anche a prescindere dall'applicazione della norma contenuta nell'art. 17, comma 1, della l.r. n. 7/2012, ove si ritenesse che il rapporto fra p.a. e controinteressato sia, nel caso concreto, definitivamente disciplinato dal permesso di costruire n. 11/2010, ormai divenuto inoppugnabile e, dunque, immune alle statuizioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale n. 309/2011.

51. Ritiene tuttavia il Collegio che la regolazione del rapporto fra p.a. e controinteressato, nel caso concreto, non si sia cristallizzata nel succitato permesso di costruire; e ciò in quanto il Comune, a seguito dell'istanza della ricorrente, ha avviato un procedimento di annullamento in autotutela del titolo edilizio rilasciato, culminato con l'adozione del provvedimento di archiviazione, anch'esso avversato in questa sede.

52. Attraverso il nuovo procedimento l'autorità amministrativa ha quindi rinnovato l'istruttoria, nel corso della quale sono stati valutati elementi in precedenza non presi in considerazione, ed in particolare sono state per la prima volta affrontate proprio le questioni di legittimità connesse alla compatibilità costituzionale delle disposizioni regionali che ascrivono alla categoria della ristrutturazione edilizia interventi di demolizione e ricostruzione senza il vincolo di sagoma.

53. Il Comune, invero, invece di rilevare l'inutilità del riesame, stante l'ininfluenza della sentenza della Corte Costituzionale sul permesso di costruire rilasciato e ormai divenuto inoppugnabile, ha deliberato la questione giungendo alla conclusione di non annullare l'atto in ragione del sopravvenuto dettato legislativo (significativo in proposito è l'atto di avviso di avvio del procedimento inoltrato al controinteressato, nella parte in cui il Comune manifesta esplicitamente l'intenzione di stabilire se sussistano i presupposti per esercitare il potere di autotutela in ragione dell'intervenuta sentenza di incostituzionalità delle disposizioni che disciplinavano l'intervento).

54. Ne consegue che, in esito al suddetto procedimento, è stato adottato un provvedimento che non può considerarsi meramente confermativo del precedente permesso di costruire: tale atto, difatti, pur confermando, attraverso l'archiviazione del procedimento, il contenuto dispositivo del precedente, fa ciò muovendo da nuove valutazioni ed in applicazione di una normativa, l'art. 17, comma 1, della l.r. n. 7/2012, che all'epoca di adozione del primo provvedimento non era neppure in vigore e che ha consentito di ritenere la validità di un provvedimento altrimenti suscettibile di declaratoria di illegittimità.

55. Il provvedimento di archiviazione del procedimento di autotutela va dunque qualificato come atto di natura sostanziale con cui, mediante la formulazione di nuove valutazioni espresse in seno ad una rinnovata istruttoria, si è affermata la validità del permesso di costruire a suo tempo rilasciato e si è, di conseguenza, confermato il suo contenuto dispositivo.

56. In tale contesto non può negarsi la sussistenza di una sopravvenuta manifestazione di volontà dell'Ente che si aggiunge a quella originaria e che concorre con la prima nel determinare la regolazione del rapporto intercorrente con il controinteressato destinatario del titolo edilizio. Come detto, l'atto in parola non può pertanto considerarsi meramente confermativo del precedente.

57. Il rinnovato esercizio del potere ha dunque riaperto i termini di impugnazione. Ne discende che, ai fini che qui rilevano, il rapporto fra p.a. e controinteressato non può dirsi esaurito (il provvedimento di archiviazione del procedimento di autotutela è stato infatti ritualmente impugnato); e che, quindi, il rigetto o l'accoglimento del ricorso stesso non possono che dipendere dall'applicazione del ridetto art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012.

58. Tutto il ragionamento sin qui svolto, si fonda, come anticipato, sul presupposto che si segua l'interpretazione dell'art. 17 preferita dal Collegio; tuttavia anche qualora si ritenga che la suddetta norma abbia effetti meramente paralizzanti sul potere di autotutela le conclusioni non muterebbero.

59. Va invero osservato che, secondo la giurisprudenza, l'intervenuta inoppugnabilità del provvedimento non impedisce alla pubblica amministrazione di annullare l'atto illegittimo per sopravvenuta dichiarazione di incostituzionalità della norma applicata nell'esercizio del potere: l'inoppugnabilità determina dunque l'esaurimento del rapporto solo nei confronti del privato, interessato ad ottenere l'annullamento del provvedimento in sede giurisdizionale, ma non nei confronti della pubblica amministrazione che, una volta intervenuta la sentenza dichiarativa dell'illegittimità costituzionale, può sempre esercitare i propri poteri di autotutela non soggetti a limiti temporali di decadenza (cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, 9 giugno 2003 n. 3458; TAR Calabria Catanzaro, sez. II, 17 novembre 2007 n. 1721).

60. In proposito va peraltro soggiunto che, in base ad un'opinione dottrinale, il potere di annullamento in autotutela di un titolo edilizio non potrebbe più esercitarsi quando i lavori siano ultimati, giacché in tal caso il rapporto dovrebbe considerarsi esaurito. Tale principio tuttavia non opera nel caso di specie posto che, come anticipato, all'epoca di emanazione dell'atto di archiviazione del procedimento di autotutela, i lavori non erano ancora stati ultimati.

61. Da tutto ciò consegue che, anche se si volesse ritenere che, nella fattispecie concreta, il predetto atto di archiviazione del procedimento non abbia valenza di atto sostanziale di conferma di validità del permesso di costruire rilasciato (come sopra si è sostenuto), ma abbia valenza di atto di rifiuto dell'esercizio del potere di autotutela, anche in questo caso la questione di legittimità costituzionale conserverebbe rilevanza, posto che tale rifiuto è stato opposto alla ricorrente esclusivamente in applicazione della disposizione di cui all'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012, al quale dunque anche questo giudice dovrebbe dare applicazione per rigettare il ricorso.

62. Va pertanto ribadita la rilevanza della questione di legittimità costituzionale riguardante la suddetta norma.

63. Può ora passarsi all'esame del profilo inerente la non manifesta infondatezza, in ordine al quale si svolgono le seguenti considerazioni.

64. Ritiene innanzitutto il Collegio che l'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012 possa essere in contrasto con l'art. 136, comma primo, Cost. e con l'art. 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948 n. 1.

65. In base all'art. 136 della Costituzione «quando la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge o di atto avente forza di legge, la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione».

66. Analoga disposizione è contenuta nell'art. 30, comma 3, della legge 11 marzo 1953 n. 87.

67. La giurisprudenza della Corte Costituzionale ha insegnato che, nonostante la loro non chiarissima formulazione, le disposizioni suindicate debbono interpretarsi, avuto anche riguardo al disposto dell'art. 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948 n. 1, nel senso che l'intervenuta dichiarazione di incostituzionalità ha effetti erga omnes e retroattivi che si dispiegano su tutti i rapporti giuridici, salvo il limite invalicabile del giudicato, e salvo

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 05 dicembre 2013

altresi il limite derivante da situazioni giuridiche comunque divenute irrevocabili: la dichiarazione di illegittimità colpisce dunque la norma fin dalla sua origine, eliminandola dall'ordinamento, ricalcandosi così un fenomeno analogo a quello che si verifica in caso di annullamento degli atti giuridici (cfr. Corte Costituzionale sent. 25 marzo 1970 n. 49; id. sent. 15 dicembre 1966 n. 127).

68. In applicazione dell'art. 136 della Costituzione, la dichiarazione di illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui all'art. 27, primo comma, lett. d) della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 ed all'art. 22 della l.r. 5 febbraio 2010 n. 7, pronunciata con sentenza n. 309/2011, dovrebbe dunque valere anche per il passato.

69. Senonché, come visto, con l'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012, il legislatore lombardo ha dettato una disposizione che appare in contrasto con gli illustrati principi, stabilendo che «In relazione agli interventi di ristrutturazione edilizia oggetto della sentenza della Corte Costituzionale del 21 novembre 2011, n. 309, (...) i permessi di costruire rilasciati alla data del 30 novembre 2011 (...) devono considerarsi titoli validi ed efficaci fino al momento della dichiarazione di fine lavori ...»; e stabilendo quindi, nella sostanza, che, in base a questa norma, la dichiarazione di incostituzionalità non rileva per i titoli edilizi rilasciati in epoca anteriore alla pubblicazione della suindicata sentenza.

70. Con la disposizione in esame, si è dunque prevista un'ipotesi di sanatoria legislativa diretta ad emendare i titoli rilasciati prima della pubblicazione della sentenza n. 309/2011 dal vizio derivante dell'essere tali atti applicativi di disposizioni dichiarate incostituzionali.

71. Sembra pertanto sussistere il contrasto con i citati artt. 136 della Costituzione e 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948 n. 1.

72. Il Collegio ritiene inoltre che possa anche profilarsi il contrasto con l'art. 117, comma terzo, della Costituzione.

73.. Difatti, nel sancire la validità dei permessi di costruire rilasciati anteriormente al 30 novembre 2011, l'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012 interviene, nella sostanza, ancora una volta sulla disciplina inerente la definizione e classificazione degli interventi edilizi (materia, come detto, ritenuta dalla Corte riconducibile a quelle di legislazione concorrente), ribadendo la possibilità di ascrivere alla categoria delle ristrutturazioni interventi consistenti nella demolizione e ricostruzione di edifici senza vincolo di sagoma, e ciò perlomeno con riferimento agli interventi i cui titoli autorizzativi siano stati rilasciati entro la predetta data.

74.. Sembra pertanto che la normativa denunciata sia in contrasto con la normativa statale di principio contenuta nell'art. 3, comma primo, lett. d) del d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (che, come detto, impone invece il rispetto del limite di sagoma), e ripeta per ciò il vizio di violazione dell'art. 117, comma terzo, Cost. già rilevato con la sentenza n. 309/2011.

75. Da ultimo il Collegio osserva che, ove si ritenesse che l'art. 17, comma 1, della l.r. n. 7/2012, abbia valenza non già di norma sanante ma di norma meramente paralizzante il potere di autotutela (come sopra precisato) possa, in tal caso, profilarsi un evidente contrasto con l'art. 97 della Costituzione.

76. Si deve invero osservare che la Regione, con la succitata disposizione, ha compresso il potere di autotutela riservato alle autorità comunali, impedendo loro di intervenire sui titoli edilizi già rilasciati per rendere conforme l'attività di trasformazione del territorio alle disposizioni normative vigenti nell'ordinamento.

77. Tale compressione si pone in antitesi con i principi di legalità e buon andamento della pubblica amministrazione sanciti dalla suddetta norma costituzionale (cfr. ex multis Consiglio di Stato sez. IV, 26 febbraio 2013 n. 1186), in quanto sacrifica in maniera aprioristica i suddetti valori senza richiedere una preventiva concreta comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento di autotutela; comparazione invece normalmente richiesta per giustificare il mantenimento in essere di provvedimenti non conformi a legge. Esempio emblematico di questo ultroneo sacrificio potrebbe essere dato proprio dal caso in esame, nel quale l'autorità amministrativa ha ritenuto di non potere esercitare il proprio potere di autotutela nonostante la fase esecutiva dell'attività edilizia assentita fosse ferma alla fase iniziale e, dunque, non ancora cristallizzato in capo al privato quell'affidamento che, in astratto, giustifica il mantenimento in essere di un titolo illegittimo.

78. In conclusione, ritiene questo Giudice rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012, in riferimento agli artt. 136, comma primo, della Costituzione e 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948 n. 1, nonché con riferimento agli artt. 117, comma terzo, e 97 della stessa Costituzione.

79. Conseguentemente, l'odierno giudizio va sospeso, con immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Seconda) dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 17, comma primo, della l.r. n. 7/2012, in riferimento agli artt. 136, comma primo, della Costituzione e 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948 n. 1, nonché con riferimento agli artt. 117, comma terzo, e 97 della stessa Costituzione.

Dispone la sospensione del presente giudizio.

Ordina la immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria della Sezione, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale della Lombardia e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia.

Così deciso in Milano nella camera di consiglio del giorno 3 aprile 2013 con l'intervento dei magistrati:

Angelo De Zotti, Presidente

Stefano Celeste Cozzi, Primo Referendario, Estensore

Concetta Plantamura, Primo Referendario

F.to il presidente

F.to l'estensore